ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20 ... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominc... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... vono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale a... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esempl... centesimi 30, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

... degli Studi TRIESTE (9)

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Laurea, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 4 Gennaio 1927 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie N. 2205

Bene incipit

Il discorso dell'ambasciatore Besnard alla colonia francese di Roma in occasione del Capodanno, le dichiarazioni di Briand al «Matin», il tono calorosamente cordiale della stampa parigina più consapevole e responsabile, nei commenti alle brevi parole del nostro ministro a Parigi, tutte queste ed altre manifestazioni minori hanno senza dubbio costituito il fatto più saliente della politica europea agli inizi del nuovo anno. Se le parole del ministro e dell'ambasciatore francese rispondono, come noi crediamo, a un reale sentimento, e, più che a un sentimento, a una riconosciuta necessità, esse potranno segnare l'avvio, nei nostri rapporti con la confinante nazione latina, a un periodo di leale chiarificazione e di feconda intesa. Non solo, ma se l'auspicato e, ora, quasi preannunziato incontro del signor Briand con Benito Mussolini sarà al più presto un fatto compiuto, com'è nei voti dei cittadini e dei circoli francesi maggiormente solleciti degli interessi morali e materiali della loro nazione, noi saremmo in diritto di affermare che la inquietudine e il disorientamento dell'anno testè trascorso hanno rappresentato quel tal male necessario donde poi nasce un solido e fecondo bene. Nel vangelo è detto, e spesso lo ricorda, nella sua millenaria esperienza, la Chiesa: «Aportet ut scandala eveniant». E' necessario che nascano turbamenti e discordie, perchè dalla discordia germina la discussione, dalla discussione la comprensione e quindi la riconciliazione su le basi della stima reciproca, del rispetto vicendevole, del riconoscimento dei reciproci bisogni e della reciproca volontà. Ed è questo il caso di Francia e Italia; e conviene perciò rallegrarsi che Aristide Briand abbia manifestato in nome della nazione francese, il proposito di stringere rapporti di cordiale e fattiva collaborazione con la nazione italiana. Questo vuol dire che alla Francia ufficiale s'è finalmente imposta, nella sua viva e operosa forza, la realtà storica dell'Italia, ch'è parte integrante, e spesso preminente, della stessa realtà storica europea.

Hanno influito in ciò, conviene ricordarlo, alcuni fatti di politica internazionale in cui Benito Mussolini è apparso in primo piano, quale punto di orientamento ed espressione di potenza; ma ha anche influito la vittoria del Regime che col chiudersi del 1926 è apparsa totale, come quella di un fenomeno storico intimamente connaturato alla vita della Nazione, e perciò inscindibile e indiscriminabile da qualsivoglia manifestazione delle sue molteplici e complesse attività. La Francia cartellista era stata, sino ad oggi, l'unica grande potenza europea che aveva mostrato di non voler ancora credere nel Fascismo e che, ospitando i dispersi nemici del Regime, concedeva loro, sia pure indirettamente, tanta libertà di parola e di opere da mettere a repentaglio perfino la sicurezza delle due nazioni. Ma col declinare dell'ubriacatura rossa nei vari dipartimenti della Repubblica, col risorgere e il riaffermarsi dei principii e dei valori tradizionali del popolo francese, col rinvigorimento dello stato sotto la tenace stretta di Poincaré, ecco che anche lì gli artificiali veli di fosca nebbia cominciano a dissiparsi è la realtà italiana e fascista appare nella sua poderosa e incrollabile struttura. Di modo che, di qui a qualche tempo — brevissimo tempo, forse — non appena sieno rinsaldati gli antichi vincoli mercè l'accennato incontro Mussolini-Briand e sieno definite le questioni, non gravi nè complesse, che riguardano i due popoli e la loro posizione mediterranea, l'ultimo focolaio antifascista sarà spento e l'Europa tutta guarderà rispettosa e leale al Regime, che inizierà, nella comprensione deferente dei popoli e degli Stati, l'anno mirabile vaticinato da Gabriele l'Annunzio.

Così, a due anni precisi da quel Capodanno 1925 che avrebbe dovuto seguire il crollo fragoroso del Fascismo sulla ormai dimenticatissima «questione morale» — la questione morale con cui la lupa demagogica uccise il grande precursore, Francesco Crispi —, a due anni precisi da quel 3 gennaio 1927, in cui l'on. Mussolini, passato con la sua consueta genialità di stratega dalla difesa al contrattacco, trovò unanime e plaudente attorno a sè tutto il popolo italiano, il Regime afferma il suo assoluto dominio della storia e splende d'incomparabile vigore, araldo di grandezza, di originali ordinamenti, di forme sociali nuovissime e di pace fra i popoli del vecchio mondo.

Alleato a occidente con la risorta Spagna di Primo De Rivera; alleato ed amico ad oriente con tutte le nazioni balcaniche, e in fraterno connubio con l'Albania; in cordiali rapporti con Mosca, in rinnovata amicizia con Berlino, in ottima intesa con Londra, una volta che sia chiarificata la reciproca posizione con Parigi il Regime fascista, garantito nei confronti dell'estero, solidissimo e potentissimo all'interno, potrà sviluppare, col nuovo anno, le sue nuove funzioni di Stato corporativo, accendere di alacre fiamma tutte le attività e tutte le necessità nazionali per l'ordine e l'opera di domani, costruire la vita armoniosa della nuova società per la potenza produttiva ed espansiva della Patria.

I discorsi di Doumergue e Hindenburg
in un commento romano

ROMA, 3

La *Tribuna* osserva che i due discorsi politici dei nunzi della Santa Sede a Parigi e a Berlino assumono particolare aspettato se si tien conto delle risposte che essi hanno provocato da parte di Doumergue e di Hindenburg. Il Presidente francese ha fatto chiaramente sentire al rappresentante della Chiesa che la Repubblica ha fatto tutto quello che ha potuto e il suo sforzo pacificatore è ormai un ciclo, se non chiuso, certo arrivato alla sua fase massima: il discorso di Doumergue è quello di chi dice che più in là non si va. O presso a poco. La risposta di Berlino non si fa attendere, nè è meno esplicita, poichè Hindenburg dichiara al nunzio che la Germania «continuerà la sua azione di conciliazione, sebbene non si possa vedere ancora in modo preciso se gli sforzi per un'intesa reciproca fra gli Stati e i popoli avranno il desiderato successo», e pochi minuti dopo dichiara nettamente che se nel 1927 si vuole continuare la politica dei successi in politica estera svolta nel 1926, anche al fine di conciliare i popoli, bisogna in prima linea ottenere un rapido sgombero dei territori ancora occupati».

«E' chiaro dunque — prosegue la *Tribuna* — che a Doumergue, che parla col tono di chi ritiene di aver fatto il massimo sforzo, Hindenburg risponde che bisogna ancora sgomberare i territori del Reno. Chiarissima premessa ai rapporti dei due paesi in principio del nuovo anno. Non intendiamo commentare la politica della Santa Sede, chiara per se stessa. Il Vaticano non nega il suo appoggio alla Repubblica Francese se questa si tiene alla politica di Briand; non lo nega alla Repubblica tedesca, se questa vuole risollevare il prestigio del popolo tedesco senza scosse internazionali. Nulla da osservare: ma andava constatato che Berlino fa una concreta politica estera di rapide e durevoli realizzazioni anche nel giorno del nuovo anno. Ora si sa cosa vogliono i tedeschi in questo anno».

Briand polemizza con gli organi nazionalisti
rivendicando la bontà della sua politica verso la Germania

PARIGI, 3

Dopo quello del *Matin*, anche un rappresentante del *Journal*, Fernand Hauser, ha avuto una lunga conversazione con Briand, il quale gli ha espresso la propria fede nello sviluppo progressivo dei rami di olivo piantati a Locarno.

«Anzitutto — egli ha detto — le basi del sistema di pace che io ho voluto instaurare in Europa non furono poste a Locarno, ma a Cannes. Ricordatevi la nota scambiata allora tra il rappresentante del Governo britannico e me. Si trattava in quella nota di uno stretto accordo da stabilire tra i nostri due paesi. La Germania in seguito volle essere chiamata a parteciparvi, come naturalmente il Belgio e l'Italia, ed infine altre potenze continentali. Alla Conferenza di Genova che doveva seguire, non si poteva essere ammessi senza aver firmato una dichiarazione formale di non aggressione. Sapete quello che è accaduto. Non facciamo recriminazioni».

La Francia deve scegliere

«Noi non domandiamo — ha proseguito il ministro — se abbiano avuto ragione o se altri abbiano avuto torto: vi sono circostanze più forti delle idee che, non essendo giunte in un certo momento a un grado di sufficiente maturità, sembrano premature; ma maturano, e ciò che non era possibile ad un certo momento lo diviene più tardi. Non si tratta che di attendere. Se noi non avessimo istituito un raggruppamento di nazioni di cui la Francia fa parte, chi potrebbe assicurare che un certo gruppo di Potenze non avrebbe potuto formarsi senza di essa, e chi sa, contro di essa? Bisogna accordarsi. Molti segni caratteristici facevano presagire dei ravvicinamenti temibili».

Briand a questo punto ha illustrato, come aveva già fatto a Sauerwein, il significato della politica di Locarno. Quanto al ravvicinamento con la Germania è stato più preciso:

«Un ravvicinamento — egli ha detto — non è una cosa facile: dai due lati della frontiera vi sono partiti che tendono ad invelenir le piaghe ancora vive. Il minimo incidente suscita una polemica. Vedete ciò che è avvenuto a proposito di quello spiacevole incidente di Landau. Si è voluto sfruttarlo. Ebbene, bisogna notarlo perchè è la verità: non appena la misura di grazia da noi presa è stata registrata, le polemiche sono finite. Vuol dire che qualche cosa è cambiato in Germania come da noi».

Briand ha soggiunto che un accordo di ordine economico vantaggioso per entrambi i paesi, nato all'ombra del piccolo olivo di Locarno, dimostrerà come tutta una nuova politica stia prendendo forma.

«Ma bisogna — ha proseguito il ministro degli Esteri — che alla ripresa parlamentare, si discuta ampiamente su questo argomento nelle due Camere. Non discussioni teoriche di carattere generale, ma dibattiti netti e precisi, in modo che si sappia in Francia ciò che si vuole: che si scelga, che ci si pronunci. E' venuta l'ora di assumere dinanzi al Paese tutte le proprie responsabilità».

Dopo avere accennato alle voci di dissidi in seno al Gabinetto e fra lo stesso personale del Quai d'Orsay, per affermarne l'assoluta infondatezza, Briand ha concluso:

«Per aver la pace non basta parlarne o proclamare ad ogni istante che la si desidera: bisogna volerla fortemente e organizzarla. Ciò non impedisce del resto di prendere tutte le precauzioni necessarie. Credete pure che noi non ne trascuriamo alcuna».

Ottimismo che non esclude la prudenza

Le dichiarazioni di Briand al *Matin* e al *Journal* sono ampiamente commentate dalla stampa serale, nella quale non sono ancora spenti gli echi delle allocuzioni scambiate all'Eliseo dal nunzio apostolico e dal Presidente della Repubblica. I giornali più autorevoli non potevano, del resto, che confermare, di fronte alle parole di Briand, l'accoglienza che la parte predominante dell'opinione pubblica fece alle allocuzioni di Capodanno: da un lato l'approvazione esplicita dei principi e dei metodi giuridici ai quali si cerca di ricondurre la vita politica internazionale per allontanare la possibilità di conflitti, dall'altro una non meno esplicita riserva di fronte all'ottimismo eccessivo di coloro che vorrebbero abbandonare ogni controllo sulla Germania, la cui sincerità non appare ancora fuori discussione.

Così il *Temps*, dopo aver lodato il tenore dell'intervista di Briand, mette in rilievo le sue prudenti allusioni alle precauzioni da prendere nel continuare l'opera di pacificazione, ed aggiunge questa frase significativa:

«E' precisamente questa necessità in cui ci si trova per trovare tutte le precauzioni che impongono le circostanze, che non permettono di abbandonarsi con tale fiducia alla sola corrente che ci porta verso l'avvenire. Il signor Briand ha ragione di dar prova di ottimismo, giacchè l'ottimismo è una forza quando si è impegnati, come è lui, da due anni nella lotta per una grande idea. Ma l'ottimismo, ne conviene egli stesso, non esclude la prudenza, come la volontà di pace non esclude per una nazione la ferma decisione di difendere i propri diritti, se questi venissero minacciati. Ciò inquieta molto gli eccellenti spiriti che vogliono un'organizzazione pratica e durevole della pace, e i quali sanno che in tutti i paesi interessati alla buona soluzione di tali problemi, non si hanno le medesime concezioni delle cose; e che l'atmosfera non è la medesima in tutte le capitali, e che le formule non hanno il medesimo valore specialmente dai due lati del Reno».

I tedeschi vogliono vantaggi immediati

Una prova di questa differenza di mentalità, di qua e di là del Reno, è trovata dal *Temps*, nel raffronto tra la parola idilliaco pronunciata il primo gennaio all'Eliseo e le frasi molto più misurate scambiate nello stesso tempo a Berlino, dove pure si dovrebbe essere assai più entusiasti che in Francia per la politica di accordi di oblio.

«Qui — scrive il giornale — tutto è slancio e confidenza; laggiù tutto è riserva e calcolo. Qui si sostiene la causa della pace con accento di commovente sincerità; laggiù ci si ostina a considerare la nuova politica come un semplice mezzo per ottenere vantaggi immediati. Al Nunzio del Papa che esprimeva le aspirazioni dei popoli e una fraternità spirituale, il Presidente della Repubblica francese ha risposto che una collaborazione pacifica sarà per il mondo intero un segno certo di sicurezza, se ciascuno gli rechi una buona volontà sincera e un spiccato senso di generosa umanità, senza dipartirsi dall'osservanza leale degli impegni internazionali. A Berlino anche nunzio apostolico mons. Pacelli ha constatato che l'idea di solidarietà internazionale penetra più profondamente nella coscienza dei popoli. Il Presidente Hindenburg ha risposto che ogni nazione ha anzitutto il diritto ed il dovere di salvaguardare la propria libertà ed il proprio carattere, ciò che non impedisce di favorire il benessere dell'umanità sulla base della giustizia e della eguaglianza dei diritti di tutte le nazioni. Contrasto sottile — osserva il *Temps* — ma chiaro».

E dopo aver spigolato nella stampa tedesca alcuni significativi commenti dell'organo autorizzato alle parole di Capodanno, il *Temps* conclude dicendo che una così chiara differenza di mentalità impone a spiriti più larghi la riflessione e la prudenza.

Il *Journal des Debats*, che non è mai tenero per Briand, ribadisce le riserve del *Temps* con maggiore energia. Le osservazioni retrospettive fatte dal ministro degli Esteri sui precedenti dei negoziati di Locarno e le sue allusioni a Cannes, e le sue critiche implicite all'opera svolta antecedentemente da uomini che oggi sono fra gli esponenti più autorevoli dell'unione nazionale, non piacciono al giornale conservatore, il quale fa biasimo a Briand di aver voluto lanciare delle frecciate contro alcuni suoi colleghi di Gabinetto.

L',,Action française" contro il Vaticano

«Briand ha voluto sfidare a singolar tenzione gli avversari dell'opera di Locarno — scrive il *Journal des Debats* — ma è più comodo che giusto raffigurare tutti coloro che criticano i suoi metodi, come nemici impenitenti della pace e fautori di discordie. La divergenza che esiste tra una parte dell'opinione pubblica ed il ministro degli Esteri non ci induce ad una lotta pro o contro la pace, pro o contro la carta. Tutti vogliono la pace; molti se non tutti approvano il trattato di Locarno, che del resto non potrebbe mai più essere rimesso in discussione. Ma ciò non impedisce a costoro di chiedere al signor Briand, se abbandonare una ad una tutte le garanzie di sicurezza che la Francia ha conquistato a prezzo di tanto sangue possa essere ritenuto il mezzo migliore per mantenere una pace giusta e per evitare un conflitto che opporrebbe una Germania forte ad una Francia indebolita».

Fra gli altri commenti merita in primo luogo essere rilevato quello dell'*Action Française*. In questo giornale Leon Daudet, in un articolo vivamente polemico dedicato all'*Osservatore Romano* «divenuto — come egli dice — il paladino di Sant'Aristide di Locarno, apostolo e confessore», trova modo di venire a parlare del discorso di mons. Maglione per osservare «Anzitutto che i francesi sono in casa loro e che il problema della loro sicurezza si guarda in modo esclusivo». Dal canto suo Maurras, pur inchinandosi alle buone intenzioni del nunzio e del Pontefice, afferma che essi sono vittime di una pericolosa illusione, poichè il preteso mezzo di pace adottato a Thoiry ed a Locarno, conduce difilato alla guerra.

Lo scrittore nazionalista osserva poi che è pure poco diplomatico da parte della Chiesa procurare un simile successo personale al rappresentante del partito più antireligioso che esiste in Francia. La prova dell'errore è fornita, secondo Maurras, dagli inni che i giornali cartellisti hanno subito elevato. E' infatti curioso rilevare come per esempio l'*Oeuvre* annunci oggi che i cattolici francesi dovranno ormai scorrere con attenzione le sue colonne per trovarvi informazioni esatte sulla politica della Santa Sede. Pure i giornali benpensanti si affannano a far passare inosservate manifestazioni di primaria importanza come quelle del nunzio all'Eliseo.

Re Ferdinando nuovamente aggravato

BUDAPEST, 3

Giungono da Bucarest notizie di un nuovo peggioramento nello stato di salute di Re Ferdinando. Il decadimento fisico del sovrano, dopo un passeggero miglioramento conseguito all'operazione, ha assunto proporzioni preoccupanti.

Gli avvenimenti in Cina
L'Italia ha aderito con riserva
al punto di vista britannico

ROMA, 3

A proposito della nota consegnata dal Governo italiano all'ambasciatore inglese, in risposta al «memorandum» britannico sulla Cina, giunto a Palazzo Chigi per via diplomatica il 24 dicembre dell'anno appena scorso, la *Tribuna*, a chiarimento della nostra posizione, trova opportuno osservare che alcune notizie apparse in Italia e all'estero contengono delle inesattezze.

Occorre tener presente — prosegue il giornale — che la risposta italiana è stata consegnata in forma riservata al rappresentante della Gran Bretagna, e che d'altra parte il documento italiano, pur essendo esplicito e chiarissimo nelle linee essenziali, contiene qualche naturale riserva imposta dal carattere della complessa crisi che attraversa oggi la Cina nel suo vasto territorio. A quel che sembra (dato quanto abbiamo premesso non possiamo procedere che per approssimazione nell'informare i nostri lettori), il documento italiano cominciava col riconoscere colla Gran Bretagna che nessuna influenza straniera deve turbare lo svolgersi degli avvenimenti in Cina. L'Italia non si è mai immischiata nelle faccende interne di questo paese e in questo momento è più che mai decisa a persistere in questa politica. Nello stesso tempo però l'Italia si rende conto delle preoccupazioni inglesi, le trova giustificate e le condivide.

Come è noto, nel suo «memorandum» l'Inghilterra insiste in sostanza sul riconoscimento del fatto che dagli accordi di Washington dal 1922 ad oggi la situazione in Cina è cambiata, e chiede che del movimento nazionalista del sud o cantonese, sia riconosciuta tutta l'importanza e che gli accordi tariffari del 1922 vengano riesaminati in senso favorevole alla Cina. Ora, seguendo la via propostasi, l'Italia non ha potuto che rispondere con delle riserve per quello che riguarda le divisioni interne della Cina, non senza aggiungere però che un ulteriore e più particolareggiato esame della situazione sarà oggetto di nuove comunicazioni al Governo britannico.

Quanto alla riforma tariffaria, l'Italia, prima che fosse consegnato il «memorandum» inglese, aveva già dato prova delle più amichevoli disposizioni verso il popolo cinese, autorizzando il rappresentante del nostro Paese a Pechino di accedere senza nessuna contropartita alle richieste cinesi riguardanti le soprattasse doganali entro i limiti degli accordi di Washington, i quali non poterono mai trovare piena applicazione per la difficoltà di far funzionare le commissioni internazionali a seconda dei desideri della Cina».

«Questo è nelle sue linee fondamentali — conclude la *Tribuna* — l'atteggiamento dell'Italia di fronte alla Cina. Atteggiamento non di quasi passiva attesa come quello francese, ma presa di posizione con quelle cautele però che sia la natura dei nostri interessi, sia la complessità le instabilità della crisi cinese impongono».

Fermento xenofobo a Hankau
La sede di un club devastata

LONDRA, 3

Le ultime notizie giunte dalla Cina dicono che la situazione ad Hankau è assai delicata e che il minimo incidente potrebbe far precipitare gli avvenimenti. Il commissario agli Esteri di Canton è stato avvertito di prendere le misure necessarie per mettere fine al lancio di pietre e alle irruzioni nelle concessioni da parte del popolaccio cinese, altrimenti l'ammiraglio comandante le forze straniere a Hankau si vedrà obbligato a intervenire. Ieri alcuni cinesi in uniforme sono penetrati nel recinto del Hankau Club e ne hanno devastati i giardini.

Essendo intervenuti alcuni poliziotti, gli invasori hanno assunto un atteggiamento aggressivo, così che uno degli agenti dovette far uso della rivoltella. L'intervento di una pattuglia di marinai volse fortunatamente in fuga i cinesi. Un telegramma da Canton riferisce che sugli edifici dell'amministrazione delle dogane marittime è stata inalberata la bandiera repubblicana cinese. Gli stranieri pagano senza lamentarsi le sopratasse doganali che renderebbero circa 360.000 franchi al giorno nel solo porto di Canton.

Rivolta comunista a Sumatra

LONDRA, 3

L'Agenzia Reuter riceve da Padang (Sumatra): I comunisti hanno attaccato la stazione di Solo-Eng-Chang. Un capo indigeno è stato ucciso. Le linee ferroviarie e telegrafiche a Sawah e a Solok sono state danneggiate, ciò che ha provocato numerosi ritardi nei traffici. All'ultima ora si apprende che l'intero distretto di Silo-Eng-Chang è in rivolta. Un funzionario del Genio civile è stato assalito e ucciso da quattro indigeni. Un attacco dei ribelli contro Sawah è stato respinto. Alcuni soldati sono stati assaltati nei pressi di Padang e Siboer. Un ufficiale è stato ucciso. Sono stati operati parecchi arresti.

La crisi ministeriale germanica
Sforzi per ricostituire la coalizione di sinistra

BERLINO, 3

L'appello di Hindenburg alla concordia e ad una maggiore valutazione degli interessi nazionali da parte dei partiti, è valso in certo modo a ravvivare la polemica sulla soluzione della crisi ministeriale. Beinteso la discussione non si è per nulla chiarita. Siamo allo stesso punto in cui il Reichstag, dopo avere rovesciato il Gabinetto Marx, se ne andò in vacanza. I partiti di sinistra insistono però energicamente perchè la soluzione della crisi sia affrettata, sia con una anticipata convocazione del Reichstag, sia con l'anticipata presa di contatto dei vari «leader». Ma per ora i primi colloqui sono stati fissati soltanto per sabato venturo.

I giornali di destra continuano a dichiarare che la grande coalizione è ormai tramontata e che anche la cosidetta coalizione di Weimar, composta dal centro, dai democratici e dai socialisti, ha poca probabilità di riuscita. Non resta, secondo quei giornali, che un Ministero di destra, al quale potrebbe partecipare il centro, oppure che il centro potrebbe tollerare. Disgraziatamente per i nazionalisti, il centro, arbitro della situazione, non accenna a volere accettare una simile proposta.

Prossimo riavvicinamento italo-jugoslavo
preveduto dal "Times,,

LONDRA, 3

Commentando la soluzione della crisi jugoslava, il *Times* si pronuncia oggi anche più esplicitamente di quanto avesse fatto in passato sulla portata dei recenti incidenti diplomatici seguiti alla firma dell'accordo italo-albanese.

«I serbi che ora conoscono i patti — scrive il giornale — farebbero bene a chiedersi se l'allarme e l'irritazione causata dal trattato di Tirana fossero veramente giustificati dalle sue clausole, e se la connivenza delle autorità jugoslave con gli sfortunati rivoluzionari albanesi non bastasse a spiegare l'azione compiuta dal Governo italiano, concludendo un trattato con l'Albania senza informarne Belgrado?»

Il *Times* aggiunge che sebbene il nuovo ministro degli Esteri Peric non abbia ancora fatto dichiarazioni ufficiali sull'argomento, vi sono indizi che fanno ritenere prossima la fine di ogni malinteso con l'Italia.

Il Consiglio del gruppo medaglie d'oro
ricevuto in udienza dal Re

ROMA, 3

Stamane alle ore 9, nel Real Palazzo del Quirinale, S. M. il Re si è compiaciuto ricevere in udienza privata il Consiglio direttivo del gruppo delle medaglie d'oro nelle persone di S. E. Costanzo Ciano, presidente, e dei consiglieri prof. comm. Amilcare Rossi, capitano cav. Gaetano Carolei e avv. comm. Vitali. L'on. prof. Raffaele Paolucci, chiamato improvvisamente in Abruzzo, ha fatto giustificare l'assenza presso S. M.

Il prof. Rossi, a nome del vecchio triumvirato e del nuovo Consiglio direttivo delle medaglie d'oro, ha presentato a S. M. un artistico album contenente una pergamena porpurea, opera del prof. don Atanasio Jaconi, e tutte le fotografie delle medaglie d'oro viventi. S. M. si è vivamente interessata, sfogliando l'album pagina per pagina e chiedendo notizie dei singoli decorati. Ha quindi trattenuto in cordiale colloquio i componenti il Consiglio, ringraziandoli del graditissimo dono.

La salma della Regina Margherita
tumulata presso la tomba di Umberto

ROMA, 3

Nel pomeriggio di oggi al Pantheon ha avuto luogo la traslazione della salma della Regina Margherita dal loculo provvisorio alla tomba definitiva presso quella di S. M. il Re Umberto. Alla cerimonia erano presenti moltissime autorità. Il feretro è stato tolto dal loculo provvisorio da un plotone di corazzieri e deposto nella tomba che è stata chiusa con una lastra di pietra del Carso recante la scritta: «Margherita di Savoia — Regina d'Italia». Mons. Beccaria, assistito dagli altri cappellani di Corte ha impartito l'assoluzione, mentre il ministro Fedele ha redatto il verbale di tumulazione.

Migliaia di telegrammi al Duce
in occasione del Capodanno

ROMA, 3

La ricorrenza del Natale e del Capodanno ha offerto al popolo italiano l'occasione di rinnovare al Capo del Governo gli auguri più fervidi. Migliaia di telegrammi gli sono pervenuti da parte di Fasci, sindacati, comandi della Milizia, amministrazioni comunali e provinciali, enti ed associazioni diverse, personalità cittadine di ogni classe, tutti improntati a sentimenti di profonda devozione. S. E. il Capo del Governo, nella impossibilità di far pervenire a tutti quanti lo hanno ricordato, secondo sarebbe stato suo vivissimo desiderio, i suoi vivissimi ringraziamenti, li esprime a mezzo dell'*Agenzia Stefani*.

Le sottoscrizioni al Prestito
4.600.000 lire degli addetti alla Snia Viscosa

ROMA, 3

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio presso la Snia Viscosa e le ditte del gruppo stesso hanno raggiunto, con unanime concorso degli impiegati e degli operai, la cifra complessiva di lire 4 milioni 600 mila.

La Società Terni di Genova, con la partecipazione delle società facenti parte del gruppo e col concorso unanime degli impiegati e degli operai, ha sottoscritto lire 2.572.600.

In una riunione di dame indetta presso la Camera di commercio di Patterson (America del Nord) sono state sottoscritte lire 2 milioni.

La sottoscrizione fra gli impiegati comunali di Palermo ha raggiunto la cifra di lire 1.013.900.

Un leone addomesticato offerto a Mussolini
dai fascisti dell'Argentina

ROMA, 3

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale l'avv. comm. Guido Sollazzo, reggente la segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e nelle colonie, il quale gli ha presentato gli auguri di tutte le camicie nere sparse nel mondo. Insieme all'avv. Sollazzo era la medaglia d'oro tenente Vittorio Montiglio, ispettore generale per l'America latina, il quale di ritorno dalla missione ricevuta dalla segreteria generale, ha fatto al Duce una schematica esposizione del lavoro compiuto e gli ha presentato l'atto di assoluta devozione di quei fascisti e combattenti.

Il tenente Montiglio ha offerto al Duce a nome dei fascisti dell'Argentina un leone d'America (puma) magnifico campione adulto di questa razza felina, completamente addomesticato, sì da essere condotto al guinzaglio, e gli ha fatto omaggio di un grande e splendido album offerto dalle camicie nere e dai grigio-verdi del Cile. La copertina dell'album in ferro battuto, squisitamente lavorato ed incornicia una pergamena recante l'allegoria del Duce del quarto impero: l'album contiene 48 pergamene alluminate, recanti 1500 firme. I disegni e le allegorie sono opera dell'artista italiano arch. Renato Schiavon, residente nel Cile, lo stesso che sbalzò il casco in argento raffigurante le glorie di Casa Savoia, presentato a S. A. R. il Principe Umberto in occasione del suo viaggio in quelle regioni. Infine il ten. Montiglio ha offerto al Duce un'artistica pergamena con fotografia di tutti gli azzurri dell'Argentina e la firma del Direttorio. La dedica è del seguente tenore: «Gli azzurri dell'Argentina al vincitore di tutte le battaglie».

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri
Una relazione di Mussolini sulla situazione interna e internazionale

ROMA, 3

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi al completo, alle 10, a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini, segretario l'on. Suardo.

Il Capo del Governo ha riferito sulla situazione interna, che è pienamente soddisfacente. Ha quindi fatto talune comunicazioni d'ordine internazionale, in riferimento anche al recente trattato di conciliazione e di arbitrato fra Italia e Germania.

Provvedimenti per i Comuni

Su proposta del Capo del Governo, ministro dell'Interno, il Consiglio ha, fra l'altro, deliberato quanto appresso:

1) Allo scopo di assegnare alla città di Verona, costretta entro le antiche mura, più ampi confini, in relazione alle esigenze del suo sviluppo demografico, industriale ed edilizio, nonchè per agevolare il risanamento igienico, si è stabilito di aggregare a Verona i comuni di S. Massimo all'Adige, Quinzano, Bresa, S. Michele e Montorio.

2) Nella imminente scadenza dei poteri conferiti con R. decreto-legge 15 aprile 1926, al commissario straordinario, per l'unificazione dei comuni aggregati a quello di Genova, in virtù del R. decreto-legge 14 gennaio 1920, essendosi manifestata la necessità di particolari provvedimenti che consentano di portare a compimento il ponderoso lavoro già avviato, per la sistemazione dell'amministrazione e dei servizi del comune unificato, si è provveduto a conferire all'amministrazione del comune di Genova i poteri all'uopo necessari.

3) La situazione del personale dipendente dai comuni di Bari, Trieste e Venezia si è rivelata tale da non consentire un adeguato e rapido funzionamento dei servizi, perchè le passate amministrazioni non hanno curato tempestivamente l'applicazione delle norme relative all'epurazione del personale dipendente dagli enti locali. Perciò si è provveduto a conferire alle amministrazioni di detti Comuni i poteri necessari per adeguare il personale dipendente al nuovo impulso da darsi a tutti i servizi comunali nel regime podestarile, dal quale le popolazioni attendono di essere efficacemente assecondate nelle loro possibilità di progresso civile.

La lotta contro il cancro

4) Per eliminare difficoltà di carattere organico e di origine finanziario, si è stabilito che, per gli anni 1927 e 1928 nulla sarà innovato all'ordinamento ed al trattamento economico del personale insegnante e dirigente delle scuole elementari dei Comuni aggregati a Venezia e a Trento.

5) Al fine di agevolare l'Istituto nazionale per gli impiegati degli enti locali e per i loro superstiti non aventi diritto a pensione, si sono concesse delle facilitazioni all'Istituto stesso, in materia fiscale e di riscossione dei contributi.

6) Nell'intento di rendere più completo il piano di azione della lotta contro il cancro e i tumori maligni già stabilito con r. decreto-legge 23 luglio 1926, N. 1427, si è stabilito che una parte dei fondi assegnati possa essere destinata anche all'acquisto del radio. Così lo Stato concorrerà a diffondere con i mezzi consentiti dalla tecnica la utilizzazione di questa efficace risorsa terapeutica.

7) Si è approvato il regolamento per i laboratori provinciali e comunali di igiene e di profilassi che stabilisce le modalità di assunzione del personale tecnico, le condizioni di ammissione e di carriera, nonchè le norme per il funzionamento dei laboratori.

8) In relazione ai provvedimenti già approvati dal Consiglio dei ministri circa il nuovo ordinamento per il personale di P. S. e le nuove circoscrizioni provinciali, è stato approvato uno schema contenente modificazioni all'organico preesistente dei questori, ispettori generali di P. S. e vice questori.

9) A seguito dell'accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria del 23 febbraio 1925, diretto a regolare amichevolmente gli interessi relativi all'ex contea principesca del Tirolo, sono state emanate le opportune norme per disciplinare il rimborso delle obbligazioni dei prestiti provinciali.

I contributi sindacali

Su proposta del Capo del Governo, ministro per le Corporazioni, il Consiglio ha approvato in linea di massima uno schema di provvedimento, col quale sono date norme per l'imposizione e la riscossione dei contributi sindacali obbligatori per l'anno 1927.

Il provvedimento contiene in correlazione, anche disposizioni particolari, pure limitate al 1927, per le denuncie da farsi a norma di legge, dai datori di lavoro, circa il numero e le categorie dei propri dipendenti. Per taluni rami della produzione, tenuto conto dell'iniziale periodo di applicazione della riforma sindacale, si è ritenuto opportuno applicare i contributi in forma di limitate sovrimposte a determinati tributi dovuti allo Stato (imposta fondiaria o di reddito agrario per gli agricoltori) o alle Camere di commercio (tributi camerali per i commercianti o per le imprese di trasporti terrestri e di navigazione interna). Per gli altri rami invece, nei quali lo stadio di organizzazione sindacale consentiva l'applicazione del sistema normale stabilito dalla legge, i contributi sono corrisposti secondo il sistema stesso con diretto riferimento alla retribuzione della giornata di lavoro (industria e artigianato), salva l'adozione del criterio praticamente più semplice della misura media di detta retribuzione (trasporti marittimi ed aerei, banche, lavoratori agricoli, lavoratori del commercio, dei trasporti terrestri e di navigazione interna).

Per gli esercenti una libera attività poi, si è ritenuto conveniente adottare il criterio di una quota fissa da stabilirsi in misura modesta, dalla Federazione competente, con l'approvazione del ministro per le Corporazioni in relazione al presunto reddito professionale.

La riscossione dei contributi in confronto dei lavoratori è, in generale, fatta col sistema della ritenuta da parte dei datori di lavoro; però si è riconosciuto necessario prescindere da tale sistema per i lavoratori agricoli, in confronto dei quali la esazione avviene a mezzo di appositi incaricati dell'ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti. Con lo stesso mezzo sono esatti i contributi dovuti dagli esercenti una libera attività. Il versamento delle somme riscosse anzichè farsi secondo il regolamento sindacale presso le sezioni delle Tesorerie provinciali (cui i gravi compiti del momento tolgono la possibilità di adempiere tale servizio) viene effettuato a mezzo dei conti correnti postali. E poichè la possibilità dei detti conti esiste presso gli uffici postali del Regno, il sistema adottato riesce più comodo per gli interessati, mentre ha anche il vantaggio della minore spesa per essi.

Le norme portate dal provvedimento non hanno un carattere assolutamente definitivo, perchè sono un riflesso dello stadio attuale dell'organizzazione sindacale, e d'altra parte è necessario rimettere ai risultati della esperienza pratica la integrazione definitiva stabilita dalla legge 3 aprile 1926 e dal relativo regolamento 1.o luglio 1926 per la imposizione e riscossione dei contributi obbligatori.

Un'azienda esportazione tabacchi

Dal ministro delle Finanze sono sottoposti al Consiglio:

Uno schema di provvedimento relativo alla costituzione di una azienda di spacci italiani di tabacchi nelle colonie ed all'estero e di ogni attività relativa alla produzione, lavorazione e commercio del tabacco. Con tale azienda, che sarà costituita con capitale fornito per la maggior parte dal Tesoro ed in misura più limitata, dai banchi di Napoli e di Sicilia, la magnifica organizzazione industriale delle privative sarà posta in condizioni di meglio affermarsi sui mercati esteri e di incrementare la esportazione dei propri prodotti, la quale dall'esercizio finanziario 1923-24 è notevolmente discesa a causa degli alti dazi doganali che dopo la guerra sono stati imposti in taluni paesi sui tabacchi lavorati.

Uno schema di regio decreto col quale viene istituita in Oriente, sotto l'unica e diretta dipendenza del Ministero delle Finanze (Direzione generale privative) un'agenzia di monopolio italiano per l'acquisto diretto dei tabacchi orientali. Tale agenzia, analoga a quella che da oltre un trentennio funziona con innegabili vantaggi in New York per l'acquisto dei tabacchi americani, ha lo scopo di agevolare i rifornimenti dei tabacchi orientali necessari alle lavorazioni del monopolio, prendendo contatto diretto coi coltivatori e limitando intermediari e manipolatori e di fornire informazioni sulla coltura e sul commercio dei tabacchi stessi.

Uno schema di provvedimento in forza del quale per necessità di pratica organizzazione, concordemente riconosciute dai dicasteri competenti e in dipendenza degli studi in corso, viene disposto il rinvio al 1.o luglio 1927 dell'applicazione della tassa sulle macchine per caffè espresso di cui all'art. 6 del regio decreto legge 30 giugno 1923, N. 1906.

Uno schema di regio decreto col quale viene provveduto per la elevazione della retribuzione dei geometri provvisori dell'amministrazione del catasto in relazione all'opera disagiata che gli stessi svolgono e alla necessità di imprimere maggiore impulso ai lavori del nuovo catasto.

Uno schema di regio decreto con cui si stabiliscono norme per le promozioni del personale d'ordine proveniente dal cessato regime ed assegnato alla amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

Nuove opere portuali a Genova

Uno schema di provvedimento col quale in relazione all'interessamento del Governo nazionale rivolto ad agevolare il rapido sviluppo delle nuove opere portuali a Genova ed il notevole incremento di quel grande emporio marinaro, vengono accordate facilitazioni nel finanziamento di alcune opere complementari, consistenti nella costruzione di sporgenti in corrispondenza della spiaggia di Sampierdarena ed in un ulteriore prolungamento del nuovo molo per un importo complessivo di 100 milioni, cui concorre con fondi propri anche il consorzio autonomo di quel porto. I fondi che, per effetto dell'operazione finanziaria possono essere utilizzati dal consorzio, saranno integralmente restituiti dal consorzio stesso al Tesoro dello Stato col pagamento dei relativi interessi.

Una convenzione con l'Opera nazionale dei combattenti relativa alla liquidazione dei beni ex nemici. In forza di tale convenzione, oltre al modificare alcune clausole del contratto di mandato vigente dall'8 maggio 1923, vengono alienati all'Opera i beni ex nemici rimasti invenduti al 31 dicembre 1926 e si cedono anche ad essa i crediti per i residui prezzi dei beni venduti o promessi in vendita.

Uno schema di provvedimento con cui consente all'ente morale Associazione degli interessati nel commercio del legname con sede in Trieste, a riscuotere la speciale tassa sulla consegna dei legnami, precedentemente autorizzata dal cessato Commissariato generale civile della Venezia Giulia per far fronte col relativo provento alle spese inerenti al punto franco di Servola.

Allo scopo di salvaguardare non pochi comuni dalle gravi conseguenze alle quali erano esposti per il fatto di aver riscosso dei tributi in base a regolamenti privi dell'omologazione o del visto prescritto, e quindi da alcuni contribuenti impugnati per illegalità innanzi all'autorità giudiziaria, venne con r. decreto legislativo 3 gennaio 1926, n. 39, data facoltà al ministro delle Finanze di concedere in ogni tempo l'omologazione o il visto predetti ai regolamenti non sottoposti a tempo debito a tali formalità.

Poichè si sono presentati altri casi di contestazioni giudiziali nelle quali alcuni comuni si trovano impegnati, in seguito ad erronea interpretazione delle varie disposizioni di legge, relative all'assetto dei tributi locali, e specialmente della tassa di famiglia, il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di provvedimento col quale, ad integrazione del citato provvedimento legislativo viene data facoltà al ministro delle Finanze di concedere sanatoria per i regolamenti, le tariffe e gli atti di accertamento applicati dai comuni e dalle provincie pur non essendo conformi alle disposizioni vigenti in materia.

La seduta ha avuto termine alle ore 13. Il Consiglio dei ministri è di nuovo convocato per mercoledì 5 corr. alle ore 10.

Controllo statale in Francia
sulla radiotelefonia

PARIGI, 3

Mentre si annuncia che in Inghilterra la radiotelefonia è passata da stanotte sotto il controllo dello Stato, anche in Francia il «Journal Officiel» pubblica il testo di un decreto che porrà — dopo la ratifica del Parlamento — la radiotelefonia sotto il controllo del Governo francese. Entrambi i Governi avocano così a sè un'industria che era stata finora esercitata con successo da aziende private. Si ritiene che ne risulterà un maggiore sviluppo di questa utile attività.

La Francia mira alla creazione di un grande sistema di radio-diffusione regionale che sarà probabilmente amministrato da un ufficio centrale. Fino ad ora il servizio radiotelefonico presentava molte lacune: le stazioni non erano bene distribuite ed i programmi ed i tentativi mancavano di coordinazione. Il Governo spera di poter rimediare a questo difetto. Lo Stato non intende restringere in alcun modo l'uso della radio; al contrario spera che la sua amministrazione potrà assicurare ad un più largo strato della popolazione il vantaggio di questo moderno ritrovato. Il Governo avrà impianti propri e avrà la direzione dell'esercizio. Ma la composizione e la presentazione dei programmi sarà riservata a gruppi in cui saranno rappresentati gli enti centrali e regionali, le associazioni i cui fini sono di interesse regionale, i gruppi di espansione nazionale, gli autori, gli oratori, i compositori, i musicisti, gli artisti, la stampa, le associazioni di amatori della radio, i costruttori di apparecchi radiotelefonici, i proprietari di stazioni. Lo Stato non assumerà il compito di garantire i diritti di autore letterari ed artistici della produzione diffusa per mezzo della radio. Esso proibirà l'uso della radio a coloro che vorrebbero servirsene per mettere in pericolo la difesa e l'ordine nazionale, limiterà l'impiego a scopi di pubblicità. Nello stesso tempo tenterà di fornire alla nazione i migliori programmi sopra soggetti largamente variati, e si adoprerà per migliorare anche tecnicamente i metodi di diffusione e di recezione radio-telefonica.

Così in Francia come in Inghilterra il provvedimento preso in questi giorni dimostra l'importanza che negli ambienti ufficiali si attribuisce alla radio quale mezzo di comunicazione non soltanto per uso privato, ma anche nello stesso interesse di tutta la nazione.

Per un Istituto superiore di malariologia

ROMA, 3

Nella seduta del 30 dicembre u. s. la R. Accademia medica ha votato il seguente ordine del giorno, a proposito della iniziativa di un istituto superiore di malariologia. L'Accademia medica di Roma, udite le dichiarazioni del prof. Vittorio Ascoli, che confermano la notizia, secondo cui il Governo, accogliendo l'iniziativa dei rappresentanti delle Repubbliche dell'America latina, istituirà in Roma una Scuola superiore di malariologia, per italiani e stranieri, plaude al proposito del Governo nazionale di mettere in valore le dottrine italiane e la nostra esperienza nel campo clinico e profilattico, nonchè nelle opere di bonifica e di legislazione, sicura come è che il nuovo istituto darà lustro all'Italia e gioverà a liberare dalla malaria le regioni che ne sono ancora colpite tra noi e le estese infeste del mondo intero.

Il trattamento economico ai postelegrafonici
provenienti dal cessato regime

ROMA, 3

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto 12 dicembre 1926, N. 2196 che modifica il regio decreto 3 maggio 1923, N. 1236, riguardante il trattamento economico del personale postale e telegrafico proveniente dal cessato regime:

Art. unico: L'art. 13 del regio decreto 3 maggio 1923, N. 1236, è sostituito dal seguente:

«L'impiegato o agente che alla data del 1.o luglio 1920 era provvisto di un trattamento economico complessivo superiore a quello spettante al netto delle imposte ritenuto per effetto delle disposizioni del presente decreto conserva la differenza come assegno personale da assorbirsi nei successivi aumenti e non computabile agli effetti della pensione. A partire dal 1.o maggio 1923, l'eventuale assegno di cui sopra è determinato a norma dell'art. 2 del regio decreto 19 aprile 1923, numero 936, ferma l'applicazione delle altre disposizioni del decreto medesimo».

La morte del grand'uff. Zaccaghini

ROMA, 3

Questa mattina, colpito da grave forma di bronco polmonite, è morto il gr. uff. Giuseppe Zaccagnini, segretario generale della Società Nazionale Dante Alighieri.

I funerali dell'amm. Canevaro

VENEZIA, 3

Hanno avuto luogo in forma solenne i funerali del sen. Luca Napoleone Canevaro, ammiraglio d'Armata a riposo, ai quali hanno partecipato S. E. il grand'Ammiraglio Duca Thaon di Revel, il prefetto gr. uff. Torrari, il podestà conte Orsi, le rappresentanze del Comando militare e marittimo, della base navale, dell'Esercito e della Milizia, senatori e deputati nonchè numerose associazioni militari e patriottiche, con vessilli. Il ministro della Marina era rappresentato dall'amm. Casanova. Dopo la funzione religiosa, svoltasi nella chiesa di S. Trovaso, prima che la salma venisse posta nella barca funebre, il podestà ha illustrato l'opera compiuta dall'ammiraglio Canevaro nella preparazione morale della Marina, manifestando tutta l'ammirazione di Venezia per i sentimenti patriottici che animarono l'ammiraglio Canevaro in tutta la sua vita, che lo condusse ottantenne a plaudire con gioia all'avvento del Fascismo.

Il palazzo dei principi Clary a Venezia
gravemente danneggiato da un incendio

VENEZIA, 3

Un violentissimo incendio si è sviluppato la scorsa notte nel palazzo di proprietà dei principi Clary, sulle Zattere, grande e sontuoso fabbricato, abitato al primo piano dalla duchessa Canevaro, al secondo dagli stessi proprietari. Una cameriera di casa Canevaro diede per prima l'allarme ed accorsero immediatamente i pompieri, i quali poterono constatare che il fuoco si era aperto un cratere tra il soffitto e le pareti del salone centrale degli appartamenti dei principi Clary, in corrispondenza col caminetto. Contro questo cratere i pompieri diressero tutti i getti delle pompe. Purtroppo però il fuoco compiva la sua opera di distruzione. Il tetto del salone meraviglioso, tutto stucchi e oro, crollò ed una massa incandescente si rovesciò su una sontuosa collezione di mobili del 600 e del 700, travolgendo numerosi quadri di gran valore, tra cui si trovava anche un Giambellino, tutto distruggendo in brevissimo tempo. Si ritiene che il fuoco covasse da qualche tempo nel camino, poichè da due giorni il caminetto di casa Canevaro, e cioè dal giorno della morte dell'ammiraglio non era stato più acceso. Non è possibile precisare l'entità dei danni, per essere i principi Clary lontani da Venezia; ma essi sono certamente ingenti, anche perchè il solo salone costituiva un vero gioiello d'arte.

Emma Grammatica festeggiata a Gorizia

GORIZIA, 3

Questa sera, organizzato dal Fascio femminile locale, ebbe luogo, nelle sale superiori del Teatro di società, trasformate per l'occasione, in lussuose sale di ricevimento, un ricevimento in onore dell'attrice Emma Gramatica che, con la sua arte squisita, ha saputo suscitare nella cittadinanza tanta ammirazione e tanta venerazione. Facevano gli onori di casa la segretaria politica del Fascio signora Luisa de Gironcoli e la segretaria amministra[illegible] del Fascio stesso, signora Rina M[illegible]g. A ricevere l'illustre artista, c'era il signor Adriano Gaides, impresario teatrale, e tutto il Direttorio del Fascio femminile.

Fra i presenti notammo l'on. senatore Giorgio Bombig, podestà; il prefetto comm. dott. Anselmo Cassini, la signora Argia Bombig, la signora Marta Curellich-Kurner e signorina figlia, il segretario politico del Fascio locale ten. Piero Bozzini, la signora Fogar, il segretario politico dell'Avanguardia signor Marostica, il segretario dell'Università popolare fascista prof. dott. Oddone Paoluzzi, il cent. Vittorio Graziani, in rappresentanza del console Francisci, il ten. Scarpa, in rappresentanza del generale comandante la Divisione di Gorizia, il collega Lelio Baggiani, in rappresentanza della stampa locale, il commissario provinciale della Avanguardia e Balilla, signor Emilio Cassanego, il signor L. Bader e molte altre signore e signorine di cui ci sfugge il nome. Emma Gramatica, a cui gli intervenuti fecero i più simpatici omaggi, s'intrattenne lungamente a conversare d'arte con le signore e coi signori intervenuti, raccontando alcuni episodi salienti della sua brillante carriera artistica.

Il sontuoso rinfresco che si svolse durante l'interessante conversazione con questa fine interprete di tanti gloriosi personaggi, è stato servito con signorile distinzione dal signor Giulio Capparoni.

Boscaiuolo che precipita in un burrone
e vi trova la morte

UDINE, 3

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri sull'Amariana sopra Tolmezzo. Il vecchio Giovanni Battista Mainardis, di 71 anni, si era recato verso la cima a raccogliere legna in un bosco di faggio. Il povero uomo non giunse a casa durante la sera, e allora da Amaro fu organizzata una spedizione di soccorso per rintracciarlo, ma ogni ricerca riuscì vana. Solo stamane una squadra di valligiani trovarono il cadavere in fondo ad un burrone, ove il povero vecchio era pericolato facendo un salto di una trentina di metri.

Due gravi incidenti a Fiume

FIUME, 3

Due gravi sciagure sono avvenute oggi nel pomeriggio. Tale Francesca Cesare, di 42 anni, da Fiume, è precipitata dal balcone sul quale alcuni operai erano intenti a fissare una ringhiera. Non si sa come la Cesare si è appoggiata alla ringhiera che stava per essere fissata ed è precipitata da parecchi metri di altezza sul selciato. E' stata raccolta in condizioni gravissime e trasportata all'ospedale, vi è spirata. L'autorità è intervenuta per stabilire le responsabilità.

Un'altra disgrazia è accaduta in via Parini. Tale Elsa Bahn, da Fiume, impiegata presso la Raffineria di oli minerali è stata investita da un ciclista che l'ha ridotta in malo stato. Trasportata all'ospedale, le è stata riscontrata la commozione cerebrale.

Il Dopolavoro postelegrafico
inaugurato a Pola

POLA, 3

Con solenne cerimonia, alla quale hanno partecipato le autorità e tutti i postelegrafonici qui residenti, si è inaugurato il Dopolavoro postelegrafico di Pola, situato nell'ex sede della Posta in piazza Alighieri. Ha pronunciato uno smagliante discorso inaugurativo il direttore provinciale delle Poste, cav. uff. Vincenzo Vigoriti, che spiegò l'alta funzione culturale e ricreativa dell'istituzione; rilevò infine il magnifico slancio con cui i postelegrafici dell'Istria hanno risposto all'appello del Prestito del Littorio al quale hanno fino ad oggi sottoscritto la somma di 68.400 lire; mentre gli uffici postali hanno raccolto oltre 350.000 lire.

Dopo il discorso, la bambina Lina Blandini offerse al cav. Vigoriti un mazzo di fiori. Seguì un rinfresco, indi la bella adunata si sciolse al canto di «Giovinezza». Furono spediti telegrammi al Duca d'Aosta, a S. E. Mussolini, a S. E. Ciano e al direttore delle Poste, Peglion.

La misera fine di uno spazzino

MONFALCONE, 3

Lo spazzino comunale Giovanni Sabbadini fu Giovanni e fu Maria Vittori, nato nel 1863, da Sagrado, iersera verso le 19, uscì un po' brillo da un'osteria situata presso il ponte di ferro sul canale principale d'irrigazione, dove aveva fatto acquisto di latte e di biscotti per portarli a una sua nipotina.

Nel dirigersi verso la sua abitazione, posta al di là della sponda destra del canale principale d'irrigazione, non si è potuto accertare per quale causa, il disgraziato andò a finire nel canale stesso, affogando miseramente.

Mezz'ora dopo, gli addetti alla centrale elettrica di Fogliano, si accorsero della presenza di un corpo umano in prossimità della griglia. Estratto dall'acqua, il cadavere fu ispezionato dal medico di Sagrado dott. Wittemberski, che non constatò segni di violenza sul corpo dell'annegato, tosto identificato per il disgraziato Sabbadini. Stamane si recò sul luogo per i rilievi di legge la Commissione giudiziaria di Monfalcone, diretta dal pretore cav. V[illegible] indi la salma è stata trasportata a Sagrado per essere sepolta in quel cimitero. I funerali saranno fatti a spese del Comune di Sagrado.

Spara contro un cane e ferisce un ragazzo

GORIZIA, 3

Un incidente che poteva avere tragiche conseguenze è avvenuto stamane nel cimitero dei bruti, dove ha sede il canicida. Un addetto al cimitero era intento ad accoppare con una fucilata un cane randagio, accalappiato recentemente, quando il caso volle che di là passasse un giovane, giusto al momento in cui partiva il colpo. Il cane rimase travolto dalla scarica di pallini che lo colpì in pieno. Anche il giovane però si ebbe alcuni pallini alla gamba destra, per cui fu dalla Croce Verde trasportato all'Ospedale comunale, dove i medici, dopo di averlo medicato e fasciato, lo rinviarono a casa. Egli è tale Giacomo Kosmac, di 11 anni, residente in via S. Mauro.

Le tragedie della montagna

BREGENZ, 3

Ieri a mezzogiorno presso Zuers, una tormenta di neve ha sorpreso un gruppo di sciatori, composto di 7 inglesi, tra cui due signore, due berlinesi ed una guida austriaca. La valanga ha seppellito tutto il gruppo. Uno dei tedeschi ed una signora inglese hanno potuto essere tratti in salvo. Gli altri sciatori sono periti.

Un altro incidente del genere è avvenuto nella medesima regione a Trittkopp, ove rimasero vittime sei inglesi e tre tedeschi. Soltanto tre persone sono state salvate.

Cinque casi di peste a Lisbona

LONDRA, 3

Un dispaccio *Reuter* da Lisbona segnala che un'epidemia di peste bubbonica è scoppiata in un quartiere della capitale. Cinque casi sono già stati registrati e le precauzioni più rigorose sono state prese per impedire il propagarsi del flagello.

Grave incendio in un cinema di Palermo
Scene di panico - Quattordici feriti

PALERMO, 3

Un grave incendio, grave soprattutto per le conseguenze, è scoppiato al Cinema Finocchiaro. La vasta sala era ier sera gremita particolarmente di ragazzi accorsi a vedere uno dei soliti avvenimenti che si proiettano in quella sala. Verso le 20.15 la pellicola prendeva improvvisamente fuoco e le fiamme si propagavano rapidamente alle altre pellicole depositate nella cabina. L'incendio però poteva essere prontamente domato. Tuttavia il denso fumo che usciva dalla cabina veniva notato dal pubblico che in preda al più vivo panico fece ressa in un baleno alle uscite. Nella galleria sovrastante alla cabina di proiezione erano centinaia di ragazzi che si dettero alla fuga cercando di raggiungere le uscite di sicurezza, che però erano chiuse. E' indescrivibile ciò che avvenne presso le porte del cinema: se ne può avere un'idea quando si pensi che vi furono quattordici feriti, di cui uno moribondo e tre in gravi condizioni, e moltissimi contusi. Tra i feriti i più gravi sono tre ragazzi undicenni. Gli altri feriti presentano quasi tutti sintomi di asfissia, contusioni e ferite da taglio per la rottura dei vetri. La polizia ha fermato l'operatore cinematografico e il proprietario.

Colossale incendio in Russia
Cinque operai periti tra le fiamme

MOSCA, 3

(k. Un colossale incendio ha quasi completamente distrutto i molini dello Stato a Rikinsk. Sono periti nelle fiamme cinque operai e ventiquattro riportarono gravissime ustioni. Nove di questi si trovano in fin di vita. Il danno materiale ascende a circa venti milioni di rubli.

Nuove scosse di terremoto in California

NEW YORK, 3

Si ha da Calixico (California): Nuove scosse sismiche sono avvenute nelle città di Calixico e di Mexicali. In quest'ultima città, parecchi edifici sono stati distrutti dagli incendi. Le scosse sono cominciate a mezzanotte e alcune sono state particolarmente violenti. Il vulcano Blackbutte, a 40 miglia a sud della frontiera, è in attività e lancia fumo e lava.

Ferisce gravemente la fidanzata
e si uccide con un colpo di rivoltella

MILANO, 3

Una tragedia che pare dovuta ad improvvisa alienazione mentale, si è svolta ieri in un'abitazione in via Carlo Ravizza. Il meccanico Luigi Barozzi, di 25 anni, mentre si trovava con sua madre e la ventiduenne Maria Maddè, con cui aveva da anni relazioni amorose, esplodeva improvvisamente contro di questa, ferendola gravemente alla testa, un colpo di rivoltella. Mentre la madre del Barozzi, in preda a disperazione, accompagnava la giovane all'ospedale, la polizia inviava sul posto agenti per arrestare il feritore. Il Barozzi, dopo essersi trincerato in casa, si uccideva con un colpo di rivoltella.

Match di Polo a Brioni

BRIONI, 3

Favorita da una bella giornata, oggi ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno sportivo, all'ippodromo di Val Rancon, con un interessante match di polo per il quale la signora Elda Kupelwiser aveva messo in palio quattro belle scatole d'argento sormontate dallo stemma in smalto, di Brioni.

Il concorso di pubblico è stato abbastanza numeroso e abbiamo notato un bel gruppo di graziose ed eleganti signore e signorine alcune delle quali provenienti da Trieste.

Ricordiamo tra i presenti la principessa Schaumburg-Lippe, il comm. Antonio Cosulich e signora, il cap. cav. Guido Cosulich e signora, signor Pietro Janesich e signora, signor Carmelich, signora Wiener, Mrs. Hasting Barber, signorina Argia Cosulich, signorina Alma Carmelich, baronessa Schertel, signorina Anna Maria Kupelwieser, signorina Baby Louzar, conte Salm, capitano Ceramo della Società pei cavalli italiani da sella, dott. Stradekker, sig. Paolo Polacco e molti altri.

Il match s'è disputato su un buon terreno, e in 6 tempi. Hanno partecipato alla gara il team «bleu» formato dal principe Schaumburg-Lippe, sig. Treek, maggiore Stewatt, Mr. Balding ed il team «bianco» formato dal dott. Parnan, barone Parnegg, cap. Campbell, colonnello Miller.

Arbitri: sig. Carlo Kupelwieser, Mr. Holvay.

Il match s'è svolto con molta animazione da ambe le parti ed era il team «bleu» ben inquadrato, che dopo una lotta molto combattuta si assicurava la vittoria con 7 goals a 3.

Davanti al pubblico plaudente, la gentile signora Elda Kupelwieser, consegnava ai vincitori i bei premi, avendo per essi lusinghiere parole.

Stasera è ripartito per Cannes Mr. Balding, un ottimo cavaliere da polo, che anche ieri ha confermato la bella fama di cui era preceduto.

Pro Patria batte Udinese 2 a 1

UDINE, 3

La squadra udinese che negli ultimi incontri aveva dato notevoli segni di riprendersi, superando un nero periodo senza precedenti, ha ieri offerto invece, una ben misera prova. Scesa in campo in formazione rimaneggiata, senza il capitano Liuzzi, Molinis e Agosti, rimpiazzati con giovani riserve, ha svolto un gioco rude e slegato, quale non è veramente nelle sue consuetudini. Non le sono mancati gli spunti combattivi nè le propizie occasioni; sciupate sempre però, queste ultime, per l'indecisione degli avanti.

La «Pro Patria» ha colto la vittoria, ma senza favorevolmente impressionare: ha nelle sue file uomini di valore, però il suo giuoco è apparso discontinuo e precipitato.

La cronaca dell'incontro si può sintetizzare in brevi righe: azioni alternate e faragginose. Vivace inizio udinese e istantanea reazione bustese, coronata da un punto segnato al 6' da Crosta. Al 19' e al 26' la «Pro Patria» è in «corner», ma i bianco-neri non sanno sfruttare le fasi propizie. Invece al 28' i bustesi ottengono un secondo punto, per merito di Corengia. Nel secondo tempo sembra che gli udinesi siano decisi alla riscossa (al 1' ottengono un «corner») ma è fuoco di paglia... Il giuoco ridiventa monotono e falloso. Al 9' e al 25' la «Pro Patria» ottiene due «corners», ma senza esito. Gli udinesi ottengono, invece, un punto, al 30'. Un tiro di Mulinaris batte sul palo superiore della porta bustese e rimbalza oltre la soglia. Animati da questo successo, sembra che i bianconeri stiano per raggiungere il pareggio. Ma gli uomini della «Pro Patria» stroncano ogni azione e si rendono anche minacciosi, riuscendo a chiudere la partita con una vittoria di misura: 2 a 1. Non molto preciso l'arbitraggio di Pagnin del Treviso.

Le squadre scesero in campo nelle seguenti formazioni:

A. C. «Udinese»: Bon, Cantarutti e Bellotto; Gerace, Bonino e Tosolini; Semintendi, Modotti, Spirach, Mulinaris e Del Piero.

«Pro Patria et Libertate» di Busto Arsizio: Soleri, Moro e Raimondi; Genovesi, Kulich e Giani; Colombo, Visca, Corengia, Reguzzoni e Crosta.

Vicenza batte Fiume 3-1

VICENZA, 3

Il Vicenza, pur trovandosi di fronte a una buona compagine, avrebbe potuto raccogliere al suo attivo una maggior messe di punti. Molti palloni sono riusciti a lato di poco, altri sono stati magistralmente bloccati dal portiere fiumano, altri ancora sono andati finire... alle nuvole.

Dopo un primo tempo chiuso con un bel tre a zero, si credeva che i biancorossi avrebbero continuato nella ripresa a dominare e a segnare: avvenne invece il contrario, chè se dovessimo dichiarare quale fu nel secondo tempo la squadra migliore, dovremmo senz'altro votare per i verdi giocatori fiumani.

Il Vicenza, che ormai si sentiva tranquillo sull'esito dell'incontro, abbandonò l'andatura decisa e redditizia colla quale s'era imposto nel primo tempo, permettendo agli avversari di combinare qualche bella azione e di segnare il classico — ma meritatissimo — punto dell'onore.

I bianco-rossi mancarono parecchie buone occasioni, un po' per l'inesattezza generale, un po' per le bizze e per i capricci di Viero e se vogliamo anche per mancanza di fiato.

Nell'insieme ci fu dato d'assistere a un piacevole primo tempo e a una caotica e svogliata ripresa, infine alla vittoria della squadra migliore, più quadrata, più tecnica.

Ben poco ci resta a dire della partita: dopo un bel «serrate» degli ospiti, i concittadini prendono il sopravvento e dominano per tutto il primo tempo riuscendo a battere ben tre volte il portiere fiumano. Al 17.o minuto su azione ViéroTeagnana, Fadiga raccoglie al volo e segna imparabilmente il primo punto.

Continua la superiorità vicentina; due bei tiri sotto porta finiscono fra le braccia del portiere avversario, piazzatissimo; parecchi corners contro gli ospiti, tutti senza alcun risultato positivo: numerose cannonate lambiscono i pali, o scuotono la rete... di lato. Griggio II esce per dieci minuti dal campo. Gli ospiti prendono fiato, ma Magnani ha ugulmente modo, al 30.o minuto, di infilare l'angolo al sinistro.

Riprende la prevalenza bianco-rossa, due nuovi corners e al 42.o minuto, Griggio II, su azione personale, scaraventa in rete un traversone dalla sinistra. La ripresa vede il risveglio fiumano; Vicenza subisce, preoccupata sembra, più a difendersi che ad attaccare: ma le azioni dei verdi non concludono, perchè sempre spezzate dall'estremo terzetto vicentino in buona giornata. Dopo qualche sgroppata dei fratelli Griggio e una pericolosa melée sotto la porta fiumana, gli ospiti riescono a violare la rete di Saccomanni al 35.o minuto. Il tempo fugge: assistiamo a nuove puntate in entrambi i campi e la fine saluta la vittoria bianco-rossa.

Bottecchia vittorioso a Palmas

PARIGI, 3

L'Agenzia Havas ha da Palmas (Baleari): Il corridore italiano Bottecchia ha vinto il Gran Premio ciclistico delle Baleari.

Festa ginnastica a Pola
in onore del Novara F. C.

POLA, 3

Giovedì 6 corr. la squadra ginnastica del Fascio Grioni terrà nella sede di via Muzio una grande accademia di ginnastica in onore della squadra del Novara foot-ball club. L'accademia si svolgerà col seguente programma: sfilata dei ginnasti, esercizi a corpo libero, musica e preparazione attrezzi, esercizi alla sbarra e parallele, eseguiti dagli allievi, esercizi agli anelli e cavallo eseguiti dagli adulti, salto del cavallo in lungo e largo, esercizi liberi alla sbarra e parallele eseguiti dagli adulti, piramide a terra e sulle parallele.

Il raid aereo di Sir Hoare

LONDRA, 3

Si apprende da Bassora, chè sir Samuel Hoare è giunto oggi in quella città alle 11.5 a bordo del suo apparecchio. La tappa Bagdad-Bassora è stata coperta in tre ore. Alle 12.40 l'apparecchio ha lasciato Bassora diretto a Bouchir.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Il Personale della «CASA DEL CORREDO» ringrazia sentitamente i signori Titolari

A. Veraguth e M. Ferluga

per la loro generosità in occasione del Capodanno.

DIFFIDA

La **SOCIETA' AN. DOTT. A. MILANI e C. di VERONA**, produttrice dei dentifrici **EUSTOMATICUS**; delle **POLVERI GRASSE LYS** (dette Angiolo) e **FILODERMA**; della **POLVERE DI RISO LICIA** ed altre specialità del genere, ha notato che vi sono in commercio delle imitazioni dei prodotti sopra citati.

Mette perciò sull'attenti la sua spett. Clientela di guardarsi dalle contraffazioni riservandosi di agire a termine di legge contro i contraffatori stessi.

SOCIETA' AN. DOTT. A. MILANI e C.

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

con il piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALIA,,

GRECIA - MALTA - EGITTO PALESTINA - ASIA MINORE

dal 1.o al 21 febbraio

Prezzo minimo: Lire oro 750

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich, Riva Tre Novembre N. 7.

Oggi alle 18

Vendita all'asta: Quadri Inganni, Barison, Silvestri, Stultus; anfora preraffaelesca; portiera turca; lampadario Murano; sveglia a ripetizione; stipo Rinascimento; tavolo Biedermeier; portavasi legno intagliato; salotto studio; astuccio posate; armadio letto e comodino; cortinaggi seta; lampada da tavolo; figura marmo; «L'Uomo e la Terra» (6 volumi), ecc.

E. VIANELLO - Via S. Caterina N. 11

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto **mercoledì 5 corr., dalle 9 alle 11**: Orologio «Omega» e catena d'oro; cassaforte N. 1; pressa lettere; canapè e poltrone in legno; grande libreria; scrivania; lampada luce elettrica; quadri; tavoli; chiffonnier; sgabelli; letti; mobili e batteria da cucina; stracci diversi.

L'AVVOCATO

dott. Dionisio Godina

in Trieste, si pregia comunicare di aver **TRASFERITO** il proprio studio in **VIA M. R. IMBRIANI N. 14, I**, Telefono N. 4021

AMP AFFINERIA

Metalli Preziosi

Trieste, Via Artisti N. 9

Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti lavoratura spazzature di orefici

VIA S. LAZZARO

OGGI alle ore 17 **OGGI**

si inizia la vendita

ALL'ASTA

dell'imponente stock di:

TAPPETI PERSIANI

a qualunque offerta degli acquirenti e senza base minima di prezzo

ESPOSIZIONE dalle 9 alle 16

Offriamo un premio di

LIRE CENTOMILA

a chi o a coloro i quali potranno dimostrare che i tappeti da noi venduti, non siano autentici, annodati a mano originali, nelle varie provenienze indicate.

Berlitz-School

LINGUE MODERNE

Insegnamento traduzioni

VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-

Casa Modelli Vogue

CORSO GARIBALDI N. 4

giornalmente nuovi arrivi di **ABITI CAPPELLI** per ogni occasione. Prezzi di grande convenienza.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MASTICI MEDICINALE DI SCIO

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ROMA 1913

APERITIVO DIGESTIVO PURO E NEL CAFFÈ

DISSETANTE IGIENICO AROMATICO ALL'ACQUA ED AL SELZ

A. ANTONOPULO & C.

TRIESTE via Coroneo 23

Tombola Nazionale

Il 3.o premio di Lire 25.000

della Tombola Nazionale, estratta a Roma il giorno 11 novembre 926, venne vinto dalla cartella N. 8, Registro N. 07767 portante i numeri

51 - 33 - 64 - 35 - 69
87 - 29 - 43 - 2 - 41

e venduta dallo

Ufficio Verifica Estrazioni Zoldan

Trieste, Piazza S. Caterina 4, int.

COMPERATE

perciò le cartelle, buste fortunate delle prossime Tombole e della Lotteria pro ciechi **solamente da ZOLDAN.**

Titoli prebellici

obbligazioni, lettere pegno, ferrovie austriache, ungheresi, czecoslovacche, turche, **Lotti** egiziani, greci, italiani, francesi, svizzeri, olandesi.

COMPERA

Zoldan Ufficio Verifica Estrazioni

Piazza S. Caterina 4, Interno Telefono N. 45-54

I QUATTRO PUNTI ROSSI

2

di JEAN BONNÉRY

Riassunto della I appendice

Jean Dumaine, nel momento in cui sta per gettarsi — causa la miseria — nella Senna, viene trattenuto da uno sconosciuto. Questi gli promette una grossa somma subito ed un'altra, ancor più grossa per dopo, se egli accetta di eseguire i suoi comandi.

— Sì, centomila franchi!

— Che cosa debbo fare?

— Ecco.

Lo sconosciuto tirò fuori dal suo portafogli una carta piegata e una medaglia di acciaio.

— Voi dovreste andare a Chaville e cercare una strada deserta, isolata, detta via dei Mulini. In fondo a questa strada, in un terreno incolto, vi è un padiglione, circondato da una muraglia e dagli alberi di un piccolo bosco. Voi lo riconoscerete, senza dubbio. Nel muro vi è una porta di ferro, che, sicuramente, sarà aperta: varcatela e traversate il bosco. Poi bussate all'uscio della casetta in questa maniera: prima un colpo, poi due altri e, infine, gli ultimi tre. Vi sarà chiesto: «chi cercate?» Voi dovrete rispondere: «gli uomini uniti». E ancora: «come vi chiamate?» Voi dichiarerete: «Fernando Quintero 223, Madrid, 5-8-22». Allora vi sarà aperto e sarete invitato a mostrare il foglio e la medaglia.

Lo sconosciuto tacque.

— E poi? — domandò Dumaine.

— E poi null'altro, se non vedere e udire... e se vi sarà possibile, se riuscirete a sottrarvi a un grande pericolo, di cui non posso nascondervi l'estrema gravità, tornerete qui, alla locanda dell'«Airone Verde», vicolo Berchaud, e mi direte ciò che avete visto e ascoltato. Quindi, io vi darò la somma di centomila franchi, che vi ho promesso. Accettate?

Jean Dumaine rispose calmo e quasi sorridente:

— Accetto.

Lo sconosciuto rimase grave, impassibile e aggiunse:

— Mi fido di voi. Per due ragioni: primo, perchè il gesto che avete compiuto e le medaglie che portate mi hanno fatto conoscere il vostro disprezzo per la morte; secondo, perchè son convinto della vostra onestà. Un uomo che si uccide per sfuggire la miseria è un uomo deciso ad evitare tutte le cattive azioni che la disperazione può suggerire. Io dunque confido che voi, signore, manterrete esattamente la vostra promessa.

Jean Dumaine l'interruppe per dichiarare lentamente, giacchè ciascuna delle sue parole era accompagnata da una intensa riflessione.

— Io vi giuro che la manterrò. Ma per quanto generose potessero essere le vostre offerte, io le avrei rifiutate se mi avessero spinto a una azione disonesta... Come, del resto, la promessa che vi ho fatto non mi obbliga a nulla, se io scorgo, in questo affare, una bassezza... una colpa...

Dopo un breve istante di meditazione, Dumaine riprese:

— Se io ho ben compreso, la mia promessa mi obbliga più alla passività che all'azione. Io devo vedere, udire e, forse, subire...

Lo sconosciuto, dapprima, non rispose che con un cenno del capo; poi ripetè minuziosamente, senza impazienza, le risposte che Dumaine avrebbe dovuto dare:

— Non dimenticate che, durante tutta questa impresa, il vostro nome è: Fernando Quintero 223-Madrid 5-8-22. Non chiedermi il significato di questi numeri; non interrogatemi su alcuna cosa: non potrei rispondervi. Vi ripeto che è assolutamente necessario non dimenticare le risposte che io vi ho suggerito; ciascuna di esse ha un particolare valore... e soprattutto, siate pronto a dichiarare il vostro nome provvisorio, occasionale: «Fernando Quintero 223-Madrid 5-8-22».

Una breve pausa... Poi l'uomo riprese:

— Avete, per caso, con voi delle indicazioni, che possano far riconoscere la vostra identità?

— Sì.

— Vi prego di consegnarmele tutte; io le terrò qui e ve le restituirò al ritorno.

— Se ritorno — mormorò sorridendo Dumaine; e posò sulla tavola, accanto ai biglietti di banca e al candeliere di rame, un piccolo portafogli di cuoio logoro.

— Bene — dichiarò lo sconosciuto. — Ancora un particolare... Toglietevi, vi prego, i distintivi delle vostre decorazioni... Perfettamente... Un'altra cosa: può darsi che sarete perquisito... Vorrei che vi si trovino addosso delle carte, a testimonianza della identità che voi confesserete.

— Sia pure — rispose Dumaine.

Lo sconosciuto gli offerse un fascio di carte e gli spiegò:

— Vi sono delle lettere, delle ricevute, dei contratti d'affitto intestati a Fernando Quintero. Prendeteli e riponeteli nel vostro portafogli, che io vuoto di tutto ciò che contiene. Prendete anche i diecimila franchi.

Jean Dumaine obbedì: la sua mano tremò leggermente nel toccare i biglietti di banca; ma con voce ferma chiese:

— Desiderate darmi altre indicazioni?

— Una soltanto: siate in via dei Mulini prima di mezzanotte.

— Vi sarò.

Dumaine si abbottonò lentamente la giacca e, fissando la fiamma della candela, meditava. Lo sconosciuto notò in quello sguardo fisso, in quelle labbra serrate, le traccie di uno sforzo, di una profonda riflessione e chiese:

— A che pensate?

— A questo — rispose Dumaine: — chi è Fernando Quintero, l'ignoto di cui io porto il nome, questa sera? Da dove viene? Che fa? Io so — aggiunse in fretta, giacchè lo sconosciuto faceva un gesto di diniego... — io so che vi è impossibile rispondere alle mie domande. Tuttavia, questa notte, io potrei essere interrogato; non credete che il mio silenzio o le mie risposte inesatte potrebbero far dubitare che io non sia Fernando Quintero? Non credete voi, che sarebbe opportuno fornirmi qualche elemento per le mie risposte?

— No — rispose semplicemente lo sconosciuto — giacchè dopo le domande che io ho previsto, nessuno vi chiederà altro.

Un piccolo orologio a pendolo, situato sopra un camino di marmo rosso, suonò dieci colpi affrettati...

La voce dello sconosciuto divenne, allora, lievemente ansiosa:

— Partite subito. Fatevi condurre in automobile alla stazione di Montparnasse. Bisogna, assolutamente, che siate là prima di mezzanotte.

L'angoscia di quella voce si accrebbe nel domandare:

— Non indietreggerete?

— Io vi ho promesso, io vi ho giurato di adempiere questa missione!

— Siete coraggioso... siete coraggioso — mormorò lo sconosciuto, le cui labbra tremavano debolmente... — Partite presto... Avete con voi la medaglia e l'assegno?

Egli aprì la porta della camera: le sue dita si contraevano sul battente. La luce della candela si rifletteva sul pavimento, sino a un fondo oscuro in cui cominciava la scala; disegnava una striscia pallida sulla ringhiera e sfiorava il battente della porta, su cui faceva risaltare un numero dipinto in bianco: 8.

Jean Dumaine discese la scala oscura e raggiunse la strada; egli corse, piegato in due dal vento e dalla pioggia, sino allo sbocco del vicolo, vide un'automobile, la fermò e dette un'indicazione: stazione Montparnasse.

(*Continua*)

Il più raro e prezioso degli uomini è

Il marito provvisorio

presentato da Sydney Chaplin (Il fratello di Charlot)

Oggi al Teatro Fenice

Grandioso successo d'ilarità

SIRACUSA (Sicilia) Agenzia Marittima

G. BOZZANCA & FIGLIO

CRONACA DELLA CITTÀ

La provincia di Gorizia

Si discute in questi giorni animatamente a Gorizia la questione dei limiti territoriali della provincia ricostituita. Con molto senso di opportunità sono state da autorevole fonte smentite le voci secondo le quali i goriziani aspirerebbero ad incorporare nella loro provincia Cividale e Palmanova, che per lunga tradizione storica ed amministrativa sono legate indissolubilmente ad Udine. Si insiste invece con passione acuita dalle polemiche sulla necessità che a Gorizia sia garantito lo sbocco al mare, rettificando sul territorio della provincia triestina i confini di quella goriziana. In un'intervista concessa l'altro giorno al «Piccolo» da un autorevole membro della Reale Commissione straordinaria per la nostra provincia, fu rilevata l'assoluta inopportunità di modificare l'attuale assetto della Provincia di Trieste. Monfalcone, infatti, con le sue organizzazioni industriali, forma un'unità inscindibile con Trieste. Tutti i suoi interessi gravitano verso la nostra città, di cui Monfalcone, si può dire, costituisce il naturale avancorpo.

Ma anche prescindendo da queste considerazioni di fatto, noi vorremmo poter richiamare la discussione alla realtà delle cose e al buon senso delle circostanze. Parlare dello «sbocco al mare» a proposito di una circoscrizione provinciale ha francamente un sapore un po' ironico. Giustamente nell'intervista da noi l'altro giorno pubblicata veniva osservato che se tutte le nazioni, per i loro bisogni commerciali e industriali, hanno una ben comprensibile tendenza al mare quale sbocco naturale e mezzo di espansione, tale necessità può ritenersi esclusa per l'ente provincia, al quale la nostra legislazione amministrativa ha segnato funzioni specifiche in gran parte ben definite. Nel caso concreto sarebbe infatti un po' difficile dimostrare le necessità o i vantaggi per i quali la provincia di Gorizia chiede di estendere il suo ambito fino al mare. Niente è più pericoloso che farsi guidare dalla suggestione delle parole. L'idea di uno sbocco al mare per la provincia di Gorizia appartiene a quel sistema di frasi fatte, senza alcun contenuto pratico, che servono soltanto a confondere le idee e ad alimentare uno stato d'animo del tutto ingiustificato. Ben altri e più vasti sono i compiti che spettano alla ricostituita provincia di Gorizia. Averli riconosciuti e averli praticamente messi in valore, staccando dopo un esperimento quadriennale Gorizia da Udine, è benemerenza del Governo fascista, il quale, con un'agilità mentale sconosciuta ai precedenti regimi, ricostituisce le situazioni a seconda delle nuove necessità della vita nazionale. Se la unione amministrativa di Gorizia a Udine costituì nel momento in cui fu attuata, un'opportunità di carattere politico generale e una necessità contingente di carattere elettorale, la ricostruzione della provincia di Gorizia rappresenta oggi il riconoscimento delle sue specifiche funzioni di penetrazione italiana in territori prevalentemente allogeni. Vasto è il compito che in questo campo Gorizia può esercitare ai fini della politica nazionale entro i confini dello Stato unitario, e tale da giustificare l'imprescindibile necessità che rapidamente, attraverso la Prefettura, giunga dal centro alla periferia la volontà del Governo. Di fronte alla ampiezza di questo compito, sul quale spesso noi abbiamo insistito, devono necessariamente apparire come secondarie e prive di qualsiasi contenuto reale tutte le preoccupazioni di carattere territoriale. Non è dall'ampiezza geografica che si riconosce il valore della funzione provinciale, ma dall'importanza che la provincia, ente per definizione politico-amministrativo, riveste nel quadro dei grandi interessi nazionali.

Oggi, dopo la nuova delimitazione provinciale voluta dal Governo dell'on. Mussolini, stanno in attiva vedetta sul confine della Patria cinque unità provinciali con compiti per ciascuna ben definiti, ma in sostanza convergenti verso la cospicua meta che la stessa posizione geografica loro attribuisce. Non è, quindi, da escludere che in un lontano avvenire il Governo riconosca la necessità, pur conservando intatte le unità provinciali, indispensabili al processo dell'unificazione legislativa, di dare attraverso ad una più alta gerarchia un'unità di indirizzo politico, la quale è tanto più necessaria in quanto queste provincie hanno funzioni di difesa nazionale comune in cindibilmente associate. Bastano queste poche considerazioni per richiamare i nostri amici goriziani ad un'esatta valutazione dello stato reale delle cose, il quale da solo è sufficiente a rilevare l'eccezionale importanza che ai fini politici e amministrativi dello Stato rappresenta entro i confini stabiliti la nuova provincia di Gorizia.

La sistemazione della vertenza della Filarmonica

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Possiamo comunicare con soddisfazione che dopo laboriose trattative condotte personalmente dall'on. Barduzzi si può dire felicemente risolta l'ardua questione della Filarmonica, nata con e ognuno ben sa, nel settembre scorso, con una occupazione forzosa.

L'on. Barduzzi bene apprezzando quanta importanza desse la cittadinanza triestina alla soluzione di detta vertenza, ha più volte convocato nel proprio ufficio le parti interessate per giungere ad una conclusione onorevole e razionale per tutti. Ed ecco che finalmente si è trovata la soluzione che consentirà alla Federazione Fascista di usufruire «de jure» dei locali della Filarmonica nei quali avranno sede la Segreteria Politica, la Segreteria Amministrativa, la Direzione del giornale *Il Popolo di Trieste*, il Circolo di Cultura Fascista.

L'ampio salone della Filarmonica verrà adibito a conferenze di alta cultura e anche a concerti, a tutte le manifestazioni insomma di fine intellettualità che debbono essere alimento spirituale indispensabile ad una città profondamente colta e progredita come Trieste. La Federazione Fascista pagherà un congruo affitto annuo al Comune di Trieste rilevatario di tutto quanto era di pertinenza della Filarmonica medesima.

Si è giunti così alla soluzione più soddisfacente, in quanto che essendo il Comune medesimo proprietario dello stabile era ben giusto che dovesse essere anche il più logico rilevatario delle attività e passività della Filarmonica, e in pari tempo l'on. Barduzzi teneva assai che la Federazione fascista dovesse assolvere con regolarità ai suoi impegni verso il Comune per l'usufrutto dei locali.

E' stata quindi in questi giorni estesa regolare convenzione tra il Comune di Trieste e il Comitato Liquidatore della Filarmonica alla quale è seguita con regolare inventario pure una convenzione di affittanza tra il Comune di Trieste e la Federazione fascista.

Vogliamo sperare che una tale soluzione lascierà pienamente soddisfatta la cittadinanza di Trieste che non può che vedere nell'impiego fatto attualmente dal Commissario del P. N. F. delle belle sale della Filarmonica, nelle quali furono ricevuti augusti Principi di Casa Reale, tra i quali il Presidente Onorario della Società stessa S. A. R. il Duca d'Aosta, la continuazione delle nobilissime tradizioni di questa società quasi centenaria che ha al suo attivo pagine gloriose di italianità; che non potevano evidentemente essere cancellate con un atto di violenza anche se ammantato di pseudo ideali fascisti.

Come i lettori ricorderanno, il problema della «Filarmonica», dopo l'occupazione dei locali avvenuta nel settembre scorso, poteva nei riguardi giuridici e amministrativi considerarsi sempre come aperto. Assai complesse, infatti, risultavano le molteplici questioni che si riferivano alla sistemazione dei rapporti patrimoniali, in cui erano, ciascuno per diversa ragione, contemporaneamente interessati il Partito, il Comune e il Comitato liquidatore della «Filarmonico-drammatica». Dopo lunghe e laboriose trattative, condotte dall'on. Carlo Barduzzi con la volontà di giungere ad un amichevole ed equo componimento, la soluzione della difficile vertenza è stata felicemente trovata e di ciò non v'è cittadino e fascista che non debba sinceramente compiacersi. La sistemazione, ideata dal Commissario della nostra Federazione, chiude finalmente questa spinosa vertenza, tenendo conto degli interessi materiali ed ideali reciproci, poichè se in tal modo si garantisce al Fascio l'uso di una sede decorosa e rispondente all'importanza politica che esso riveste, si è voluto, d'altra parte, con nobile senso di opportunità, rendere omaggio alle fulgide tradizioni patriottiche di questo vecchio sodalizio, donde partirono nei giorni oscuri del servaggio la parola della fede e l'ordine della resistenza contro lo straniero.

Nel Partito

Tutti i Segretari politici ed i Podestà del circondario di Monfalcone, sono convocati nel mio ufficio per le ore 11 di domani, 5 gennaio, per comunicazioni che li interessano. - Il Commissario del P. N. F.: *Carlo Barduzzi.*

L'on. Barduzzi a Pola

Ieri l'on. Barduzzi si è recato a Pola per prendere personalmente accordi col segretario politico provinciale on. Giovanni Mrach, circa l'azione da svolgersi in comune per i rispettivi quotidiani *Il Popolo di Trieste* e *L'Azione*.

L'on. Barduzzi ha avuto pure un lungo e cordiale colloquio col comm. Cavalieri, prefetto di Pola.

Littoria

Scuola premilitare della 58.a Legione «S. Giusto». I premilitari del primo corso sono comandati oggi, martedì, alle 20.30, in caserma per l'istruzione teorica.

Comando 1.o Coorte Milizia Balilla. Oggi, martedì, alle 16, adunata generale delle scuole appartenenti alla 1.a Coorte: Ruggero Manna, S. Francesco, Rismondo, complementari. Nessuno deve mancare.

Giovedì 6 corr., alle 18, sono comandati a rapporto tutti gli istruttori della 1.a Coorte Milizia Balilla, nella sede della Legione, via Vittorio Emanuele N. 43. Alla 1.a Coorte sono comprese le seguenti scuole complementari: Rismoond; Ruggero Manna, San Francesco; Roiano, Barcola, Prosecco, Santa Croce, Opicina.

Il primo anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita

Il 4 gennaio del 1926, alle 11 del mattino, si spegneva nella sua villa di Bordighera S. M. la Regina Margherita: e oggi si compie il primo anno da quello che fu giorno di dolore tra i più grandi e universali nella recente storia del popolo italiano.

Alta e pura, circonfusa di tutta la sua nobiltà e di tutta la sua fede, si rierge oggi, come fu pianta quel giorno, la figura dell'indimenticabile Sovrana. Ella, che entrò viva nella storia per l'assidua azione ispiratrice di sentimenti magnanimi che condusse con gentilezza regale e con fierezza di donna italiana, tanto più maestosamente vi rifulge nell'allontanarsi del tempo come l'incarnazione eletta dell'anima femminile nel cinquantennio pieno di grandi eventi che vide rassodarsi e compiersi l'unità della Patria e profilarsi la futura potenza d'Italia.

Alla memoria della prima Regina nostra, della madre del Re Vittorioso, l'Italia di Vittorio Veneto inalza oggi ancora una volta il suo pensiero, e si ritempra contemplando l'Augusta Donna assunta fra le imagini tutelari che vigilano le fonti perenni d'idealità del nostro Paese.

Movimento sindacale

Riunione del Gruppo mediatori in merci della Federazione commercianti. Questa sera, martedì, alle 19, nella sala piccola della Camera di commercio, a cura della competente sezione, è convocato il Gruppo mediatori in merci. Gli iscritti sono stati avvertiti a domicilio ed il presente avviso serve di conferma e compensa eventuali involontarie omissioni. Si raccomanda vivamente agli interessati di non mancare.

Per l'inquadramento sindacale degli intellettuali. La segreteria generale dei dei Sindacati comunica: Il signor geom. Nello Tevarotto è incaricato da questa segreteria generale a provvedere, d'accordo con la stessa, all'inquadramento dei Sindacati delle professioni intellettuali a norma della legge 3 aprile 1926, sul riconoscimento giuridico dei sindacati.

Associazione fascista della scuola primaria. I segretari delle sezioni locali sono pregati di intervenire alla seduta del Direttorio provinciale dell'Associazione fascista della scuola primaria della provincia di Trieste, che avrà luogo giovedì p. v., alle 10, in sede. Nella seduta in parola, oltre alla pertrattazione di vari problemi riguardanti la associazione, sarà tracciato il programma dell'attività sociale per l'anno sociale per l'anno 1927. Ove i segretari locali fossero impediti per giustificati motivi — di intervenire alla riunione accennata, si faranno sostituire da persona di fiducia a ciò appositamente delegata.

Il giuramento dei capitani mercantili
in una solenne cerimonia alla Capitaneria di porto

Oltre duecentocinquanta capitani marittimi, radunati nella sala rotonda del palazzo Carciotti, nella sede della Capitaneria di porto, prestarono ieri, nelle mani del colonnello Giovanni Marzari, il giuramento di fedeltà alla Patria e alle sue leggi. E' stata una cerimonia austeramente bella e ricca di significato, dato il valore dell'atto compiuto dai nostri naviganti.

Erano presenti alla cerimonia, oltre al comandante del porto col. Marzari, il comandante in seconda ten. col. Ubaldo Diciotti, i maggiori De Blasi e Caffarella, il ten. Bianchi e il ten. Nicolassi e tutti i capi servizio della Capitaneria. Rappresentava la Federazione armatori e la «Cosulich» il cav. del lavoro comm. Alberto Cosulich. Erano anche presenti il comm. cap. Radivo, il cav. cap. Picciola e il cav. cap. Merega, per il Lloyd; il cap. Antonio Radonicich e il cav. Materazzo, per la Tripcovich; l'ispettore cav. Sussich per la Navigazione Libera e qualche altro.

Fra i moltissimi capitani presenti abbiamo visto i signori: Cobalo, Nitsche, Ulcigrai, Vidulich, Piero Fragiacomo, Lucich, Ivancich, A. Cosulich, Nicolini, Camelli, Borisi ed altri.

Prima di leggere la formula del giuramento il Comandante del porto illustrò il valore dell'atto che i capitani stavano per compiere, con queste parole:

Il significato del giuramento

Col regio decreto-legge del 7 ottobre 1926 è stato stabilito — egli disse — l'obbligo del giuramento per i capitani ed i padroni marittimi. Con tale disposizione il Governo nazionale ha voluto consacrare nella legge una giusta e nobile aspirazione della parte più eletta della grande famiglia marinara (aspirazione della quale, come è noto, si era già reso autorevole interprete il Circolo dei capitani marittimi di Trieste) e valorizzare l'opera che la Marina mercantile, esponente primo della grandezza italiana, è destinata a compiere, sia in pace come in guerra.

Il capitano marittimo ben sa portare, con la bandiera issata all'albero della sua nave, nei più lontani mari, sotto lo sguardo delle genti straniere più diverse, non già un semplice lembo di stoffa tricolore svolazzante al vento, ma un altissimo simbolo ch'egli deve gelosamente custodire, circondare di tutto il rispetto, salvaguardare e difendere da ogni offesa, perchè è il simbolo della Patria a lui affidato, è il vessillo che fa riconoscere come un lembo di territorio nazionale la nave che egli comanda e dirige; ed è all'ombra di quella bandiera, anche se lontano dalla propria terra, ch'egli può e deve sentire l'orgoglio di essere italiano, e avere la precisa sensazione che lo spirito della grande madre lo segue e lo tutela dovunque, con la forza del suo prestigio e con la garanzia delle sue leggi.

A questo concetto devono conformarsi i comandanti di nave e gli ufficiali mercantili, consci dell'altissimo loro compito, orgogliosi della loro bandiera, convinti che gli equipaggi, e primi fra essi i capitani, sono araldi di italianità in tutti i mari del mondo e debbono essere ovunque esempio costante di onestà, di coraggio, di patriottismo, di propaganda della grandezza e della potenza d'Italia, mentre coloro i quali non si ispirino a tali sentimenti, qualunque sia il loro grado, non potranno che essere respinti dalla famiglia dei naviganti.

Questi concetti debbono più che in ogni singolo e modesto individuo dell'equipaggio avere la loro più alta, più nobile espressione nell'opera dei comandanti e degli ufficiali delle nostre navi mercantili, ai quali, per i primi, debbo rammentare che l'obbligo del giuramento non costituisce una semplice formalità burocratica, ma risponde profondamente ai doveri di coloro che, destinati al comando delle navi della Patria, hanno l'alta responsabilità di rappresentare l'Italia degnamente in tutti i porti del mondo, non meno che di servirla, anche nelle acque nazionali.

Ben so che i nostri capitani marittimi, non ultimi quelli della Venezia Giulia, adempiono alle loro funzioni con quello spirito di abnegazione, con quel senso di disciplina e di patriottismo da cui essi sono evidentemente animati. Son certo tuttavia che l'obbligo del giuramento è accolto dalla classe dei capitani marittimi con piena soddisfazione, anzi con entusiasmo e me lo dimostra il vostro odierno numeroso e premuroso concorso, non mi resta quindi se non formulare l'augurio che, per il giuramento prestato, essi si sentano ancor più orgogliosi di essere italiani e sappiamo ispirare con più viva fede la loro azione in tutti i mari, in pace ed in guerra al patriottico scopo della sempre maggiore grandezza e potenza d'Italia.

La formula del giuramento

Il comandante lesse quindi, tra il silenzioso raccoglimento dei presenti, l'articolo 1.o della legge sul giuramento che contiene la formula dello stesso e che suona:

«Alle condizioni prescritte dalle vigenti leggi per conseguire le patenti di capitano di lungo corso (con o senza la qualifica di capitano superiore), di capitano di gran cabotaggio e di padrone, è aggiunto l'obbligo della prestazione del giuramento, nei seguenti termini:

«Nel ricevere l'autorizzazione conferitami in nome del Re, a comandare navi battenti la bandiera d'Italia, giuro che adempirò, in pace ed in guerra, in Patria e all'Estero, a tutti gli obblighi del mio grado, con lealtà, zelo ed abnegazione per l'incremento della nostra potenza marinara, per il prestigio e l'onore della mia bandiera.

«Giuro che non appartengo nè apparterrò ad associazioni o partiti la cui attività non si concili con i doveri del mio grado e con i sentimenti che debbono inspirarmi nell'esercizio del mio ufficio.

«Giuro di conformare la mia condotta ed il mio contegno, anche privati, al principio della fedeltà al Re ed ai Suoi Reali successori e della leale osservanza dello Statuto e delle altre leggi dello Stato».

Sono esentati dal giuramento i capitani mercantili che appartennero alla Marina o all'Esercito e due di questi appunto, il magg. Caffarella e il cap. cav. Merega fanno da testimoni al cap. cav. Arturo de Manincor e al cap Buttoraz, che sono chiamati per i primi a ripetere, con il braccio teso: «Lo giuro».

I due primi testimoni cedono quindi il posto ai capitani Manincor e Buttoraz, che presenziano alla loro volta al giuramento degli altri colleghi. A uno, a uno, oltre duecentocinquanta tra capitani e padroni marittimi sfilano davanti al tavolo, che è coperto da una bandiera tricolore e sul quale, dopo aver pronunciato il «giuro», firmano la formula, che viene poi controfirmata dai testimoni. Passano vecchi, conosciutissimi comandanti, che conoscono tutte le battaglie del mare e passano i giovani ufficiali che sono le nuove forze della Marina, ma tutti con la stessa alta comprensione, con la stessa sincerità e commozione pronunciano la frase sacramentale.

Nella Direzione della Compagnia Volontari

All'on. Barduzzi è pervenuta la seguente lettera:

«Onorevole Deputato. Mi pregio di informare V. S. che per questi ultimi giorni, mentre si attende la convocazione dell'assemblea, ho ceduta la carica di presidente della Compagnia dei volontari al dott. Ferruccio Grego.

Ho insistito presso i colleghi e mi è grato ripetere che desidero vivamente d'essere lasciato a parte, non dovendo la mia persona essere ragione di dissidi o contrasti entro le file dell'Associazione o del Partito. - Avv. Sergio Dompieri».

Un nobilissimo atto degli operai della Fabbrica macchine S. Andrea. Ieri sera, accompagnato dal vicesegretario generale delle Corporazioni sindacali fasciste Loris Brasey e dal segretario del Sindacato operai metallurgici Crismancich, il vicesegretario del Sindacato operai metallurgici, fiduciario della Fabbrica macchine S. Andrea, Nicolò Soro, versò nelle mani del commissario straordinario del Comune di Trieste, comm. dott. Fronteri la somma di lire 4188 quale contributo degli operai della Fabbrica macchine S. Andrea all'erigendo monumento dei caduti.

L'atto munifico commosse vivamente il comm. Fronteri, che con nobili e sentite parole ringraziò i rappresentanti della maestranza, ed in special modo il signor Soro, che fu l'animatore della sottoscrizione, riservandosi di segnalare l'atto al Prefetto.

Il gesto bellissimo compiuto dagli operai della Fabbrica macchine S. Andrea dimostra quanta nobiltà d'animo hanno gli operai che, pur trovandosi in disagiate condizioni economiche, non dimenticano coloro che immolarono la vita per la grandezza della Patria.

Una mostra di pittura. Giovedì 6 corr. si inaugurerà nel salone Michelazzi in via Mazzini una mostra di pittura della signorina Pina Bonazza, giovane artista che già da alcuni anni si è fatta notare nelle esposizioni cittadine per simpatici lavori di pittura e di bianco e nero.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri, il chiarissimo dott. Pino Kenich terrà la prima lezione di pediatria, parlando del «Bambino nei primi tre anni di vita».

Un'Antologia della letteratura friulana. Uno dei più profondi studiosi della letteratura friulana, il chiarissimo prof. Bindo Chiurlo, che tiene da parecchi anni la cattedra di lingua italiana all'Università di Praga, ha compilato e dato alle stampe, coi tipi della Libreria Editrice Udinese, un'antologia della ricca e curiosa letteratura fiorita nell'idioma della sua provincia natale. L'antologia che comprende i passati secoli e il presente, le forme letterarie popolari e quelle di elaborazione artistica, rappresenta un quadro generale certamente desiderato dagli amatori della letteratura del Friuli. Parleremo fra breve dell'interessantissimo libro.

Nuove pubblicazioni. L'editore Fichera pubblica per il mese di gennaio l'«Orario generale regionale delle ferrovie, tramvie, navigazione e linee automobilistiche per le Tre Venezie». E' il solito orario mensile aggiornato e corredato di dati utili relativi alle tariffe postali e telegrafiche.

Per l'Albo dei Volontari

La Compagnia dei Volontari Giuliani, Fiumani e Dalmati sta compilando l'Albo dei Volontari, che sarà preceduto da un proemio di Gabriele d'Annunzio e che vedrà la luce fra breve. Molti Municipi dell'Istria e del Goriziano hanno inviato l'elenco ufficiale dei volontari dei rispettivi Comuni, molte famiglie dei volontari hanno inviato fotografie di Caduti, gruppi fotografici e dati riferentisi a volontari morti e viventi. Allo scopo di rendere completa la raccolta dei dati, è necessaria l'amorevole collaborazione di tutti i volontari, di sollecitare pertanto i pochi Comuni che ancora non l'avessero fatto a inviare il richiesto elenco, comprendente tutti i volontari Caduti e viventi, si pregano i volontari e loro famiglie ad inviare «per iscritto» i dati, fotografie, motivazioni di medaglie ecc. ecc. alla Compagnia Volontari Giuliani, via Timeus n. 3, primo piano, Trieste.

Il prof. Gustavo Del Vecchio all'Università di Bologna

Chiamato dal voto unanime della Facoltà giuridica dell'Ateneo Bolognese, il prof. Gustavo Del Vecchio ha assunto col primo gennaio la cattedra di economia politica di quella Università.

L'importanza della cattedra, a cui sono legati uomini insigni di economisti. Dal Martello, al Calieti, al Bresciani per citare solo i nomi più recenti, attesta l'alta posizione scientifica conquistata dal prof. Del Vecchio in breve scorcio d'anni, attraverso una intensa attività di scrittore e di maestro, che va dai suoi profondi studi sulla storia della moneta a una ricchissima collana di scritti minori, in cui sono commentati con larga visione storica tutti gli svolgimenti della complessa situazione economica nazionale e internazionale nella crisi della guerra e del dopo guerra.

Venuto tra i primi a Trieste dopo l'annessione, egli fu tra i benemeriti organizzatori della nostra Università Commerciale, a fianco del prof. Gino Luzzatto prima, del prof. Alberto Asquini poi e lasciò imperitura traccia del suo insegnamento in otto poderosi corsi, raccolti in volumi, che fanno testo in molte scuole superiori del Regno.

Profondo conoscitore di problemi economici della nostra regione e affezionato, anche per vincoli di sangue, alla nostra città, il prof. Del Vecchio portò notevoli contributi allo studio delle più utili questioni interessanti il nostro emporio, anche attraverso la collaborazione al nostro giornale, e fu tra altro l'organizzatore dell'ufficio statistico municipale.

Se la chiamata all'Università di Bologna dovesse segnare una definitiva perdita del prof. Del Vecchio per la nostra Università, la perdita sarebbe veramente dolorosa e grave. Ma noi vogliamo confidare che il prof. Del Vecchio, malgrado il trasferimento di ruolo, vorrà conservare alla nostra Università Commerciale la sua collaborazione, come hanno fatto altri professori chiamati ad altre Facoltà, e vorrà soprattutto conservare la direzione dell'Istituto Statistico economico, che si è affermato come una delle più felici e originali creazioni della nostra Università Commerciale.

Riduzioni per l'entrata nei cinematografi agli iscritti al Dopolavoro

L'Ufficio stampa dell'Opera nazionale Dopolavoro comunica:

Mercè l'efficace cordiale intervento del segretario generale del P. N. F. S. E. l'on. Augusto Turati e degli on. Ferruccio Lantini, presidente generale della Confederazione generale fascista dei commercianti e Corrado Marchi, commissario straordinario della Federazione Nazionale Pubblico Spettacolo, l'Opera Nazionale Dopolavoro ha potuto addivenire a definitivi accordi con la «Federazione Nazionale dello Spettacolo» relativamente alle facilitazioni accordate ai tesserati del Dopolavoro in tutti i cinematografi del Regno.

Con il primo gennaio 1927 i soci dell'Opera Nazionale Dopolavoro godranno della riduzione del 50 per cento sui prezzi di tutti gli ordini di posti (inclusa la tassa erariale in seguito a speciale concessione del Ministero delle Finanze).

I blocchetti di cinquanta biglietti (valevoli per il 1927) vengono distribuiti agli associati insieme alla tessera ed ai distintivi. I Commissariati dell'Opera Nazionale Dopolavoro forniranno ai tesserati le opportune norme per l'uso dei biglietti a riduzione.

continua
il 20% SCONTO
SU TUTTE LE MERCI
ED
il 30% SCONTO
SU TUTTE LE
CONFEZIONI SIGNORA
M. WEISS

PHILIPS

PERFEZIONE SCIENTIFICA
POTENTE FLUSSO LUMINOSO
ECONOMIA DI CONSUMO
PER OGNI SPECIE DI ILLUMINAZIONE
LAMPADE PHILIPS

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

SOLLIEVO SICURO PER GLI STOMACHI ROVINATI

Potete godere il piacere di fare dei buoni pasti solo col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata per prevenire i malesseri usuali. La Magnesia Bisurata neutralizza istantaneamente l'acido, arresta la fermentazione e la formazione dei gas ristabilendo così una digestione sana e senza dolori. Non vi mettete a dieta — mangiate quel che più vi aggrada e prendete la Magnesia Bisurata; si garantisce che essa arresta il peggior attacco d'indigestione in cinque minuti o il suo costo vi sarà rimborsato su richiesta. La Magnesia Bisurata, che è in vendita presso tutti i farmacisti, è innocua e guarisce l'indigestione nel modo più razionale - sopprimendone la causa. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

.... la Befana che ogni piccolo Italiano sogna: una calza di cioccolatini Perugina

Trieste per il Prestito del Littorio

Continuano a giungere agli istituti bancari le sottoscrizioni per il Prestito. Diamo anche oggi alcune delle liste che ci vennero comunicate, dolenti che lo spazio non ci consenta di darle tutte.

La Raffineria Triestina di Olii Minerali, ha sottoscritto per i propri dipendenti presso la Banca Nazionale di Credito, Sede di Trieste, complessive nom. lire 67.600 Prestito del Littorio.

Di tale importo, lire 37.600 sono sottoscritte direttamente dalla Raffineria stessa, la quale, a mezzo del suo Consiglio di Amministrazione, ispirato ad alto senso patriottico e plaudendo alle savie misure del nostro Governo, ha deciso, in considerazione dello scopo eminentemente utile agli interessi dell'economia nazionale, di regalare in occasione del Capodanno, quale stimolo al risparmio, a ognuno dei suoi dipendenti, funzionari amministrativi e tecnici, fattorini e operai, in pianta stabile, una cartella del valore nominale di lire 100 (cento) del Prestito del Littorio.

Il rimanente importo di lire 30.000 è il frutto della sottoscrizione libera del personale di questa importante azienda, la quale ha accordato allo stesso un anticipo in denaro fino alla concorrenza di uno stipendio mensile, rimborsabile senza interessi, in 12 rate mensili.

Gli operai siderurgici per il Prestito. Su proposta del Sindacato operai siderurgici la Commissione del Fondo sussidi degli Alti Forni di Servola ha deliberato di sottoscrivere per il Prestito del Littorio la cospicua somma di lire 5000.

Gli operai metallurgici per il Prestito. Per interessamento del vicesegretario del Sindacato operai metallurgici Nicolò Soro il fondo sussidi della fabbrica Macchine S. Andrea ha contribuito con lire 10.000.

Alla Banca d'Italia, sede di Trieste, furono effettuate le seguenti sottoscrizioni superiori alle 25 mila lire:

«Cosulich» Società Triestina di Navigazione lire 200.000. Società di Navigazione a vapore Istria-Trieste 100.000. Stabilimento Tecnico Triestino: impiegati e capi d'arte 80.000. Zivnostenska Banka 55.000. Asilo Rittmeyer per ciechi poveri 50.000. Officine meccaniche Metlicovitz 29.100. A. Donati & Figli 25.000. comm. Giuseppe di Lenardo 50.000. Amministrazione Dazio Consumo di Trieste per conto dei propri impiegati 35.600. Tramvie Municipali 30.400. principe Alessandro Thurn-Taxis 25.000.

Presso il Banco di Roma, sede di Trieste, furono effettuate le seguenti sottoscrizioni:

Funzionari, operai e salariati della Prima Pilatura Triestina di Riso e Amideria L. Chiozza & Co., Cervignano lire 34.900, Tramvie Municipali 30.000. Prima Pilatura Triestina di Riso 25.000. Fabbrica Cordaggi Giuseppe Angeli S. A. 12.500. A. Malerbi 10.000. Loeffler & Co. 3000. R. Nalis 1000. B. Donda 1000. D. Rubatto 1000. V. Bouchs per il personale del Caffè Unità 1000. M. German 1000. ing. A. de Guarrini 1000. A. Mazzarol 500. G. Pellis 500. C. Botteri 500. F. Devescovi 500. E. Linassi 300. R. Samer 200. N. Gallo 200. R. Schiavoni 200. P. Lorenzoni 100. G. Alleschi 100. R. Rabe 100. G. Roncevich 100. A. ved. Culot 100. G. Ciak 100. E. Fornasari 100. E. Benedetti 100. G. Cerva 100.

La Direzione e il personale dell'Adriatica Società anonima di spedizioni hanno sottoscritto presso la Banca Commerciale Triestina i seguenti importi:

Cav. uff. Pulitzer lire 5000, cav. L. Popper 5000. G. Loeto 5000. C. Treulich 5000. A. Pisinger 3000. L. Suese 3000. L. Castellani 3000. C. Cavalcante 3000. O. P. Geiger 2000. F. Hochwald 500. dott. G. Paravicini de Lunghi 2000. G. Pulitzer 3000. E. Borri 500. G. Brugger 1000. dott. M. Coglievina 2000. C. Fleischmann 500. F. Kenich 500. M. Malutta 500. F. Scrosoppi 500. A. Segrè 500. M. Spitzer 500. C. Wolf 1000. L. Antonini 300. C. Aumaitre 100. V. Bacotich 100. M. Baldi 200. G. Ban 100. F. Belgrado 500. R. Bellinger 100. E. Berger 100. M. Bernfeld 200. F. Bezovnik 200. G. Bianchi 100. E. Bidoli 200. G. Bidoli 200. G. Blason 100. M. Blason 100. F. Boschi 100. V. Boschian 200. E. Bross 100. M. Brugger 100. U. Brugger 500. G. Bulian 200. M. Bernot 100. G. Berton 100. S. Bertolini 500. B. Brovedani 300. M. Benulich 100. U. Bisiach 100. D. Bonifacio 100. I. Castellani 100. L. Colia 200. F. Cargnelli 100. E. Caroli 300. G. Cazzola 100. L. Ceschka 300. F. Cinadori 400. G. Coccancig 600. M. Coggi 100. C. Conrad 500. A. Contento 100. V. Cossutta 100. G. Cotterli 100. C. Cottar 100. S. Covacich 100. G. Cesaratto 600. G. Cocever 100. S. Cocianeich 100. A. Covacich 100. N. Comar 100. G. D'Alvise 200. L. Dapisin 300. M. Debeutz 100. P. Debeutz 100. R. Debeutz 300. A. Deffar 200. V. D'Innocenti 100. A. Depaugher 100. F. Depeder 100. A. Depretis 100. V. Di Pompeo 100. E. Dollnar 100. E. Dougan 100. D. Dominici 100. E. Dorbes 100. C. Eckhardt 100. G. Ellender 100. G. Ellender 200. M. Etl 100. F. Levi Alma 200. A. Famà 200. C. Famà 100. V. Famà 200. E. Fasil 600. F. Fast 300. G. Fatur 100. S. Fatur 100. B. Feltrin 300. G. Ferincich 100. L. Fortunato 100. G. Freiberger 100. A. Frenna 100. G. Gatz 300. G. Ghersiak 500. M. Ghezzo 600. C. Giadro 100. D. Giordani 200. P. Golja 100. E. Gregoretti 200. L. Gruden 100. M. Gruden 200. G. Ghinelli 400. G. Giraldi 200. V. Hering 100. G. Horn 100. R. Huber 200. L. Jaculin 100. B. Jerschan 200. A. Jones 200. M. Isanz 400. C. Ivancich 100. E. Klauser 100. A. Komac 100. G. Kosmaz 500. A. Kovacz 100. G. Kreibich 200. U. Krischan 100. M. Krizai 100. L. Klauser 200. M. C. Lacina 200. G. Lamberti 300. A. Leban 200. F. Likof 100. E. Lipizer 200. A. Lazar 100. E. Luzar 100. C. Lin 100. G. Malusà 400. A. Manin 500. R. Marignoni 200. A. Masek 300. S. Manek 500. G. Maurig 100. G. Mazzoli 100. F. Meldo 600. G. Mikusch 100. R. Moritz 100. R. Mesettig 100. P. Musizza 100. M. Molsisck 100. V. Martina 100. F. Napoli 300. V. de Neymon 200. G. Neth 600. U. Nozelli 100. C. Ornstein 200. rag. E. Palmieri 500. G. Perissin 100. A. Perlevitz 100. O. Pesenti 100. A. Pirz 100. E. Pischler 200. R. Pocai 100. U. Podrecca 200. I. Pogatschnig 100. G. Premrou 100. E. Protzer 300. R. Principalli 100. V. Pordenon 500. G. Badivo 100. dott. C. Rapotez 100. F. Bjavez 200. S. Rieger 300. C. Risigari 100. M. Redizza 100. L. Rosanz 100. M. Rund 100. E. Rutter 500. E. Sacchi 200. V. de Salomon 500. G. Salvatori 200. R. Salvatori 400. B. Schermann 100. C. Seliskar 100. C. Senizza 300. P. Sichich 200. L. Sigon 100. M. Silla 100. S. Slavec 100. G. C. Sterzar 100. A. Stok 100. O. Stolfa 100. V. Serdinsek 100. A. Sullig 100. S. Sosich 200. A. Spolverin 100. G. Sardelli 200. R. Sovrano 100. G. Taddia 100. E. Tamplesizza 400. A. Taucer 300. C. Tenze 100. E. Terzon 100. O. Tomaselli 100. F. Tommasini 200. A. Trauner 100. A. Trampus 100. G. T. Pasqualoni 200. B. Ulcich 100. P. Valentincich 200. L. Venier 100. A. Vietze 100. L. Vihar 100. C. Volani 100. G. Voucich 100. A. Vrubel 200. A. Veljnsky 100. G. Veraglia 100. E. Vidau 100. E. Wagner 100. G. Walcher 300. G. Waller 100. G. Weiss 100. G. Winkler 200. M. Wolf 200. E. Zaraisek 100. M. Pischler 300. O. Zanutto 100. I. Zigoi 100. A. Zobel 100. C. Zanfrando 100. G. Pohl 200.

Presso la Banca Commerciale Triestina vennero sottoscritti i seguenti ulteriori importi:

C. Kouow lire 10.000, G. De Grassi 3000. V. Janach e Co 3000. R. I. D. Macchioro 1000. N. N. 2000. R. Friedel 1000. M. Behar 1000. dott. R. Zennaro 1000. A. Rosada 1000. R. Hortis 1000. Tommasini e Boschian 600. E. Cassina 500. O. Dall'Olio 500. E. Servi 500. D. Malisan 500. G. Brandolisio 300. M. Mrelie 300. ing. C. Nitsche 200. F. Popatnig 200. A. Daneu 200. dott. G. Usiglio 200. B. Patronio 200. G. Rodella 200. E. Negri 200. G. Fracescatto 100. C. Poli 100. Magazzini Generali di Trieste 37.300. A. Franco 29.200. Fondo Pellagrosi 12.500. N. N. 10.000. ditta Mohovich e personale 5000. G. de Marassovich, Scardona 5000. P. Buttazzoni, Serajevo 5000. F. Cappelli, Sebenico 8000. dott. E. Scampicchio, Torrenova 4000. Tedeschi e Obersnu 2000. dott. O. Held 2000. A. Lasciac 1000. G. Scrivanich 1000. N. N. 1000. N. Saule 1000. avv. dott. G. Prister 1000. G. Saya 1000. A. Tiozzo 1000. V. Ive 1000. R. Ive 1000. O. Battistich 1000. G. Miurin 1000. T. Planinec 1000. F. Dobrè 1000. S. Cattaruzza 1000. G. Sluga 1000. Impresa Capellan 1000. A. Klun 500. A. Pauli 500. avv. L. Lettich 500. E. Lorenzini 500. G. Spessot 500. Ragguaglieria W. Schimmelpfeng 500. G. Culot 500. S. Burba 500. Scuola di via S. Francesco d'Assisi 400. L. Lasciac 300. G. Maizen 300. dott. M. Zardi 300. L. Brandolin 300. dott. G. Terca 300. L. Devetach 300. N. Bertolo 200. L. Gregorich 200. dott. G. conte de Ferra 200. V. Angeli 200. B. Jurettig Kanobel 200. I. Frittaioni 200. A. Zurch 200. F. Samer 200. P. Hausbrandt 200. G. Torcello 200. G. Bonai 200.

Personale della ditta G. Bracig e R. Parenzan: G. Bracig lire 200. R. Parenzan 200. F. Adenau in Wagerer 200. P. Serovitz 200. Back E. in Giacomini 100. Rossi F. 100. Tisel E. in Reghent 100. Beacovich A. 100. G. Pasqui 100. V. ved. Stumbi 100. G. Jurizza 100.

S. Zadnik 100. M. Vizner Sardotsch 100. E. Coban 100. G. Fuerst 100. allievi 3.a classe A. scuola via Parini 100. F. Seifert 100. C. Norbedo 100. G. Gorjupp 100. C. Petrich 100.

Agli sportelli dell'Agenzia di Parenzo lire 16.000. agli sportelli dell'Agenzia di Pirano 24.600. agli sportelli dell'Agenzia di Cherso 3800. agli sportelli dell'Agenzia di Lussinpiccolo 9700.

N. Verli lire 1000. Prima Fabbrica Monfalconese Asfalti e Prodotti Chimici Edoardo Breitner e figli Trieste-Monfalcone 10.000. Personale della Prima Fabbrica Monfalconese Asfalti e Prodotti Chimici, Breitner e figli Trieste-Monfalcone 3600. B. Verli 1000. Personale della Ragguaglieria W. Schimmelpfeng Società Anonima Italiana 1700. comm. A. Fano 4300. inoltre ha convertito nom. lire 14.000 Buoni Tesoro settennali e novennali. R. Cadel Bertolizio 1000. F. Stradiot 100. G. Ferda 100. A. Ferda 100. L. Zoff 100. A. Javernik 100. M. Wallner 100. Patronato Triestino pro Scarcerati 2000, oltre a lire 10.000 già sottoscritte. cav. O. Maestro 3500 e ha convertito inoltre lire 5500 Buoni settennali e novennali, lire 1000 Buoni del Tesoro novennali, in Prestito del Littorio.

Il XIV Congresso della Lega Nazionale

Come ieri abbiamo annunciato, è fissato per domenica 9 corr. il XIV Congresso Generale dei direttori e dei delegati della Lega Nazionale. Il Congresso si inaugurerà alle 19.30 in quel nostro Teatro Verdi che vide nascere l'istituzione il 2 novembre 1891, a poco più di un anno di distanza dallo scioglimento della Società «Pro Patria», che aveva preceduto per quattro anni l'opera scolastica italiana della Lega ed aveva dato di cozzo, nel suo Congresso di Trento, contro i freni posti dal Governo austriaco alla sua azione nazionale. Il Congresso della Lega, nel passato, dovunque si tenesse, creava un'indicibile vibrazione di amor patrio sui cittadini: era esso l'aeropago del popolo irredento, dove fortunatamente sedevano i delegati della Venezia Giulia, del Trentino e della Dalmazia, per deliberare della difesa di loro civiltà e di loro idioma contro l'opera snazionalizzatrice del Governo straniero. Oggi l'italianità nostra ha la sua tutela nell'Italia, e la Lega ha concentrato l'opera sua nelle provincie adriatiche, modificandola in modo che essa fiancheggi con istituzioni prescolastiche e parascolastiche l'azione nazionale del Governo ai confini orientali del nostro Paese: ma chi abbia presente il poderoso quadro di queste istituzioni, l'indefessa preparazione e propaganda di coscienza italiana che esse rapresentano, comprende anche la significativa importanza d'un Congresso come quello di domenica, che sarà anche il primo vero e proprio Congresso della Lega dopo il fausto raggiungimento della nostra unione alla Patria.

Nel Congresso dovrà anche essere eletto il presidente dell'istituzione, il quale finora non c'è, tenendo la carica presidenziale il vicepresidente sen. Pitacco, che il giorno della nostra liberazione era alla testa della Sezione Adriatica e non Tridentina, poichè a Trento l'opera della Lega Nazionale si è considerata compiuta fin dal 1920: e l'adunanza di delegati della Lega che si tenne in quell'anno preso atto dell'uscita dei tridentini, ma lasciò le cariche sociali della Venezia Giulia come stavano, fino al nuovo Congresso generale.

Per la famiglia di un marinaio morto ad Alessandria. Abbiamo dato notizia della morte del timoniere del «Vienna», Salvatore Cesareo, avvenuta ad Alessandria d'Egitto. Ufficiali e marinai del «Vienna» raccolsero un notevole importo di denaro a favore della famiglia del marinaio defunto. Ora veniamo informati che le onoranze funebri al povero Cesareo furono organizzate dal comandante cav. Fabiani del «Helouan», che in quei giorni si trovava nel porto di Alessandria. Ai funerali parteciparono gli equipaggi del «Helouan» e del «Carnaro» e una numerosa rappresentanza di quella Agenzia del Lloyd Triestino. Fra i presenti fu pure aperta una sottoscrizione pro famiglia del marinaio, che fruttò 1288 lire. L'importo fu consegnato all'Associazione marinara fascista di Trieste che lo passerà alla famiglia assieme a quello dell'equipaggio del «Vienna».

Servizio posta-lettere da e per Vienna. La Camera di commercio comunica: Dal 3 gennaio è stata attuata una terza spedizione giornaliera di dispacci di posta-lettere da Trieste centro per Vienna 1, Abt. 4, coi treni 1679, 506 D. 286 (partenza da Trieste alle 12.30, arrivo a Vienna alle 7.26). Pertanto alle tre spedizioni da Vienna per Trieste, la prima alle 8.15 via Postumia con arrivo a Trieste col treno 709 alle ore 21.35, la seconda alle 19.45 via Postumia con arrivo a Trieste col treno N. 705 alle 9.15, e la terza alle 22.22 via Tarvisio-Udine con arrivo a Trieste col treno 1680 alle 18.11, corrispondono ora anche tre spedizioni da Trieste per Vienna, di cui la prima col treno 704 alle 7.10 via Postumia con arrivo a Vienna alle 21.43, la seconda col treno N. 1679 alle 12.30 via Tarvisio con arrivo a Vienna alle 7.26 e la terza col treno N. 708 alle 19.45 via Postumia con arrivo a Vienna alle 9.32.

L'albero di Natale al Dispensario dell'Italia Redenta a Servola. Oggi, alle 16, al Dispensario di Servola, recentemente aperto dalla benemerita Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, si terrà, alla presenza delle patronesse dell'Opera, la festa dell'albero per i bambini che frequentano la istituzione.

La prima festa di ballo al Circolo Ufficiali. Sabato 8 corr., nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina d'Italia, avrà luogo, dalle 22 alle 4, nelle sale del Circolo Ufficiali, la prima festa di ballo dell'anno. Per norma, si informa che il ristorante Continentale provvederà a fornire le cene, per le quali occorre prenotarsi, non oltre il 5 corr., in apposito registro depositato all'ingresso del Circolo.

Giubileo di servizio. Ieri al Servizio comunale degli acquedotti, il signor Riccardo Comelli, capo ufficio della sezione contabilità utenti, compì i 25 anni di servizio. Per l'occasione il direttore ing. A. Perco, il capo servizio amministrativo signor Ernesto De Rosa e tutti i colleghi e gli operai si raccolsero intorno al tavolo di lavoro del festeggiato per porgergli le felicitazioni e gli auguri e per fargli omaggio di ricchi doni.

L'Opera di propaganda nazionale ha votato il seguente ordine del giorno: «Considerata l'opera svolta dal comm. Piero Belli nella guerra, alla genesi del movimento fascista e, attualmente, quale direttore del quotidiano *La Sera* nel mentre plaude ed approva tutta la azione da lui svolta e tutti gli atteggiamenti assunti nei vari periodi, sempre coerentemente alla sua fede adamantina; lo acclama all'unanimità socio onorario avendo ben meritato la riconoscenza della Patria. L'Opera si dichiara solidale incondizionatamente col comm. Belli nelle attuali campagne per gli sfrattati e per l'Associazione mutilati. - Il segretario: Aurelio Eno Peterlin».

Nozze. La signorina Olga Seppich con il signor Oscarre Bauer. Congratulazioni vivissime.

"O Bruna, o la morte!...,,
I gesti disperati di un giovine "chauffeur,,

Da vario tempo l'apprendista «chauffeur» Bruno T., di 19 anni, abitante in via Cresada, amoreggiava con la signorina Bruna B., di 17 anni, abitante in piazza Cavana. Per vari motivi però i genitori della ragazza erano contrari a questo amore tra i due giovani e il 13 dicembre u. s. invitarono il T. a troncare ogni relazione con la Bruna, cosa a cui il giovane dovette rassegnarsi, ma ne fu tanto addolorato che, il giorno seguente, recatosi, come abbiamo già riferito, alla tomba di sua madre, ingerì dell'acido fenico. Fortunatamente accorsero in tempo alcuni pietosi che lo trasportarono all'ospedale Regina Elena dove in pochi giorni fu posto fuori di pericolo. Uscito dal pio luogo egli sperava di riannodare la relazione con la giovane, ma incontrò nuovamente l'opposizione più decisa dei genitori di lei, i quali non ne volevano sapere a nessun costo.

Allora egli vide crollare irreparabilmente il suo sogno d'amore, nel quale aveva inquadrata la sua vita e la felicità. Non pensò che, a 19 anni, della vita egli non poteva avere se non una concezione imprecisa, fallace, fanciullesca quasi e che a questo mondo, come dice un adagio popolare, tranne che per l'osso del collo c'è rimedio a tutto. Non pensò a nulla di tutto ciò e si lasciò dominare dal più ossessionante sconforto che culminava in questo dilemma: «O Bruna, o la morte»... La Bruna non gliela volevan dare; dunque... E se non era riuscito la prima volta a raggiungere la pace di cui l'anima sua aveva bisogno, vi sarebbe riuscito piuttosto che rinunciare al suo amore, in un nuovo tentativo. E dicono che il romanticismo è ben morto...

Ieri sera alle 20 il giovane uscì di casa triste e addolorato con il proposito di finirla con la vita. Salutò per istrada alcuni conoscenti si soffermò qualche momento con loro riuscendo a mascherare la sua lugubre decisione. Giunto in piazza Hortis, sedette su di una panchina del giardinetto della piazza, trasse di tasca una boccetta di acido muriatico e la vuotò d'un sorso. Poi, sentendosi bruciare le viscere, si accasciò sulla panchina. Fortunatamente alcuni passanti accorsero ai gemiti del giovane e telefonarono d'urgenza dalla vicina Biblioteca civica alla Guardia medica.

Sul posto si recò l'autolettiga col dott. De Ferra, che trasportò il povero giovane all'Ospedale civico Regina Elena dove gli fu praticato il lavacro gastrico e quindi, come fu in grado di parlare, narrò nei dettagli del suo romanzetto d'amore, le ragioni che lo avevano spinto a sagrificare alla sua folle passione, la vita. Fu accolto, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

L'ultima passeggiata

Da alcun tempo, l'operaio fonditore Ferdinando Siberna, di 55 anni, abitante in piazza dei Foraggi n. 187, era costretto a letto per una grave affezione cardiaca. In questi ultimi giorni nelle condizioni del malato si era verificato un graduale miglioramento e ieri il Siberna, sentendosi abbastanza bene, volle approfittare della bella giornata per fare quattro passi all'aria aperta. Verso le 16, in compagnia della moglie e d'una nipote, uscì e dopo una breve passeggiata, in cui si era un po' affaticato, pensò a ritornarsene a casa. Ma come giunse sulla piazza dei Foraggi, nei pressi della casa n. 131, la stanchezza parve sopraffarlo al punto ch'egli non ebbe più forza di reggersi. La moglie che gli dava il braccio, si forzò di sostenerlo, l'uomo piegò le gambe e si accasciò, pallidissimo, al suolo.

Molti passanti, assistendo a quella scena, accorsero e compreso di che si trattava, si offersero di aiutare la donna a trasportare il sofferente fino ad una vicina trattoria, mentre altri si affrettavano a telefonare alla Guardia medica. Quando il sanitario della benemerita istituzione giunse sul posto, nel locale si svolgeva una scena pietosissima. Il Siberna, adagiato su una seggiola, si era irrigidito e il pallore cereo della morte si era diffuso sul suo volto ormai privo di vita. La moglie del disgraziato, in preda alla più viva angoscia lo chiamava, lo scuoteva, ma invano. L'uomo era deceduto in seguito ad un attacco del suo male. Conosciuta la tristissima verità dalle parole del medico, vi fu tra il gruppo dei presenti, richiamato dal singolare avvenimento nel locale, un penoso brivido d'emozione, mentre la Siberna e la nipotina venivano allontanate con pietosa violenza dalla lugubre visione che le addolarava.

Quello che rimase di una presunta rapina
alla luce delle indagini

Verso le 20.30 iersera si presentò all'Ospedale civico Regina Elena, accompagnata dal carabiniere Cesario Fabazzi, della Stazione di via Revoltella e da certa Paola Simonovich, di 17 anni, abitante in via Settefontane n. 18 la prestaservizi Anna Gasperini, di 20 anni, abitante in via Giuseppe Vidali N. 4. Il sanitario di turno all'astanteria riscontratale una ferita lacera alla regione fronto-temporale sinistra le prestò le opportune medicazioni e la giudicò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni. Interrogate dal brigadiere di servizio al pio luogo, le due ragazze raccontarono una storiella di colore un po' romanzesco: Dissero cioè che verso le 20, mentre si trovavano a passeggiare nei pressi di piazza del Perugino, erano state avvicinate da due giovinastri, uno dei quali, passando loro vicino, avrebbe urtata così violentemente la Gasperini da mandarla ruzzoloni sul marciapiede, in modo che ella aveva riportato quella ferita. Aggiunse questa che, approfittando della sua caduta uno dei due giovani, dopo aver raccolta la borsetta cadutale a terra, si era dato alla fuga. Sempre secondo la narrazione della ragazza, mentre alcuni passanti la soccorrevano due soldati colà di passaggio si eran lanciati all'inseguimento dei due giovinastri e dopo una breve corsa, eran riusciti ad arrestare quello che l'aveva spinta e che le aveva rubato la borsetta. La cosa sembrò alquanto strana così come la raccontavano le due ragazze e il funzionario pensò bene di informare dell'accaduto la stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella per chiarire un po' meglio la faccenda. Il brigadiere Cuozzo, comandante la stazione, che era stato già informato del fatto da alcuni suoi militi potè in breve accertare che le cose erano andate un po' diversamente. Infatti risultò dalle indagini che mentre la Gasperini e la sua amica si trovavano tra la folla che gremiva il campo dei divertimenti nella piazza del Perugino, era stata spinta involontariamente da uno sconosciuto mentre stava per prender posto in un carrosello, e aveva battuto la testa contro l'orlo della carrozzella su cui voleva salire. Nella caduta aveva perduta la borsetta che era stata poi raccolta da un ragazzo presente, il quale, proprio mentre stava per riconsegnarla alla ragazza era stato da questa accusato come borseggiatore... Intervenuti nella questione due carabinieri ed alcuni soldati l'equivoco s'era chiarito,

Le curiose vicende di un pastrano
..con accompagnamento di chitarra

Nell'osteria «Alla Palestina» a S. M. Maddalena sup., il bracciante Stefano Pinta, abitante a Servola n. 331, festeggiava ieri sera un po' in ritardo l'avvento dell'anno nuovo, in compagnia di alcuni suoi amici. I boccali di vino si susseguivano in interminabile serie sul tavolo dei gaudenti e l'allegria cresceva a misura che il vino diminuiva nei bicchieri. Ad un certo punto si cominciò a cantare e volendo accompagnare il canto con la chitarra per essere più libero il Pinta si tolse il pastrano.

Fu pronto un giovane ad aiutarlo a togliersi l'indumento che appese poi ad un attaccapanni. Il tizio gentile e servizievole apparteneva ad un'altra comitiva di quattro individui, i quali, mostrarono d'interessarsi alle qualità musicali del Pinta e alle abilità canore dei suoi amici. Finirono così per formare tutt'una comitiva e il brio e la gaiezza aumentarono naturalmente in proporzione.

La nota amara venne però sul tardi, quando i quattro nuovi venuti se ne andarono portandosi via il cappotto del Pinta, un capo nuovo, del valore di alcune centinaia di lire. Scoperto il furto, il bracciante, dopo aver espresso l'animo suo in forme non precisamente ortodosse, dovette rassegnarsi ad uscire senza pastrano e si recò al Commissariato di via Vespucci, dove denunciò l'accaduto.

Ieri mattina poi, il Pinta scorse nei pressi del Cimitero di S. Anna, il servizievole sconosciuto che lo aveva aiutato a togliersi il pastrano e chiamato un vigile urbano, lo fece tradurre al Commissariato, dove il tizio si qualificò per Giovanni B., di 27 anni, abitante in via Poudares all'alloggio Popolare. Interrogato sulla sparizione del pastrano, il B. si protestò innocente e assicurò che il pastrano dalle sue mani era passato a quelle di un suo conoscente chiamato «Giovanin Schizzo». Gli fu creduto fino ad un certo punto, tant'è vero, che il dott. Mraz, dirigente il Commissariato, ritenne opportuno passarlo al Coroneo, in attesa di rintracciare l'amico «Schizzo». Si seppe poi, che questi, aveva fermato il Pinta sulla strada e lo aveva indirizzato all'osteria «Alla Venezia Giulia», dove era stato consegnato il cappotto scomparso. Infatti colà il Pinta rinvenne il suo pastrano e ne fu felice.

La faccenda però per quanto riguarda la giustizia non era ancora liquidata, poichè gli agenti ricercano sempre lo «Schizzo» che è ritenuto il principale colpevole nella faccenda.

La grave denuncia di un vecchio agricoltore

All'astanteria della Guardia medica si presentò ieri mattina alle 11.30, il settantenne Andrea Samovich, abitante al n. 236, di Ponziana, agricoltore, che aveva dei graffi e delle contusioni alla faccia. Il vecchio, che appariva molto abbattuto, raccontò, mentre veniva medicato, che poco prima era stato percosso da uno dei suoi figli. Singhiozzando narrò come da tempo avesse continui dispiaceri a causa di un figliolo, che non rispettando in lui nemmeno la sua tarda età, non sentiva il dovere di lavorare, preferendo di farsi mantenere da lui e, come ciò non bastasse, trascendeva spesso a percuoterlo. Il Samovich raccontò poi che l'altra mattina il cattivo figlio gli aveva fatto una violenta scenata, perchè non era stato subito accontentato, avendo richiesto, come il solito, una certa somma di denaro.

Stando a quanto il povero vecchio ebbe a dire, il figlio gli sarebbe saltato addosso e, dopo averlo colpito con alcuni pugni alla faccia avrebbe tentato di gettarlo dalla finestra.

Il Samovich venne medicato e giudicato guaribile in una settimana. Egli si recò quindi alla Questura per denunciare il figlio. Vennero incaricati alcuni agenti della squadra mobile di avviare indagini per accertare la veridicità del racconto del vecchio e procedere eventualmente all'arresto del colpevole.

Il "buffet,, in subbuglio
Uno che va in cerca di disgrazie

Ieri sera alle 24 certo Angelo Tonzich, di 29 anni, abitante in via Carlo Ghega n. 17, si recò nel «buffet» Checchi, in via Riborgo n. 26, di proprietà di Giovanni Margheri e a un certo momento avvicinatosi a tale Bartolomeo Pielliz, di 32 anni, abitante in via Riborgo n. 43, che sedeva ad un tavolo con alcuni suoi conoscenti, cominciò senza motivo alcuno ad inveire contro di lui, con ogni sorta di offese. Dapprimo il Pielliz lo invitò a star tranquillo, ma poi, visto che ciò non serviva si alzò e avventatosi contro il Tonzich impegnò una violenta zuffa, cui presero parte anche gli amici dell'uno e dell'altro. A buon punto, attratti dal rumore della disputa entrarono nel locale il brigadiere dei carabinieri Cascioli e il vicebrigadiere Russo che in breve, ma non senza fatica, divisero i contendenti e trassero in arresto il Tonzich. Egli fu condotto alla caserma di via della Sanità e, dopo interrogato, fu passato alle carceri del Coroneo.

La trovata di un padron di casa
Per far sloggiare un'inquilina finisce agli arresti

Da vario tempo certo Antonio B., proprietario dello stabile al n. 4, di via Media, aveva invitato la sua inquilina Gorina B., a sloggiare, ma questa nell'impossibilità di trovarsi un'altra abitazione, non tenendo conto della disdetta e degli inviti del B., vi era rimasta. Ieri nel pomeriggio però verso le 15, il B. visto che le sue intimazioni a nulla servivano, si recò nell'abitazione della donna e senza cerimonie... staccata dai cardini la porta d'entrata la portò altrove.

La B. che a quell'ora si trovava a letto, si alzò e vestitasi alla meglio, si recò a presentare denuncia ai carabinieri di via Revoltella. In seguito a ciò il B. fu poco dopo tratto in arresto, per violazione di domicilio.

(Note di Cronaca)

Una cuccagna che continua

La Ditta R. Cappellani che aveva già offerto lo sconto del 20 per cento in occasione delle feste Natalizie e di Capodanno, su tutti gli articoli esistenti nei suoi negozi di Corso Vittorio Emanuele III N. 11 e via Roma n. 5 (angolo S. Nicolò), ha il piacere di annunciare che questa straordinaria facilitazione continua eccezionalmente fino al giorno 6 corr. per dar modo alla cittadinanza di acquistare gli oggetti da regalarsi in occasione dell'Epifania. Nei negozi Cappellani si trovano a prezzi vantaggiosissimi ricchi oggetti di argenteria, pelletterie, utensili domestici, giuocattoli ecc. sui quali lo sconto del 20 per cento verrà conteggiato all'atto del pagamento degli acquisti.

Contro il raffreddore

il medico prescrive il Cotone Forman. Il Cotone Forman subito procura un grande sollievo, fa cessare la secrezione catarrale, il mal di testa ed il malessere generale. E' in vendita presso tutte le farmacie. Non domandate «un rimedio contro il raffreddore», ma chiedete espressamente il «Cotone Forman»

Fermate quel reumatismo!

Non trascurate mai il minimo attacco di reumatismo. Vi può condurre a mesi di dolore e di sconforto. Quantunque molte persone sfuggono agli attacchi reumatici nella stagione umida e fredda, il reumatismo non deve essere il flagello che è divenuto. La sua causa è principalmente l'acido urico, lasciato nel sangue dai reni pigri. Perciò per una gran parte, la liberazione dai dolori reumatici dipende da una sana e regolare azione dei reni. Non sciupate un tempo prezioso. Prendete le PILLOLE FOSTER per i reni al momento che sentite un dolore reumatico. Esse stimolano e rinvigoriscono i reni inerti e in questo modo mitigano sintomi renali, come mal di schiena, lombaggine, sciatica, reumatismo e le noiose irregolarità del sistema urinario. Ovunque: Lire 7.—; sei scatole Lire 40.—. Deposito gen.: C. Giongo, Milano (108).

È interessante
che il Pubblico sia a conoscenza

Si tratta dei primi premi della Tombola estratta in Roma il giorno 11 novembre. La Commissione Esecutiva tiene a far rilevare che i medesimi furono vinti da cartelle appartenenti alle Buste della Fortuna ed a tale scopo ha fatto affiggere un apposito manifesto con i nomi dei fortunati vincitori.

Anche innumerevoli cartelle sempre delle Buste della Fortuna guadagnarono gli altri premi. - **quindi chiamarle Buste della fortuna è un vero appellativo.**

IL 13 GENNAIO 1927 avrà luogo assolutamente in Roma l'estrazione della grandiosa Tombola Nazionale con premi per **mezzo milione** a favore del Comitato finanziario generale di Assistenza civile nel Trentino, ed anche in questa Tombola vi sono in vendita le **Buste della Fortuna** - Il pubblico le acquisti, che oltre a procurarsi la probabilità di guadagnare una rilevante somma compie un opera buona e patriottica. Costano Lire 18 ciascuna e contengono in 9 cartelle tutti i numeri dall'1 al 90 bene combinati. Il prezzo di una sola cartella è di Lre due e sono in vendita in tutto il Regno dagli speciali incaricati o presso la **Commissione Esecutiva** in Roma, **Piazza del Gesù, 43.**

Sciroppo di S. Agostino

PURGA PURIFICA RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA. ACIDITA' DI STOMACO. CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE. DOLORI LOMBARI. REUMATICI. NERVOSI. - L. 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE. - LABORATORIO FARM. DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

Appello alle studentine, sartine e modistine....!

Sapete fare la... «Kiki»?!? Ebbene se non lo sapete **NORMA TALMADGE** ve lo insegna!... Ma ve lo insegna così giocondamente, ingenuamente e... soavemente, che rimarrete... di stucco (!) pensando di trovare un **RONALD COLMAN** qualunque con un cameriere... **ADOLF K. ARTHUR** per potergli fare la... «Kiki»... così... come «Kiki»!...

La grandissima film **«KIKI' MASCOTTE»** — come dire? — purtroppo (!) riempie ancora la stupenda sale di Via Dante, ossia il

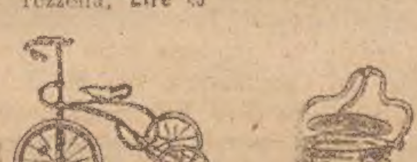
Gran Cinema Italia

sempre strazeppo del più distinto pubblico!

APPROFITTATE ANCORA DELLO SCONTO DEL 20%

Diamo alcuni esempi:

Seggioloni da bambini, trasportabili, a carrozzella, Lire 45



Tricicli fortissimi, con gomme, Lire 65 — Formaggiera di metallo nichellato e vetro, Lire 7

DA QUESTI PREZZI DIFFALCATE LO SCONTO DEL 20%

RENATO CAPPELLANI

Trieste, Corso V. E. N. 11

Via Roma N. 5 (ang. S. Nic.)

CERINE

per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. TORESELLA - TRIESTE

VIA MACHIAVELLI N. 8

CARNAGIONE

bianca, soda e liscia come **alabastro,** si ottiene con l' **ACQUA ALABASTRINA** del dott. Barberi, liberandola da eruzioni, acne, grasso ecc. Si vende, L. 13, ovunque.

Deposito: **E. ZERNI**

Rappresentante: LORENZI

Piazza della Borsa N. Telefono N. 742

Ireneeee!...

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e Malattie cutanee guariscono radicalmente l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 67,50 le scatole franco dovunque. Scriv. **Prof. Dott. RIVALTA - Corso Magenta, 48, Milano (9).**

La Ditta

Figlio di Haggi Giorgio Aidinyan

(Casa fondata nel 1881, la più vecchia Ditta locale)

VIA CASSA DI RISPARMIO N. 2 (Palazzo Dreher)

avverte la sua Spett. Clientela che avendo fatto un forte acquisto di

Tappeti in Persia ed in Turchia

e dalla **The Orienthal Carpet Manufacturers Ltd di Smirne,** è in grado di offrire a prezzi oltremodo convenienti le seguenti qualità di

TAPPETI PERSIANI:

Tebris, 385 × 276	L. 4800	**Tebris,** I.a qual., 292 × 210	L. 2340
Akbar, 368 × 284	» 3800	**Irani,** 350 × 275	» 4335
Ferahan, 358 × 277	» 4330	**Kaboul,** 361 × 282	» 4990
Demirdji, 445 × 335	» 3325	**Demirdji,** 402 × 302	» 2745
Ghiordes, 335 × 245	» 1860	**Demirdji,** 300 × 205	» 1400
Ghiordes, 235 × 155	» 825	**Boccara** extra, 3 × 221	» 6926
Boccara Royal, 218 × 160	» 2978	**Belugistan,** 277 × 170	» 1346
Belugistan, 256 × 205	» 1575	**Sciras,** 305 × 201	» 2574
Sciras, 200 × 146	» 1260	**Sciras,** 193 × 142	» 1185
Kirman, 195 × 143	» 1800	**Daghistan,** 190 × 111	» 900
Daghistan 158 × 117	» 770		

Grande assortimento in scendiletto turchi, prima qualità, a **Lire 210** al pezzo. — Grande assortimento in Belugistan da **Lire 290** in poi. — Inoltre in arrivo una forte quantità di tappeti AFGANISTAN, a prezzi da non temere concorrenza.

NB. **Per evitare disillusioni, si acquistino tappeti orientali soltanto alla luce del giorno.**

Le emozioni del pedale

Un ciclista investito dall'auto; un altro precipita da tre metri

L'apprendista barbiere Giorgio Tampa, quattordicenne, abitante a S. M. Maddalena sup. n. 134, oltre ad insaponare le barbe ai clienti, si vanta di conoscere molto bene l'arte... di pedalare e per darne un saggio ai suoi amici del quartiere, ieri, verso le 14.30, noleggiata una bicicletta, salì sbuffando l'erta di via Molin a vento. Giunse lesso e grondante sudore sullo spiazzato dinanzi alle scuole di via dell'Istria e colà al cospetto di due ammiratori fece alla brava alcune complicate evoluzioni a manubrio libero. Impettito in tanta gloria, il giovincello, non pensava ai possibili guai, ma se ne accorse però quando la bicicletta urtò contro un ostacolo dello spiazzato in modo che il giovane figaro andò a finire giù per la scarpata di via Rigutti; un salto da tre metri d'altezza.

Bicicletta e ciclista rovinarono sul terreno sassoso; il ciclista per poco non ci rimise la pelle, mentre la bicicletta andò in frantumi. La disgrazia suscitò tra quanti erano presenti, profonda impressione e poichè l'infortunato barbiere, a causa della caduta, avendo battuto contro le pietre con la testa, era rimasto alquanto intontito, alcuni pietosi lo raccolsero e lo trasportarono alla farmacia alla Maddalena, dove gli furono prestati i primi soccorsi, in attesa della Guardia medica. Il sanitario giunto sul posto, riscontrò al Tampa sintomi di commozione cerebrale ed ematomi, contusioni ed escoriazioni su tutto il corpo. Le condizioni del giovane non erano però gravi. Comunque, egli fu trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel quarto reparto.

— Il pistore Bruno Crosilla, di 17 anni, abitante in via del Pratello n. 1, ieri verso le 14.30, si era recato in via Pallini n. 11, da un suo amico, il meccanico Giuseppe Neunz, ed assieme a lui si era poi messo a pedalare verso città, imboccando la galleria Montuzza. Ma non aveva percorso un centinaio di metri, che all'improvviso avvertì un violento colpo dietro a sè e prima che potesse pensare a quanto avveniva, si trovò scaraventato sul marciapiede con accanto la bicicletta sconquassata. Rimessosi in piedi e soccorso dall'amico, egli comprese allora che un automobile lo aveva colpito a tergo. Lo «chauffeur» poi, per evitare noie, aveva proseguito la corsa, lasciando il malcapitato alla propria ventura. Intorno all'investito si adunò la solita folla di curiosi ed intervenne anche un vigile urbano, il quale accompagnò il Crosilla all'ospedale Regina Elena. Ivi al giovane fu riscontrata la frattura del radio destro ed escoriazioni di poco conto. Dopo le medicazioni, lo sfortunato ciclista potè rincasare. Ma dell'investimento fu presentata denuncia per la ricerca dello «chauffeur» tanto sbrigativo.

La morte atroce di un operaio

Vivamente commentata la notizia riferita nelle edizioni di ieri, relativa alla morte atroce dell'operaio Antonio Repich, di 46 anni, abitante in via della Guardia n. 7, per le singolari circostanze in cui la disgrazia avvenne. Sabato sera verso le 23 il Repich, rincasato alquanto preso dal vino, si recò nella sua camera da letto e accese una candela che lasciò sul tavolo da notte. Spogliatosi non tardò a prendere sonno, lasciando accesa la candela. Probabilmente durante la notte, la candela causa un movimento del dormiente, deve essersi sbandata comunicando il fuoco ad alcuni indumenti che il Repich nel coricarsi aveva deposto accanto al letto.

Il Repich non si destò dal suo torpido e pesante sonno e appena alla mattina la di lui figlia, Maria, di 19 anni, destatasi verso le 10, notò del fumo che usciva dalla stanza del padre e avvertì subito un acre odore di bruciato. Intuendo che doveva essere successa qualche disgrazia, chiamò in aiuto alcuni casigliani che accorsero e aperta la porta del Repich lo trovarono mezzo asfissiato col corpo coperto di bruciature.

Il suo stato apparve subito molto grave perciò il Repich venne d'urgenza trasportato all'ospedale Regina Elena. Le cure più sollecite a nulla valsero e ieri mattina alle 7.30 il disgraziato spirò nel VI reparto, dove era stato accolto.

Revolverate che spaventano

Due arresti

Verso le 20, dell'altra sera, i carabinieri Dino Signorini e Marco Bianconi, della stazione di Zaule, mentre si trovavano in giro di perlustrazione, furono avvicinati da alcuni gitanti ed avvertiti che sulla strada da Domio a San Dorligo della Valle, due individui spaventavano i passanti sparando alla impazzata per le campagne e per la strada, colpi di rivoltella.

I due militi si recarono prontamente sul posto, ma non vi trovarono più i due sparatori; però, dopo aver perlustrato a lungo il terreno e la località circostante, udendo del rumore nella osteria di Pietro Zumin al n. 30 della frazione di Domio, vi entrarono e videro i due giovani che essi cercavano e che, perquisiti, furono trovati in possesso di due rivoltelle nonchè di numerose munizioni. Perciò furono dichiarati in arresto e condotti alla caserma di Zaule, ove furono identificati per Wladimiro G., di 24 anni, bracciante, e Vittorio P., di 23 anni, meccanico, entrambi abitanti in S. M. Maddalena inf. Dopo interrogati furono passati alle carceri del Coroneo.

I clienti-ostriche. Ci sono degli individui che non possono capacitarsi come l'ora di chiusura dei ritrovi notturni, deve essere scrupolosamente osservata, e i vinai e i camerieri sanno quanto sia penoso certe volte il persuadere i frequentatori dei locali ad andarsene puntualmente. Fiato sprecato: sembrano ostriche al palo e non si muovono. Ieri notte, l'oste Giovanni Iurissevich, di 43 anni, venuta l'ora di chiusura del suo esercizio invitò un gruppo di ubriachi che si erano installati nella sua osteria, ad uscire. Costoro non si dettero la pena di alzarsi, ma in compenso attaccarono lite col Iurissevich e in breve la discussione che era incominciata in un tono molto aspro, degenerò in una zuffa violenta. Dovettero intervenire dei carabinieri e quindi il Iurissevich dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi medicare alcune escoriazioni e contusioni che aveva riportato durante la colluttazione.

Una tombola dalla motocicletta. Lo «chauffeur» Marcello Finzi, di 22 anni, abitante in via Alfieri N. 12, percorreva ieri, verso le 17, in motocicletta, la via Molingrande. D'improvviso gli si parò dinanzi un carro ed egli, per scansarlo, sterzò violentemente. La manovra però non gli riuscì, sicchè egli finì per cadere assieme alla pesante macchina. L'accidente però non fu grave, chè il Finzi potè ricorrere da solo alla Guardia medica, dove l'infermiere di turno, Guadagnan, gli incerottò alcune contusioni ed escoriazioni riportate alla faccia e alle mani.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri, conferenza del dott. P. Kenich su «Il bambino nei primi tre anni». Domani lezione del prof. B. Ziliotto su «L'arte italiana dalle origini».

Società Ginnastica. I soci e le signore possono ritirare presso la Segreteria sociale, durante le ore di ufficio, le tessere sociali per l'anno 1927. Il Consiglio ha deliberato di adottare per quest'anno una tessera per i figli dei soci di età inferiore ai 16 anni. All'uopo sarà necessario che i soci presentino in Segreteria un documento (pagella scolastica, fede di nascita) per comprovare l'età dei figli.

Giovedì 6 corr. alle 17, si terrà in palestra la tradizionale festa della Befana, dedicata ai figli dei soci.

Società Alpina delle Giulie. Oggi scade il termine per il rilascio dei biglietti d'invito per il ballo che si terrà domani mercoledì alle 21.30 nelle sale della Marina Mercantile, via Rossini N. 6.

Associazione Nazionale Alpini. I soci che desiderano pagare la quota sociale per il 1927, possono farlo seralmente dalle 18.30 alle 20 in sede.

Società dei Filodrammatici. Questa sera alle 20.15 in via Mazzini 25, prova dell'orchestra. Dirigerà il m.o Cesare Barison.

Nella sala dell'Istituto Magistrale (via Madonna del Mare N. 11, II piano), ogni mercoledì avranno luogo le prove corali. Le signore intervengono alle 18, i signori alle 19. Oltre i soci sono invitati ad inscriversi nella Sezione corale tutti gli esecutori dell'oratorio «Elia». Domani 5 corr. prima riunione. Dirigerà il m.o Eugenio Visnoviz.

Circolo Fotografico. Questa sera alle 20 in sede sociale (via S. Francesco 9, II) il signor Mario Cocianoig terrà la sua seconda lezione sulla fotografia. Venerdì alle 19, seduta di Direzione.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30, pugilato e ginnastica maschile; dalle 20.30 alle 22.30 scherma per la Sezione maschile, e dalle 22.30 alle 24 la filodrammatica.

A. P. N. «Mafalda». Questa sera alle 20 sono convocati i componenti la Sezione drammatica; alle 21 si raduna la Commissione tecnica. Alla stessa ora si radunerà la Sezione danza.

Società Corale «G. Verdi». Soci e socie sono invitati all'assemblea generale alle 20 in sede sociale, via Battisti N. 10.

Associazione «XXX Ottobre». Soci e socie sono pregati di portare in sede la tessera per la riduzione ferroviaria, per la rinnovazione. Coloro che si sono inscritti la settimana scorsa per la gita in autocorriera alle sorgenti del Hubelj sono pregati di riconfermare l'iscrizione. La gita verrà effettuata domenica 9 corr. Le iscrizioni si chiudono giovedì 6 corr. Programma dettagliato in sede. Per oggi è convocata la Commissione escursionisti.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20.30 riunione del Comitato feste e seduta di Direzione. Venerdì alle 20.30 conferenza sul tema: «Il tipografo Beniamino Franklin». Si accettano iscrizioni per la cena sociale.

Gruppo Sciatori «Pro Trieste». I soci detentori di sci, prelevati alla Direzione, sono invitati per questa sera dalle 20 alle 21. I soci devono rinnovare la tessera della O. N. D. entro la settimana. Giovedì passeggiata sociale. — Domenica escursioni sciistiche.

Circolo «A. Manzoni» Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di francese e tedesco. Si accettano sempre prenotazioni, anche di non soci, in sede (via Rismondo 3, pt.).

Associazione Goliardica Triestina. Sono aperte le iscrizioni per la Sezione ippica. Informazioni e iscrizioni in sede.

Gruppo Sportivo del Porto. Stasera alle 20.30 seduta della Direzione, in sede. Domani alle 18 i ragazzi in sede, alle 20 i calciatori in caffè «Venezia».

S. C. «Juventus». Questa sera alle 20.30 si raduna il Consiglio direttivo. Giovedì alle 20, assemblea generale dei soci e calciatori.

C. S. «Alabarda». Domani alle 20 i calciatori in sede (via Gelsi 12) per la formazione della squadra che giuocherà giovedì.

A. S. «Stella» - S. Giacomo. Domani alle 19.30 seduta del Consiglio direttivo in sede sociale (via S. Marco 22). Questa sera alle 20, i calciatori in sede con gli indumenti e oggetti sportivi di proprietà sociale.

Circolo Studentesco Italiano. Oggi martedì, avrà luogo in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza. Verranno estratti numerosi ricchi premi fra gli intervenuti.

Lega Studenti Commerciali. Mercoledì si terrà in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza, dalle 17 alle 20.

Laurea. La concittadina signorina Rosina Hauer ha conseguito brillantemente la laurea in lettere alla R. Università di Padova.

TEATRI E CONCERTI

"Turandot,, a prezzi popolari al Verdi

L'opera postuma di Giacomo Puccini si è imposta lentamente all'ammirazione del pubblico. Durante le sette rappresentazioni avutesi al nostro Verdi, il lavoro potè presentarsi nell'imponenza della sua teatralità, nello sfoggio dei suoi colori istrumentali, nella vigoria di certe sue scene, che sono fra le più magistrali concepite dal Maestro. Questa sera si svolge l'ultima rappresentazione di «Turandot» con la quale i due valenti protagonisti, il soprano Barla Ricci ed il tenore Pedro Mirasson prendono congedo dal nostro pubblico. Lo spettacolo è a prezzi popolari: Quanti non hanno inteso «Turandot», quanti vorrebbro riudirlo, non lascino passare questa esecuzione, che è l'ultima dell'opera pucciniana.

Politeama. L'ultima replica di «Bajadera» è stata data ieri sera con molto successo. Questa sera, una novità molto attesa e di grande interesse: «La maschera nuda» di Ruggero Leoncavallo.

Teatro Minimo. Oggi alle 18 e 21 la Compagnia stabile italo-veneta diretta da Bernardo Paluello, rappresenta la brillante commedia in tre atti di Louis Verneuil «Vi amo, e sarete mia!». Quanto prima: E« poi dividiamo!», dramma in 1 atto di Umberto Di Bin, e «La fin del mondo», brillantissima commedia in 2 atti di Carlo Fiorello.

Renata Lurini al Circolo Artistico

Dopo due anni di assenza Renata Lurini è ritornata al nostro pubblico. Felice ritorno, perchè la cantatrice toscana fu ieri ammirata anche più intensamente dall'elegante pubblico del Circolo Artistico. La signorina Lurini sa esprimere le dolcezze più tenere del discorso musicale, mediante una voce trasparente, come poche cantanti possiedono. E' un godimento sentire da lei un'aria antica o una moderna canzone russa, e seguire tutte le modulazioni espressive ed acustiche di cui è capace questa voce. Le sue interpretazioni riescono a meraviglia anche quando la concertista avvicina gli autori francesi, che nel programma figuravano con i nomi del Duparc e del Bruneau. Molto piacque «il canto del dubbio» di Enrico Bossi, per l'intimità dell'espressione melodica. Dalla «Nevicata» del Respighi la signora Lurini trasse accenti pacati di lontananza, che danno un senso immobile di malinconia a questa bella lirica del Respighi.

Sempre bene accolti sono gli autori russi. Anima dolorante è quella del Greischaninow nella canzone «Triste est le steppe». Anche il Mousorgski presenta nelle sue due liriche accenti tormentati, tristezza abbandonata. Se non che nel «Kosak» eseguito fuori programma, l'autore di «Boris» monta in sella, con i suoi ritmi selvaggi, e riprende la vita avventurosa.

Lo spettacolo di varietà alla Ginnastica. Domenica sera, dopo l'attraente spettacolo di varietà, venne rappresentata alla Ginnastica l'operetta in un atto «Principessina» di Ruggero Decorti, l'autore dell'operetta «Cochetta fa del bene», finemente musicata dal maestro Ballig, che a suo tempo venne rappresentata con successo in un teatro della città.

«Principessina» è un idillio musicale che, pur dando parte predominante all'elemento lirico (da notarsi i duetti e la nostalgica canzone dello zingaro) non trascura la parte comica, della quale sono innumerevoli gli spunti e in special modo l'originale duetto fra la governante signorina Jolanda Coen e il caratterista E. Trevisan, del quale venne concesso il bis. Piacque il coro spigliato e si meritarono applausi altri brani di musica, tratti da vecchie canzoni e convenientemente adattati dal Decorti e dal maestro Ballig.

Esecutori del programma furono Maria Giordano, volente cantante lirica; Renato Poggi, l'interprete della canzone, e la signora Anny Giorgomilla, che si distinsero assieme alla signorina J. Coen e ai signori E. Trevisan, Carlini, unitamente a tutto il contorno di piccole parti. Diresse la disciplinata orchestra il maestro Alceo Dessantolo.

Varietà e Cinema

«I volti dell'amore» con Soava Gallone al Teatro Nazionale. Allo schermo del Nazionale va oggi un lavoro verso il quale si concentrano le attenzioni dei buongustai del cinematografo: «I volti dell'amore», vicenda drammatica interpretata da Soava Gallone. Nei «Volti dell'amore» è descritta la lotta acerrima fra un'attrice e una nobildonna per l'uomo che entrambe amano fino alla follia, facendo dimenticare alla prima la passione per l'arte e alla seconda i suoi doveri di sposa. Soava Gallone è di questo lavoro una interprete quanto mai deliziosa ed efficace. Nella varietà, due importanti debutti: «The Wag's», eccentrici musicali, e «Due Falene», danzatrici.

Tutta Trieste ammira al Teatro Excelsior «Beatrice Cenci». Folle imponenti di spettatori hanno ammirato anche ieri lo smagliante capolavoro della Pittaluga-Film «Beatrice Cenci», interpretato con arte somma da Maria Jacobini. La tragica storia dei Cenci, mirabilmente inquadrata nella Roma papale del XVI secolo, suscita vibranti ondate di commozione ed entusiasmo determinando il successo più bello per la Casa Pittaluga che finalmente inizia il movimento per la rinascita della cinematografia italiana. «Beatrice Cenci» rimane allo schermo, dimostrazione imponente di un lavoro e di artisti italiani degni della massima considerazione. Oggi, rappresentazioni alle 15, 18, 20 e 22.

A Trieste oggi si ride molto e bene solo al Teatro Fenice con «Il marito provvisorio». Sydney Chaplin, il fratello di Charlot, è il delizioso interprete della film ultracomica «Il marito provvisorio» che si proietta oggi al Fenice. Nella «première» datasi ieri, questo lavoro, attraentissimo nel soggetto e quanto mai indovinato nella messa in scena, ricchissima di trovate gustosissime di grande effetto, ha riportato un successo pari al merito, così che non vi sarà triestino che sfuggirà alla tentazione di affrettarsi ad ammirarlo. Nella varietà, hanno debuttato con grande successo la stella lirica internazionale «La Duisen», dalla voce melodiosa ed espressiva, e il comico «Lubiani» in creazioni originali di ilarità irrefrenabile.

Ultimi giorni de «La febbre dell'oro», con Charlot», al Cinema del Corso. L'interessamento del pubblico per «La febbre dell'oro» continua vivissimo, tanto è vero che ieri, pur dopo l'imponente affluenza delle giornate festive di Capodanno, il teatro rimase a tutti gli spettacoli pieno di gente attenta e ammirata per la magnifica visione, di cui Charlie Chaplin è protagonista inimitabile, in virtù dell'arte sua tutta improntata a una personale e originale genialità. Oggi si dà ancora «La febbre dell'oro», seguita dall'operetta «Vera violetta», del m.o Eisler, presentata dalla compagnia Nino Graziani, con lusso e sfarzo. Il preparazione «Dorothy Vernon», edita dagli «Artisti associati», interpretata da Mary Pickford.

Eden. Oggi girerà allo schermo la film nuova per Trieste «L'avventura del velo grigio», film che ottenne ovunque grande successo. Seguirà la grande varietà.

Al XIV giorno di programma il Gran Cinema Italia ancora richiama pubblico in folla! Anche ieri per «Kiki Mascotte» folloni ad ogni rappresentazione. Norma Talmadge, Ronald Colman e Adolf K. Arthur sono sempre gli eroi del sorriso inestinguibile!

Oggi dalle 16 grandi repliche di «Kiki Mascotte», sempre accompagnate dal «Jazzband» originalissimo.

Prossimo clamoroso programma: «Notte nuziale», capolavoro interpretato da Rodolfo Valentino in unione a Nita Naldi. Dire quanto è attesa «Notte nuziale» è inutile, poichè un'interpretazione del grande scomparso ormai rappresenta un avvenimento di primo ordine, non solo per Trieste, ma per il mondo intero!

«Yerry, la signorina... madre di famiglia» furoreggia al Novo Cine. Folle pure a tutte le rappresentazioni di ieri di questa gustosissima e spiritosa commedia sentimentale che deve il suo successo all'originale intreccio e all'interpretazione inarrivabile della bellissima Soava Gallone e Andrea Habay. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Cine Edison. Folloni continui anche ieri per ammirare i due superbi artisti tedeschi Emil Jannings e Lya De Putti nella loro grandiosa interpretazione moderna «Varieté», potente dramma passionale. Oggi continuano le repliche. Prossimo programma «Kiki Mascotte», la più sfolgorante interpretazione di Norma Talmadge.

Il successo di «Tre donne» al Cinema Galileo. Il capolavoro che Ernesto Lubitsch ha messo in scena con lusso e buon gusto veramente eccezionali, affidandone la interpretazione all'affascinante Maria Prévost ed al grande attore Lewy Cody, è stato vivamente ammirato anche ieri da un numeroso pubblico. Oggi si ripete dalle 16 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.30. Prossimamente la grande film comica «La zia di Carlo», con Sydney Chaplin.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica il bellissimo cineromanzo «Passione d'Oriente», dramma in quattro atti, protagonista il grande divo dell'arte muta Ramon Novarro. Principia alle 16; ultima rappresentazione alle 22.15. Domani «Mariquita», o meglio, «Quando donna vuole», eccezionale film di grande valore, protagonisti Lia Lee e Thomas Meighan.

Rodolfo Valentino in «Sangue e Arena» al Cine Savoia si può ammirarlo ancora oggi. Domani «Piedini d'oro» con Colleen Moore.

PPrincipia alle 15.30; I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Rapp. a prezzi popolari): «Turandot».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette E. Valle. Ore 20.30: «La maschera nuda».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italoveneta. Ore 18 e 21: «Vi amo, e sarete mia».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «I volti dell'amore», con Soava Gallone.

Excelsior Dalle 16: spettacoli di cinema con la superfilm «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Fenice Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con «Il marito provvisorio» con Sydney Chaplin.

Cinema del Corso. Dalle ore 16: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin (Charlot) e l'operetta «Vera Violetta» con la compagnia Nino Graziani.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'avventura del velo grigio».

Cine Italia. Dalle 16: «Kiki, Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.

Cine Garibaldi. Dalle ore 16: «Passione di Oriente» con Ramon Novarro.

Cinema Galileo. Dalle 16: «Tre donne» con Maria Prévost.

Novo Cine. Dalle 16: «La signorina... madre di famiglia» con Soava Gallone.

Cine Edison. Dalle 16: «Varieté» con Lia De Putti.

Cine Volta (Corso Garibaldi 36). Dalle 16: «Koenigsmark» con Hughette Dufloe.

Maxim Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Siberia» con Alma Rubens e Edmund Lowe.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il castello dell'amore», con Betty Compson.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Gli amori di Collette» con Bebè Daniels e R. Griffith.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «La zia di Carlo» con Sidney Chaplin.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16 «La città distrutta» con Giorgio O' Brien.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «All'ombra delle Pagode» con Pola Negri.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 3 per il 4 gennaio

Turno Generale: fuochisti 1042; carbonai 655; marinai 821; giov. cop. I 219; giovani cop. II 86; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 164; giovani cucina 52; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 706; giov. coperta I 295; giov. coperta II 292; mozzi coperta 224; fuochisti 1129; carbonai 642; mozzi macchina 154.

Cosulich: marinai 233; giovani coperta in I 165; mozzi coperta 158; fuochisti 239; carbonai 166; fuochisti nafta 166; giov. macchina 60; ingrassatori 25; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 205; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 135; allievi cuochi 50; mozzi cucina 124; mozzi camera 152; ingrassatori 2.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 112; fuochisti 222; carbonai 190; fuochisti nafta 65; giovani macchina 29; mozzi coperta 80.

Ass. Marinara Fascista, N. L. T.: marinai 52; nocchieri cop. 9; giovani cop. 16; mozzi cop. 10; garzoni in I 8; capi fuochisti 7; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 4; operai meccanici 5; elettricisti 9; nostromini 1; operai motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 6; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi coperta 6.

Tripcovich: marinai 148; giovani coperta 93; mozzi coperta 49; fuochisti 232; carbonai 114

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giovani cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 29; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 10; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 14; giovani cucina 3; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 3: 1155; imbarcati e cancellati: 117; totale inscritti al 4: 1036.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 3 gennaio 1927.

«Atlanta», Babylonia; «Cracovia», Alessandria Radio; «Pilsna», Aden Radio; «Principessa Giovanna», Cerrito; «Principessa Maria», Rio de Janeiro; «Principessa Mafalda», Gybraltar Rock; «Romolo», Singapore Radio; «Sofia», Dakar.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Herzegovina» jugosl. da Salonicco con 250 tonn. merci; «Kossovo» jugosl. da Metcovich con 8 pass. e 36 tonn. merci; «Carniolia» naz. da Jaffa con 7 tonn. e 259 tonn. merci; «Helouan» naz. da Alessandria con 56 pass. e 570 tonn. m.

Partirono i piroscafi: «Jonio» naz. per Venezia; «Herzegovina» jugosl. per Sussak.

BORSA DI TRIESTE

31 dicembre 1926-3 gennaio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.50	63.50	Lussino	365	365
Cons. 5%	82.—	79.—	Martin.	186	182
Obbl. Ven.	62.—	62.—	Medit.	290	289
B. Tes. set.	88	88.—	Merid.	600	602
B. Tes. nov	88	87.50	Oceania	120	102
Dan.-Sava	262	256½	Premuda	585	585
Bankitalia	1780	1778	Tram	140	140
Comit	945	933	Tripcovich	275	275
B. C. T.	602	602	Ampelea	310	310
Credito	610	605	Cant. nav.	101	101
B. N Cred.	521	521	Cem Dal.	915	915
B Roma	102	102	Isonzo	102	102
Cred. Pop.	290	290	Spalato	240	240
Zivno	245	245	Kerka	175	175
Generali	3420	3390	Siemat	186	186
Ass It.	795	780	S. T El. G.	78	78
Infortuni	1860	1860	Gas-Roma	567	565
Riun A	1735	1735	Ilva	170	178
Riun. B	1740	1735	Jutificio	500	503
Sigorta	250	250	Off nav.	90	90
Adria	160	160	Pastificio	270	270
Cosulich	166	163	Pilatura	330	330
Nav. Dal.	145	147½	St.Dalmine	125	125
Gerol.	685	697	St. Tecnico	325	335
Libera T.	365	365	Terni	350	335
Istria-Tr.	271	271	Fin.Cosul	—	150
Lloyd T.	901	901			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
marzo	—	—	690	690	715	720	702
maggio	—	—	710	710	740	740	725
luglio	745	—	740	736	750	760	745
sett	—	—	748	745	755	755	751
dicembre	—	—	750	740	770	—	760

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	194	198	200	—	197
gennaio-maggio	196	198	206	207	201
aprile-agosto	215	218	213	221	216½
ottobre-dicembre	218	—	225	235	221½
gennaio	190	190	196	198	193
febbraio	191	192	198	200	184½
marzo	195	195	200	202	197½

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 60.775 ex; 3.50 percento netto (1902) 57; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 78.15 ex; Obbligazioni Venezie 60.95.

CAMBI: Francia 83.29; Svizzera 431.69; Londra 108.459; Olanda 899; Spagna 342.75; Belgio 311; Berlino 532; Vienna 315; Praga 65.39; Romenia 11.95; Argentina oro 21.02; Argentina carta 9.25; New York 22.407; Canadà 22.39; Oro 432.35; Belgrado 39.60; Budapest 0.0312; Albania 435.75; Norvegia 576; Russia 115.03.

Borsa di Milano. Mercato debole con affari limitati. Quasi tutti i valori reazionano notevolmente in confronto dei corsi artificiosamente spinti in chiusura di venerdì scorso. I fondi di Stato, quotati oggi con decurtazione delle cedole semestrali, in notevole regresso.

Rendita 60.50 ex; Consolidato 77.75 ex; Banca d'Italia 1748, Commerciale It. 934; Credito It. 605; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 600; Consorzio Mobil. Finanz. 505; Mediterranee 258, Meridionali 565; Libera Triestina 370; Cosulich 162; Ansaldo 84; Ilva 165; Metallurgica It. 108; Elba 41; Montecatini 169.50; Breda 145; Fiat 286; Isotta 114; Officine Meccaniche 66; Reggiane 36; Distillerie It. 81; Industrie Zuccheri 430; Raffineria Lig. Lomb. 420; Eridania 546; Gulinelli 126; Riseria It. 100; Fondi Rustici 205; Beni Stabili 508; Grandi Alberghi 109.50; Esportaz. Italo.Am. 320; Pirelli 730; Cementi Spalato 240; Cotonificio Cantoni 3450; Cotonificio Turati 607; Cotonificio Veneziano 175; Cascami seta 600; Tessuti De Angeli 630; Lanificio Targetti 270; Lanificio Rossi 3600; Cratillon 100; Linifico Naz. 429; Rossari Varzi 600; Tosi 258; S.N.I.A. 112; Bernasconi 127; Adriatica Elettricità 163; Elettrica Bresciana 190; Elettrica Negri 200; Edison 483; Lig. Tosc. Elettricità 235; Vizzola 670; Marconi 74, Terni 340; Esercizi Elettrici 83.

—CAMBI: Francia 88.40; Svizzera 432.50; Londra 108.75; New York 22.40; Berlino 533; Vienna 315; Bucarest 11.95; Belgio 311; Spagna 342.50; Praga 65.40; Budapest 0.0312; Albania 433.75; Belgrado 39.60.

Borsa di Roma. Inizio d'anno poco buono. Pochi affari e lettera abbondante, a cominciare dai fondi di Stato che perdono notevolmente.

Rendita 59.75; Consolidato 77.25; Obbligazioni Venezie 60; Banca d'Italia 1745; Commerciale It. 935; Credito It. 610; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 518; Credito Maritt. 502; Meridionali 578 ex; Cosulich 164; Libera Triestina 360; Terni 341; Ilva 165; Montecatini 171; Gas 557; Cementi Spalato 232; Isonzo 100; Fondiaria Vita 675.

Borsa di Torino. La prima riunione del 1927 è stata poco buona, nonostante qualche difesa sui titoli maggiormente speculati. Il Consolidato ha perduto oggi nuovamente due punti.

Rendita 60; Consolidato 77.30; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 935; Credito It. 602.50; Banco Roma 102; Meridionali 598; Cosulich 163.50.

Borsa di Genova. Mercato debole con pochi affari. Ripiegano le Rendite di Stato che da oggi sono segnate ex cedola.

Rendita 60.95; Consolidato 77.75; Obbligazioni Venezie 60.30; Banca d'Italia 1745; Commerciale It. 935.60; Credito It. 601; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 521; Credito Maritt. 501; Meridionali 568; Mediterranee 236; Libera Triestina 362; Cosulich 164; Ilva 159; Montecatini 170.60; Terni 342; Cementi Spalato 235.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 3 gennaio: Italia 23.175; Francia 20.45; Inghilterra 25.12 1/8; New York 5.17 5/16; Belgio 72; Spagna 72.95; Olanda 207.175; Germania 123.125; Austria 73.05; Svezia 138.35; Norvegia 131; Danimarca 138; Bulgaria 3.725; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 90.60; Serbia 9.10.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

N.G.I. GENOVA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

PROSSIME PARTENZE
(Salvo variazioni)

Per gli STATI UNITI

«ROMA», 12 gennaio da Genova, 13 da Napoli per New York.
«DUILIO», 1.o febbraio da Genova, 2 da Napoli per New York.

Per il SUD AMERICA

«DUCA ABRUZZI», 12 gennaio da Napoli, 13 da Genova per Barcellona, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
«GIULIO CESARE», 28 gennaio da Genova per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.
«DUCA AOSTA», 14 febbraio da Napoli, 15 da Genova per Barcellona, Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Per CUBA, CENTRO AMERICA e PACIFICO

«TIRSO», 15 gennaio da Genova, 16 da Livorno (ev.), Marsiglia, Barcellona (ev.), Cadice, Avana, P. Barrios, P. Limon, P. Columbia, Cartagena, Cristobal (Colon), Buenaventura (ev.), Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Antofagasta, Valparaiso, Talcahuano, S. Antonio (ev.).

Per l'AUSTRALIA

«CITTA' DI GENOVA», 11 febbraio, da Genova, 13 febbraio da Livorno (ev.), 14 da Napoli, 15 da Messina, 15 da Catania (ev.), Port Said, Suez (ev.), Aden (ev.), Cochin (ev.), Alleppey (ev.), Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane (ev.).

Informazioni presso tutti gli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.
A TRIESTE presso il nostro Ufficio Passeggeri - Via Mercato Vecchio N. 1

URONEFROS

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini

CURA SPECIFICA COMPLETA del RENE e delle VIE URINARIE

Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta

INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.

Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.

Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.

Vendesi nelle primarie farmacie e presso l'autore
Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo
Corso Umberto I, 110 - NAPOLI, palazzo proprio

Una bottiglia Lire DICIOTTO, per posta Lire VENTI. Per quattro bott. trasporto gratis. Importo anticipato. A semplice richiesta s'invia gratis l'opuscolo

Verso 12.000 lire compartecipazione offresi a commerciante zelante

POSIZIONE SICURA

con reddito minimo di 18.000 lire annue. Vengono presi in considerazione soltanto signori con ottime referenze, capaci esercitare propria attività viaggiando o che conoscano perfettamente l'italiano e il tedesco.

Offerte dettagliate in lingua tedesca, con referenze, sub «Cassetta N. 13350 Z» Unione Pubblicità Trieste.

CONTINUA
ANCORA LO
sconto
generale del
20%
in tutti i reparti
Approfittate
Ohler

QUELLA NO!

(dovete dire, quando, chiedendo la Magnesia S. Pellegrino, non vi si dà quella che porta la marca di garanzia qui sotto riprodotta).

....VOGLIO LA VERA MAGNESIA S. PELLEGRINO

cioè quella col Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel", fabbricata a Torino dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno

La marca da esigere

PURGA
RINFRESCA
DISINFETTA
è gradevolissima e non disturba.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

AAA. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, buonissime paghe, cerca Provveditorio, S. Lazzaro. 50137 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale, offronsi miti pretese. Via Machiavelli 24, pt. 13415 A

CAMERIERA albergo, capacissima, splendide attitudini persona fiducia, buoni certificati, tessere, offresi ovunque, purchè posto buono, stabile. Offerte tessera 0214300 fermo posta Trieste. 50011 A

CUOCA capace offresi stabile o provvisoria. Via Gelsi 12, IV p. porta 15. 20119 A

CUOCA abile per famiglia offresi. Offerte cassetta 13388 A Unione Pubblicità. 13388 A

CUOCA onesta, capace, offresi presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 50075 A

PRESTASERVIZI: giovane, brava, sappia cucinare per piccola famiglia, offresi dalle ore 8-19 Via Roma 15, pt. 50050 A

PRESTASERVIZI fidata, capace tutti servizi, offresi. Offerte Cassetta 13396 A Unione Pubblicità. 13398 A

RAGAZZA tedesca, giovane cerca servizio; capace tutti lavori. Indirizzo Johanna Schnidaritsch, via Chiadino 12. 20079 A

RAGAZZETTA sedicenne, volonterosa, offresi presso piccola famiglia. Via Barbariga n. 2,II, Roiano. Niria Solaro. 20190 A

SERVITU' ottima, rispettosa, per privati, albergatori, Trieste, fuori, offresi. Piazza Ospitale 3. 2.!30 A

VEDOVA capace lavori domestici, cucinare, dirigere casa, offresi presso piccola famiglia vice-madre, persona sola, anche fuori. Piazza Leonardo da Vinci n. 2, II p., porta 6 ore 3-6. 20045 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi prontamente. Corso Garibaldi 35, I, Bebar. 20045 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale, cercansi per Trieste, Genova, Roma, Napoli, altre città. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 13415 B

BRAVA ragazza con buoni attestati cercasi. Via Giulia 94. 20142 B

CAMERIERA giovane, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Commerciale 45. 50127 B

CUOCA media età, abile, per sola cucina, cerca famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 50126 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestica, paga 180 mensili, cercansi. Piazza Ospitale n. 3. 30170 B

DOMESTICA con attestati cerca famiglia senza figli. Indir. Piccolo. 20054 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cerca piccola famiglia. Foscolo 25, I. 20116 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia cercasi. Inutile presentarsi se non capacissima e con attestati. Indirizzo Piccolo. 20153 B

DOMESTICA oppure cameriera giovane pratica servizio camere cercasi. Diaz, Ghega 2. 50085 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, anche cucinare, cerca piccola famiglia viennese. Solo con ottimi attestati, presentarsi dalle 13 alle 14, via Montfort 8, III, 8. 50076 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Tagliaferro, via Margherita 5, I. 50148 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi. Presentarsi martedì, via Ronco 6, d'Italia, dalle 4-5. Escluse senza buoni certificati. 50123 B

DOMESTICA slava, tedesca, media età, brava cucinare, massima pulizia, cerca prontamente piccola distinta famiglia: buona paga, buon trattamento inutile presentarsi senza lunghi attestati. Offerte Cassetta 13386 B Unione Pubblicità. 13386 B

DOMESTICA cerca trattoria Gilio Campo S. Giacomo 9. 50056 B

DOMESTICA oppure prestaservizi intera giornata cercasi. Via Istituto 16, I. 20099 B

DOMESTICA brava e onesta cercasi. Scorcola 2, pianoterra. 50023 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Orologio 6, II, Tomicich. 50017 B

DOMESTICA onesta, capace lavare, stirare, cucinare, cercasi. Presentarsi attestati Salita Trenovia 4, porta 3. Salario fino 150. 50010

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo ore 9 Gatteri 13, I, destra. 50007 B

DOMESTICA capace cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 20075 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. S. Lazzaro 5, I, destra. 20031 B

DONNA per servizi, per alcune ore al giorno cercasi. Via Udine n. 33, I, porta 2. 20195 B

DONNA servizio, tutto fare, per tutto il giorno cerca piccola famiglia; esigonsi referenze, attestati. Via Giulia 15, porta 12. 50015 B

GIOVANE prestaservizi, attestati, cercasi, ore da convenirsi. Lazzaretto 48-I, destra. 50120 B

PRESTASERVIZI robusta, onesta, con ottimi attestati, abitante paraggi via Udine, Commerciale, Roiano, cercasi dalle 8 alle 14 da famiglia signorile che dispone di altra servitù. Indirizzo al Piccolo. 5826 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi, 8-15 via Giulia 9, porta 12. 50026 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Buon salario. Via Giorgio Vasari 20, IV, sin. 50036 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi mattina. Via Milano 18, IV, destra. 50039 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 45, latteria. 50040 B

PRESTASERVIZI giovane, sappia cucinare cercano coniugi soli. Riva Grumula 22; presentarsi mattinata. 50030 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Rossetti 18, III. 10058 B

PRESTASERVIZI cercasi. Vasari 6 porta 19 20098 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Kandler 5, mezz. destra, Mrach. 20129 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Tor S. Piero 14, III, porta 17. 20182 B

PRESTASERVIZI capacissima, 3 ore mattina, cercasi. Giulia 32, III, sinistra. 20134 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi. Via Istituto 24, I, porta 10. 20172 B

PRESTASERVIZI giovane, pulitissima, dalle 13 alle 19, cercasi. Ind. Piccolo. 20197 B

RAGAZZA prestaservizi, capacissima, attestati, 8-16, cercasi. Giulia 28, II. 50070 B

RAGAZZA giovane, robusta, sappia cucinare, lavare, stirare, cercasi. Esigonsi attestati. Presentarsi dalle 12 alle 16. Viale Regina Elena 29, porta 9. 201 37 B

RAGAZZA stabile con attestati cercasi. Sanità 24, I. 20117 B

RAGAZZA per bambina, pratica lavori casa, escluso dormire, cercasi. Rivolgersi via Guardia 25, negozio. 20083 B

RAGAZZETTA brava cercasi. Via Pallini 4 III, p. 4. 20169 B

RAGAZZETTA pulitissima, qualche ora mattina, cercasi. Via Brunner 15, destra. 20173 B

RAGAZZETTA per un bambino cercasi. Via Luigi Ricci 1 B, I p. 20143 B

RAGAZZETTA quindicenne, onesta, per coniugi soli cercansi. S. Francesco 52, negozio. 20085 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 25, IV, porta 32. 50037 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ARCHIVISTA con pratica bancaria, conoscenza lingue, offresi. Gentili offerte Cassetta 13358 C Unione Pubblicità. 13358 C

BRACCIANTE con lunghi attestati, chauffeur pratico camion, vettura, conoscenza città, territorio offresi anche per provincia. Indirizzo Piccolo. 20100 C

CAMERIERE 28enne, con buonissimi attestati, cerca posto per qualunque lavoro, miti pretese. Offerte Cassetta 13377 C Unione Pubblicità. 13377 C

CHAUFFEUR perfetto meccanico, intelligente, capace tutti lavori ufficio, parla 4 lingue, miti pretese, offresi. Cassetta 13389 C Unione Pubblicità. 13389 C

CINQUANTENNE colto, conosce italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione città o provincia. Qualunque condizione. Offerte Cassetta 133522 C Unione Pubblicità. 13352 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai, guardiani. Indir. Piccolo. 20114 C

CONTABILE bilancista provetto, corrispondente italiano, tedesco, forte cauzione, offresi. Cassetta 13369 C Unione Pubblicità. 13369 C

CONTABILE offresi ore serali qualunque lavoro anche domicilio. Offerte cassetta 13390 C. Unione Pubblicità. 13390 C

CONTABILE perfetto corrispondente tedesco, italiano, offresi, miti pretese. Cassetta 13326 C. Unione Pubblicità. 13326 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, contabile bilancista, offresi per ore serali. Offerte Cassetta 13246 C Unione Pubblicità. 13246 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, stenodattilografo, offresi anche mezza giornata, oppure singole ore. Scrivere Cassetta 13401 C. Unione Pubblicità. 13401 C

CORRISPONDENTE perfetto francese, lunga pratica comm., dattilografo, offresi anche pomeriggio. Cassetta 13399 C Unione Pubblicità. 13399 C

DONNA capace cucinare e altri lavori offresi a piccola famiglia, in cambio vitto, alloggio. Offerte Cassetta 13360 C Unione Pubblicità. 13360 C

DIRETTRICE casa, vicemadre offresi persona anziana distinta, esperta economia domestica, cucina, perfetto italiano, tedesco. Non riflette rimunerazione. Informazioni Gatteri 32, I, porta 6. 50019 C

GEOMETRA, serie referenze, occuperebbe qualunque posto decoroso, preferendo ramo [illegible]. Scrivere Casella postale 103, Bari. 5119 C

GIOVANE signora cerca posto quale cassiera, venditrice negozio, bar, cinema. Offerte cassetta 13277 C Unione Pubblicità. 13277 C

GIOVANE impiegato, perfetto italiano, tedesco, sloveno, pratico corrispondenza, lavori ufficio, magazzino, offresi. Offerte Cassetta 13373 C Unione Pubblicità. 13373 C

GIOVANE assolto commerciali biennali, conoscenza inglese, tedesco, dattilografia, cerca occupazione. Pertot, Barcola 147. 50018 C

PENSIONATO statale, cassiere, contabile, ottime certificazioni, miti pretese, offresi. Banco Caffè Miramar. 55732 C

SIGNORA onesta cerca posto quale direttrice, cuoca o vicemadre presso signore. Indir. Piccolo. 50035 C

SIGNORA 28enne, bella presenza, offresi per dama di compagnia, governante, donna di [illegible] presso persona sola. Cassetta 13392 C Unione Pubblicità. 13392 C

SIGNORINA contabile, primaria forza bilanci, corrispondenza, dattilografia, cerca seria adeguata occupazione. Miti pretese. Offerte cassetta 13235 C, Unione Pubblicità. 13235 C

SIGNORINA offresi quale riscuotitrice o venditrice o altro. Indir. Piccolo. 20077 C

SIGNORINA orfana, conosce tre lingue, cerca qualsiasi impiego anche per bambini. Valerie Kodric, S. M. M. inf. 59. 20080 C

SIGNORINA, assolto primo corso commerciale, conosce perfettamente stenografia e dattilografia, conoscenza francese, tedesco, offresi quale praticante ufficio. Offerte Cassetta 13396 C Unione Pubblicità. 13396 C

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza italiano, tedesco e dattilografia, offresi. Scrivere Cassetta 13354 C Unione Pubblicità. 13354 C

SIGNORINA intelligente offresi urgentemente quale praticante ufficio. Scrivere Cassetta 13384 C Unione Pubblicità. 13384 C

STATALE, disponendo alcune ore serali, offresi a seria ditta quale corrispondente italiano, contabile, dattilografo. Offerte Cassetta 13366 C Unione Pubblicità. 13366 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, italiano, francese, tedesco, offresi. Cassetta 13391 C Unione Pubblicità. 13391 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, inglese, lunga pratica ufficio, offresi. Offerte 13380 C Unione Pubblicità. 13380 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, trentenne, pratica lavori ufficio, eventualmente aiuto contabile, offresi. Offerte Cassetta 13379 C Unione Pubblicità. 13379 C

TRENTENNE, capace, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, contabilità, corrispondenza, pratico tutti lavori interni esterni, spedizioni, gestione piroscafi, lavoratore indipendente, offresi qui, provincia, estero. Offerte Cassetta 13402 C Unione Pubblicità. 13402 C

VEDOVA trentenne, distinta, offresi direttrice casa, presso persona sola. Referenze. Offerte Cassetta 13407 C Unione Pubblicità. 13407 C

[illegible]ENNE pratico affari commerciali offresi come cassiere, segretario, contabile, amministratore, ottime referenze, con cauzione 20 mila contanti, presso ditta importante, bene avviata. Scrivere Cassetta 13395 C Unione Pubblicità. 13395 C

[illegible]ENNE con cauzione cerca posto di fiducia presso azienda seria. Offerte Cassetta 13368 C Unione Pubblicità. 13368 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, biancheria, ricami. San Sebastiano 4. 7009 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie riparazioni: mobili, porte, finestre, pavimenti. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 50090 CC

FALEGNAME di fino offresi per qualsiasi lavori anche domicilio. Rivolgersi Sario, Marittima, via Milano 13. 50105 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste 18 prezzo. Chiosco «Piccolo» Piazza Cavana. 7001 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori, lavorazione macchina, prezzo lire 15. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15 falegname, Ugo Foscolo 31, portinaio Roveri. 20132 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro. Artisti 11, I p. (dietro Corso). 20021 CC

PELLICCIAIA perfettissima confeziona, ripara qualsiasi lavoro fine, scrupolosa onestà. Piazza Caterina 2-II. 50135 CC

SARTA offresi giornata o dopopranzo, ricavare vestiti, biancheria, stirare. Offerte Cassetta 13374 CC Unione Pubblicità.

SARTA fina, brava offresi domicilio. Carducci 34, II sinistra. 20044 CC

SARTA donna finissima, taglia, mette in prova vestiti, eseguisce qualsiasi modello a prezzi convenienti. Indir. Piccolo. 20032 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, lavoro fino, offresi giornata. Pietà 31, porta 23. 50063 CC

SARTA bravissima confeziona in giornata splendidi vestiti passeggio, ballo, lire 30 modelli ricamati perle prezzi mitissimi, mantelli ultimi figurini 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 50145 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Battisti 13, lavaguanti. Prezzi miti. 20200 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. RAGAZZO pasticciere cercasi prontamente, Luzzatti V. Rossetti 33. 20105 D

A. ADULTI, bambini con spiccate attitudini artistiche, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica, rivolgansi alla Prima Antica Accademia «Cinegrafica» Romana. Succursale Triestina, Corso Vittorio 31. Corsi anche gratuiti e per corrispondenza. 78153 D

A. SIGNORINA, vedova giovane, cercasi da persona sola, direzione famiglia. Presentarsi dalle 15 in poi. Indirizzo Piccolo. 50113 D

APPRENDISTA cercasi. Percovich, Largo Niccolini 2. Negozio Radio. 50095 D

APPRENDISTA cerca negozio commestibili via Giulia 17. 20087 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares 10. 20159 D

APPRENDISTI fabbri assume fabbrica mobili ferro. Presentarsi Sanzin, Coroneo n. 3. 50149 D

BARBIERE, mezzo lavorante capacissimo, oppure lavorante di seconda cercasi. Via Commerciale 3. 20068 D

CALZATURE Montanari cerca ragazzo. Presentarsi dalle 10 alle 11 Capo di Piazza 1. 50012 D

CORRISPONDENTE francese, perfetto stile, pratica commerciale, stenografa, dattilografa, cerca pronta entrata società commerciale. Offerte dettagliate con pretese Cassetta 13308 D Unione Pubblicità. 13308 D

FALEGNAME mezzolavorante cercasi. Via Giotto 11. 50129 D

GARZONA e mezza lavorante sarta da uomo cercasi. Via S. Nicolò 15, III. 20081 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 20151 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Fabbri 2, porta 7. 50125 D

GIOVANE pratico vendita calzature cercasi. Udine 2, calzoleria. 20072 D

LAVORANTE per calzoni a macchina, altra per cucito a mani cerco prontamente. Vicolo delle Ville n. 16, I p. 20055 D

PARRUCCHIERE praticissimo taglio e ondulazione, disposto recarsi subito primario Salone a Palermo cercasi. Rivolgersi 14-16 via S. Michele n. 9, III p. Gey. 20032 D

PRATICANTE ufficio, pronta entrata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20141 D

RAGAZZA per trattoria cercasi. Galatti 18. 50673 D

RAGAZZI praticanti per manifatture cercansi. Negozio, piazza Vico 8. 50123 D

RAGAZZI già pratici per manifatture cercansi. Negozio, piazza Vico 8. 50123 D

RAGAZZO praticissimo per macelleria cercasi. Cecilia 9, Pellis. 50080 D

RAGAZZO giovane per magazzino cercasi. Presentarsi Ventisettembre 31-I. Hochwald. 50136 D

RAGAZZO 15-16 anni, forte costituzione per consegna merci piazza cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Soltanto dalle 2 alle 3, via Chiozza 11. [illegible] D

RAGAZZO cerca pistoria Toffanin, Molingrande 32. 20035 D

RAGAZZO commissioni, pratico guidare cavallo, cercasi. Settefontane 22, Luzi. 20040 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 20133 D

RAGAZZO quattordicenne, bella presenza cercasi. Industria Seta, Corso n. 10. 20156 D

RAGAZZO per negozio confezioni cercasi Via Carducci 39. 50119 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per gabinetto dentistico. Offerte Cassetta 13414 D Unione Pubblicità. 13414 D

SARTA ragazza cercasi. Via Luigi Rizzi 1 B I piano. 20143 D

SARTA per biancheria cercasi. Via Luigi Rizzi 1 B, I. 20143 D

SIGNORE, signorine, bella presenza, per recapitare lettere reclame a famiglie, articolo di lusso. Stipendio, provvigione. Offerte Cassetta 13376 D Unione Pubblicità. 13376 D

SIGNORINA pratica venditrice ramo calzature cercasi. Indir. Piccolo. 20196 D

SIGNORINA preferibilmente tedesca o francese cercasi per tutti o qualche dopopranzo per dedicarsi a bambina; referenze indispensabili. Donizetti 1, I p. 20028 D

SIGNORINA seria, capace lavori amministrativi, corrispondenza, dattilografa, cercasi urgenza. Presentarsi via Battisti 15, I p. «L'Italica», ore 11-12, 14-15. 50079 D

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, lavori ufficio, cercasi. Offerte Cassetta 13403 D Unione Pubblicità. 13403 D

SIGNORINE praticanti dattilografe cercansi per agenzia. Piazza Ospitale 3, ammezzato. 20170 D

VENDITRICE tabacchi, generi monopolio, provetta, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 20191 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

AMMOBILIATA elegantemente, eventualmente salotto, uso bagno, cerca signore presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 13363 E Unione Pubblicità. 13363 E

CAMERA ammobiliata, paraggi Goldoni, cerca signora sola. Offerte Cassetta 13361 E Unione Pubblicità. 13361 E

IMPIEGATO stabile cerca stanza, possibilmente centrale, presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 13381 E Unione Pubblicità. 13381 E

OPERAIO cerca stanzetta mobiliata per sabato, pagamento settimanale. Offerte Cassetta 13348 E Unione Pubblicità. 13348 E

SIGNORINA cerca stanzetta centro. Offerte Cassetta 13362 E Unione Pubblicità. 13362 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, bella, stufa, bagno, cercasi per fine gennaio presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 13353 E Unione Pubblicità. 13353 E

STANZA ammobiliata, possibilmente vuota, cercano distinti. Offerte Cassetta 13364 E Unione Pubblicità. 13364 E

STANZE 1-2, vuote, eventualmente uso bagno, cerca distinto signore stabile: cura vestiario. Offerte Cassetta 13365 E Unione Pubblicità. 13365 E

STUDENTE universitario cerca stanza con vitto, presso piccola famiglia o persona sola. Cassetta 13367 E Unione Pubblicità. 13367 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. CAMERE per scapoli, per signorine, camerino, matrimoniale, cucina, affitta Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 50131 F

A. CAMERE vuote, mobiliate, per scapoli, tutte posizioni, prezzi affittansi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 13415 F

A. MOBILIATA pensione, darebbesi a distinto impiegato, Corso Garibaldi 29, II, destra. 50112 F

A. MOBILIATA centrale, ambiente signorile, affittasi a distinto. Nicolò 33, II, p. 19. 50062 F

A. MOBILIATA soleggiata, luce, stufa, affittasi signora, signorina impiegata. Viale XX Settembre 89, IV sin. 50058 F

A. MOBILIATA pulita, affittasi a signore solo. Via Gatteri 50. Tomovich. 20196 F

A. MOBILIATA due letti, scrupolosa pulizia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20194 F

A. PERSONA stabile, affittasi stanza, ingresso libero con luce, vitto. Via Udine 32, porta 22. 50091 F

A. STANZA vuota, ingresso libero, affittasi persona sola, escluso cucina. Ruggero Manna 11, terzo. 20103 F

AFFITTASI stanza mobiliata, a due letti, per due fratelli od amici. Via Chiozza 14, II, porta 12. 50031 F

AFFITTASI mobiliata grande, luce, solo subinquilino, Viale XX Settembre, 27, III. 20016 F

AFFITTASI mobiliata a coniugi. Media 9 quinto. 50110 F

AFFITTASI mobiliata, soleggiata, luce, stufa, distinto stabile. Battisti 7, II sinistra. 20130 F

AFFITTASI letti a onesti operai. Battisti 19, primo destra. 20118 F

AFFITTASI una stanza mobiliata. Via Ginnastica 46, porta 7. 20125 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Cavana 13, I. 20064 F

CAMERA con comodo cucina, affittasi moglie marito, senza figli. Via Tesa n. 21. 50027 F

CAMERA ingresso scale, stufa, luce, affittasi uso studio. Coroneo 15, p. 6, dalle 9-11. 50037 F

CAMERA vuota, affittasi. Ind. Piccolo. 20150 F

CAMERA, matrimoniale, cucina, completamente libera, comfort, bene mobiliate, eventualmente altra camera 1 persona, subaffittasi subito presso buona famiglia a distinti coniugi soli o tre persone. Via Boccaccio 11, IV, p. 17. 20201 F

CAMERA vuota, affittasi, Canova 9, porta 25, dalle 11 alle 12. 50176 F

CAMERA mobiliata, luce, con uso telefono e pianoforte, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 50091 F

CAMERA mobiliata, luce elettrica, presso distinta persona, affittasi a signore serio. Piccolomini 3, porta 6. 20181 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, affittasi (escluse donne). Visitare dalle 13-15. Canova 20, porta 5. 50103 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi a distinto stabile. Via M. D'Azeglio 20, III, porta 10. 50141 F

CAMERINO, affittasi. Ginnastica 21, I, sinistra. 20162 F

CAMERINO affittasi. Via del Pane n. 3, I, sinistra. 7003 F

CAMERINO con letto, affittasi. Stuparich n. 13, pt. 50058 F

CAMERINO affittasi a signorina impiegata. Via Maiolica 12, p. 34. 20039 F

FAMIGLIA darebbe vitto a signorine distinte. Ind. Piccolo. 20059 F

LETTO affittasi donna o ragazza per bene. Riborgo 19, IV. 20026 F

LETTO in compagnia, affittasi a donna per bene. Ind. Piccolo. 20017 F

LETTO fittasi. Tesa 3, I. 20047 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Ginnastica 46, p. IV. 8138 F

LETTO con vitto, affittasi. Marco Polo n. 5, terzo (S. Giacomo). 50144 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi. Bernini 3, p. 8. 20065 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Piccardi 7, p. 9. 50001 F

MATRIMONIALE camera pranzo, comodo cucina, affitta signora a coniugi distinti. XX Settembre 86, porta 8. 20093 F

MATRIMONIALE soleggiata, salotto, comodo cucina, luce, acqua, affittasi soltanto persone distinte pagando 4 mesi affitto anticipato. Indirizzo al Piccolo. 50057 F

MATRIMONIALE bellissima, comfort, unici subinquilini, comodo cucina, affittasi. Kandler 1, p. 10. 50101 F

MATRIMONIALE due letti, affittasi due signori. Chiozza 6, II sinistra. 50114 F

MATRIMONIALE elegante, uso cucina, casa signorile, affittasi, centro. Ind. Piccolo. 20138 F

MATRIMONIALE due, tre stanze, salotto, bene ammobiliato, chi vuole anche vuote, libera, tutto comodo cucina, soli inquilini. Affittasi. Ind. Piccolo. 50089 F

MATRIMONIALI (due), comodo cucina, affittansi subito. San Francesco 34, mezz., sinistra. 20065 F

MOBILIATA o vuota, soleggiata, affittasi a persona sola. Ind. Piccolo. 20058 F

MOBILIATA senza cucina, affittasi prontamente, coniugi, amici. Ireneo 5, p. 13. 20044 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 39. Trattoria Mediatore Vittorio. 20041 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 30, I, destra, porta sinistra. 20037 F

MOBILIATA bellissima, distinto signore, affittasi. XX Settembre 41, IV sinistra. 20049 F

MOBILIATA soleggiata, volendo poco uso cucina, ad impiegata, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 20063 F

MOBILIATA due letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 23. 20074 F

MOBILIATA pulitissima, con luce, affittasi imp. stabile. Madonnina 17, p. 12. 50003 F

MOBILIATA indipendente, luce, stufa, affittasi. Piccolomini 6, III, p. 14. 50021 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi. Piazza Vico 4, IV des. 20018 F

MOBILIATA affittasi a persona dabbene. Piccardi 7, p. 1. Sforzina. 50005 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Pietà 17. 50004 F

MOBILIATA ingresso quasi indipendente, luce, centro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 20015 F

MOBILIATA affitto signore serio, donne escluse. Battisti 7, porta 12. 20086 F

MOBILIATA elegante, luce, stufa, soleggiata, pulitissima, affittasi distinto signore o ufficiale, presso piccola famiglia. Giulia 8, porta 5. Visitare pomeriggio. 10001 F

MOBILIATA, affittasi a due amici, Chiozza 26, III. 50055 F

MOBILIATA lussuosa, telefono in stanza, luce, saliscendi, affittasi a distinto signore. S. Nicolò 34, III. 20199 F

MOBILIATA pulitissima, luce, trova signore con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 20153 F

MOBILIATA, due finestre, davanti, centro, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20195 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto signore. Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 50145 F

MOBILIATA, comfort moderno, affittasi persona distintissima. Via Cologna 25, I. 50032 F

MOBILIATA moderna, pulitissima, luce, affittasi due amici. Riborgo 23, primo (dirimpetto Scuole). 20183 F

MOBILIATA bellissima, affittasi soltanto a distintissimo. Rossetti 25, porta 13. 50118 F

MOBILIATA semplice, spaziosa, affittasi a due operai. Udine 25, primo, 9. 20157 F

MOBILIATA, affittasi persona sola. Via del Rivo 5, porta 1. 20164 F

MOBILIATA affittasi a due amici. Corso 45, III, destra. 20166 F

MOBILIATA 2 letti, affittasi prontamente. Via XX Settembre 60, I, sinistra. 50074 F

MOBILIATA due signori, affittasi paraggi Piazza Hortis. Indirizzo Piccolo. 50107 F

MOBILIATA bella, affittasi. Torre Bianca 10, p. 8, dalle 5-7. 20080 F

MOBILIATA uno o due letti, eventualmente comodo cucina, piano, luce elettrica, affittasi. Boccaccio 29, portinaia. 50059 F

MOBILIATA 2 letti, affittasi. Parini 11, porta 10. 50035 F

MOBILIATA luce, vitto, prezzo modicissimo, affittasi. S. Michele 5, II des. 50096 F

MOBILIATA 2 letti, luce, affittasi. Via Udine 32, mezzanino destra. 50098 F

MOBILIATA semplice, affittasi a distinta persona. Rossetti 43, porta 17. 50099 F

MOBILIATA ingresso libero, stufa, due letti affitto. Via Udine 4, porta 15. 20122 F

MOBILIATA con luce e vitto, affittasi prontamente a signore distinto, stabile. Geppa 15, I. 20123 F

MOBILIATE eleganti, uno, due letti, bagno, telefono, anche ingresso scala, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50053 F

MOBILIATE o vuote (1, 2, 3), intercomunicanti, eventuale uso cucina, bagno, telefono, cura vestiario, vitto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 50083 F

STANZA due letti, luce, vitto, prezzo mite, affittasi. Via Vasari 17, III, sin. 20107 F

STANA mobiliata, bellissima, affittasi distinto signore. Via Slataper n. 6, p. II, sinistra. 20109 F

STANZA mobiliata, posizione centrale, affittasi solo distinto signore. Ind. Piccolo. 20090 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi distinto signore. Via S. Francesco d'Assisi n. 30, III, p. 10. 20131 F

STANZA ariosa affitto con vitto onesto operaio. Sanità 4, IV. 7004 F

STANZA mobiliata, luce, ottimo vitto, affittasi a serio stabile, lire 420 mensili. Via Galleria 15, mezz. 20149 F

STANZA mobiliata, tutto nuovo, soleggiata, luce, affittasi, eventualmente vitto. Rivolgersi via Trento 2, interno. 20139 F

STANZA affittasi distinto signore. Ginnastica 33, I. 50086 F

STANZA grande, mobiliata, luce, affittasi a distinto signore, escluso donne. Machiavelli 10, I, sinistra. 20092 F

STANZA, luce, affittasi distinto signore. Via Gatteri 23, III, 31. 50016 F

STANZA matrimoniale, massima pulizia, elettricità, affittasi. Madonnina 3, p. II, porta 19. 50014 F

STANZA pulitissima, ingresso libero, luce, affittasi. Via Canova 21, I, porta 3. 20028 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, p. 9. 20051 F

STANZA mobiliata, affittasi con luce. Via Coroneo 29, porta 13. 20036 F

STANZA vuota, luce, ingresso libero, quiete, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20171 F

STANZA elegantissima, posizione centrica, affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 20168 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, stufa, uso piano, con vitto, affittasi presso distinta famiglia; escluse donne. Viale Settembre 68, I, destra. 20160 F

STANZA mobiliata, affitto a distinto signore. Pietà 20. 20183 F

STANZE due o tre, con grande anticamera, ingresso indipendente, centralissimo, affittasi prontamente per ufficio. Ind. Piccolo. 20144 F

STANZE due letto, eventualmente scrittoio comfort moderno, uso bagno, cura vestiario, con vitto, affitta piccola famiglia a distinto signore. Ruggero Manna 14, p. 12. 20140 F

STANZE due, ingresso libero, affittansi prontamente. C. Battisti 10, III, p. 19. 20154 F

STANZE due, letto e salotto o ufficio tranquillo, mobiliate, luce, pulizia, affittansi distintissimo. XX Settembre 21, primo. 20069 F

STANZE due o tre, vuote, grandi, chiare, ingresso libero, affittansi. Via S. Spiridione 12, porta 24. 20027 F

STANZE mobiliate, vuote, comodità cucina, camerette, affittansi. Piazza Ospitale 3. 20170 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi prontamente. Via Cologna 19, porta 3. 20177 F

STANZETTA vuota, eventualmente ufficio, affittasi. Spiridione 12, I destra. 50111 F

STANZETTA con luce, vitto, affittasi. Solitario 9, porta 5. 50104 F

STANZETTA mezzogiorno, scrupolosa pulizia, escluse donne, affittasi. Ginnastica 28, terzo. 20097 F

STANZETTA ariosa, soleggiata, luce, affittasi prontamente. Venezian 8, porta 7. 7005 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima. Via Media 50, III, porta 10. 50013 F

STANZINO vitto, affittasi signore. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 50041 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue Traduzioni. 154 G

A LIRE 25 mensili viene insegnata stenografia. Durata corso tre mesi. Vasari 1, terzo. 50066 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 50047 G

AMMINISTRAZIONE perfetta. Corsi diurni, serali abbreviati per bancari, aziende private, industriali, praticanti. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50139 G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori della professoressa Luiich Vittoria, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Coll'8 gennaio apertura di tutti i nuovi corsi. Iscrizioni San Nicolò 33, telefono 32-22. 20151 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, anche violino. Insegnasi individualmente. Viale Venti Settembre 12, terzo. 20025 G

CONTABILITA', stenografia, lingue, sono aperti i nuovi corsi diurni, serali abbreviati. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50136 G

DANZE moderne, lezioni riunite, private, giornalmente. Prof. Tisminesky, Santa Lucia 4. 7002 G

DANZE recentissimo. Scuola delle Grazie, Via S. Francesco 4, scala II, p. I. Informazioni dalle ore 17 alle 20. 19487 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 20019 G

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese e materie nautiche, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 20060 G

DOPOSCUOLA per allievi, allieve qualunque classe scuole medie. Sorveglianza, ripetizione tutte le materie, specialmente italiano, latino, matematica, tedesco, francese impartita da professori rispettive materie. Aiuto nello svolgimento temi domestici. Si assumono periodicamente presso scuole pubbliche informazioni sul progresso degli allievi liberando famiglie da tale grave compito. Orario dalle 15 alle 20. Autorizzato Istituto «Minerva», Padnina 4. 50068 G

DOPOSCUOLA «Audace» (Lavatoio 5) maschile-femminile. Svilupponsi ogni lezione, lasciando libero rincasando l'allievo. Assumonsi informazioni periodicamente presso rispettivi istituti pubblici. 20056 G

DOPOSCUOLA per alunni, alunne tutte scuole. Ripetizioni. Aiuto compiti. Lingue. Stenografia. Disegno. Ultime sessioni oltre 300 promozioni. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). 50140 G

IMPIEGATI possono perfezionarsi frequentando i nuovi corsi diurni-serali abbreviati di contabilità pratica, stenografia, lingue. Istituti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50159 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, I°. 7000 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 20036 G

LEZIONI pianoforte, scuola moderna, impartisce diplomata. Battisti 7, porta 12. 20086 G

MAESTRA pianoforte, capacissima, dà lezioni metodo Conservatorio a casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 20075 G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese lire 5 ora. S. Michele 10, porta 3. 7026 G

PROFESSORESSA pianoforte diplomata Regio Conservatorio Milano, impartisce lezioni. Viale Venti Settembre 35, III, destra. 50028 G

RIPETIZIONI tutte materie. Professori delle scuole regie. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50140 G

SCUOLA violino, mandolino, chitarra, metodi celerissimi. Maestro Gagliardi, Vasari 12. 50065 G

SIGNORINA dà lezioni d'italiano e tedesco: prezzi miti. Scrivere cassetta 13370 G Unione Pubblicità. 13370 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni tedesco, italiano. Scrivere Carajani, Università Trieste. 50103 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVE smarrita Sant'Antonio vecchio, via Valle. Riportarla portinaia, Valle 8. 50003 H

CHIAVI casa smarrite via Ginnastica-Chiozza. Pregasi rinvenitore depositarle Piccolo verso mancia. 50115 H

ORECCHINO terrazzo con pietra bleu, smarrito venerdì; cara memoria; mancia. Canova 9, porta 16. 20070 H

ORECCHINO terrazzo, cara memoria, smarrito. Onesto rinvenitore portarlo indirizzo al Piccolo verso generosa mancia. 50064 H

PORTAFOGLIO smarrito domenica sera nel tratto Cimitero, Ospedale Maddalena. Onesto rinvenitore restituisca al Piccolo, trattenendosi denaro. 20057 H

PORTAFOGLIO smarrito in via Ginnastica. Generosa mancia portandolo in via Ginnastica 48, portinaio. 20165 H

PORTAMONETE contenente biglietti ferroviari, smarrito. Trattenendosi denaro portarlo via Torricelli 10, p. II, Ruscitto Leopardo. 50147 H

QUELLA signora che raccolse portafoglio sabato, Teatro Filodrammatico, primi posti, pregata portarlo via Mazzini 43, negozio mode Rismondo. Generosa mancia. 20095 H

SCIARPA seta bianca smarrita. Rinvenitore pregato portare verso mancia, trattoria Antica Lupa, via Cellini 1. 20113 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 2-3 camere, comfort, senza spesa, offre Sandri, Trentaottobre 17 pianoterra. 50161 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, comfort, vuoto, senza spese, altri varie grandezze, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 13415 I

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, giardino, affittasi prontamente in villa nuova, Barcola, posizione signorile. Indirizzo Piccolo. 50020 I

APPARTAMENTINO pulito, elegante, bene mobiliato, matrimoniale, stanza pranzo cucina, ingresso libero, per distinti coniugi subaffittasi prontamente vicino Pescheria. Indirizzo Piccolo. 50089 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, vuoto, altro due stanze, accessori, villa, affitto 160 mensili; altri da due fino sette stanze, senza uscita, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 20141 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, comfort, scambiasi con uno di 3 eguale comfort. Offerte cassetta 14404 I Unione Pubblicità. 14404 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, affitto causa improvviso trasloco. Indirizzo Piccolo. 77936 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, scambiasi con altro più grande. Rigutti S. Giacomo in monte 18. 50035 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, bagno, giardino, centro, vuoto, piena efficienza affittasi soltanto rifusione spese; altro prossimità Stazione centrale, due stanze, cucina, mobiliato; fondo con tettoia Roiano. Indirizzo Piccolo. 50043 I

APPARTAMENTO mobiliato, camera matrimoniale, stanza pranzo, stanzetta servitù, bagno, cucina, gas, luce, affittasi. Mediatori esclusi. Informazioni Salita Trenovia 4, porta 8. 50010 I

CAMERA cucina, fino 7 stanze, villino, affittasi. Piazza Ospedale 3. 20170 I

CAMERA, cucina, grande soffitta e campagna paraggi via Giulia, affitto 35 mensili, scambio con 2 o 3 camere cucina, città. Wagner, Alessandro Volta 3. 50054 I

CAMERA focolaio, altra cucina, vuote, affittansi. Informazioni Gelsi 6. 20141 I

LOCALE adatto scrittoio o negozio, 4 fori vicinissimo Piazza Unità, affittasi dal 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 20075 I

MAGAZZINO 3 fori in facciata, 75 mq., asciutto, impalcati, scansie, attrezzi, annesso ufficio ammobiliato, cassaforte, Yost, telefono, luce, gas, acqua, pressi Stazione, Posta centrale, rilevando mobilio, attrezzi, voltura contratto, subaffitterebbesi. Offerte cassetta 13393 I Unione Pubblicità. 13393 I

QUARTIERE affittasi. Rivolgersi via Donadoni N. 1 B, I piano, dalle 15 alle 17. 50109 I

QUARTIERE tre stanze, due camerini, cucina, ultimo comfort, scambiasi con altro 5-6 stanze possibilmente giardino. Indirizzo al Piccolo. 20052 I

QUARTIERE mobiliato, posizione centralissima, 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Offerte cassetta 13375 I Unione Pubblicità. 13375 I

QUARTIERE bellissimo, 4 stanze, una sala grande, cucina, camera di bagno ecc., posizione centralissima, affittasi prontamente senza buona uscita. Offerte cassetta 13348 I Unione Pubblicità. 13348 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, comfort, S. Giacomo, scambiansi con altro città. Indirizzo Piccolo. 50117 I

STENODATTILOGRAFO conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte Cassetta 13365 I Unione Pubblicità. 13365 I

VILLA 12 vani, con annessa grande campagna, vicinanze città, senza ricompense, affittasi. Offerte cassetta 13412 I Unione Pubblicità. 13412 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. APPARTAMENTI vuoti, qualunque grandezza, urgonmi, franco provvigione. Sandri, Trenta Ottobre 17, p.terra. 50131 L

APPARTAMENTINO vuoto, esclusa buona uscita, 3 o 2 camere e cucina, piazza Goldoni, Viale Venti Settembre, via Mazzini, via Rossetti, piazza Borsa, via Parini, via Manzoni, Carducci, Mazzini cercasi. Indirizzare offerte tenente Fasser, 151.o fant. 50053 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, ammobiliato, prenderei in affitto, pronta entrata. Offerte in giornata, via S. Anastasio 12, pt., telefono 3-29. 50093 L

CAMERA cucina, se possibile camerino, cerco, pagando anno anticipato. Ind. Piccolo. 78057 L

CERCASI quartiere pagando anno pigione anticipata. Offerte cassetta 13417 L Unione Pubblicità. 13417 L

CONIUGI osti cercano camera camerino e cucina, oppure in affitto camera vuota con poco comodo cucina; paraggi Valdirivo. Rivolgersi via Milano 17, Clemente. 50024 L

MAGAZZINO 100 m. q. cerco subito. Offerte Cassetta 13351 L Unione Pubbl. 13351 L

MAGAZZINO grande, interno, chiaro, centro, cercasi. Scrivere Hochwald, Venti Settembre 31. 50136 L

QUARTIERE una, due camere, cucina pigione anticipata un'anno cercasi. Lazzaretto N. 46, calzoleria. 20103 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina cerco pagando un anno anticipato, oppure scambio con bellissimo quartiere soffitta, centro. Offerte Cassetta 13357 L Unione Pubblicità. 13357 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cerco, pagando uno fino a due anni anticipati, possibilmente città. Offerte Cassetta 13355 L Unione Pubblicità. 13355 L

QUARTIERE 2, 3 stanze, camerino, cerca distintissima famiglia, ovunque, pagando bene. Cassetta 13346 L Unione Pubblicità. 13346 L

QUARTIERE camera cucina, eventualmente camerino, vuoto, cercano coniugi soli pagando anno anticipato. Offerte Cassetta 13377 L Unione Pubblicità. 13377 L

QUARTIERINO fuori città, purchè soleggiato, cercasi. Offerte Cassetta 13413 L Unione Pubblicità. 13413 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, stole, muffloni, pelli guarnizione. Mazzini 22, II, Devidè. 78098 M

APPARECCHIO «Reflex» doppio tiraggio, 9x12 Zeiss, Tessar 4.5 chassis doppi vendesi. Indirizzo Piccolo. 50009 M

APPARECCHIO 4, 6x6, lastre e Filmpack ottima marca vendesi. Ind. Piccolo. 50009 M

BILANCIA, accoppiata esercizio sollevamento peso, rendibile, vendo. S. Zenone 17. 20150 M

BILANCIA decimale, cassaforte, chiusura scrittoio, vendonsi. Valdirivo 21. 20094 M

BOTTAME, bicchieri, banchi, scansie vendo. Solitario 13, porta 10. 20067 M

CANARINI e cane lupo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 50160 M

CAPPOTTO elegante vendo. Visitare via Udine 20, I piano, sinistra. 50078 M

CAPPOTTO nuovo marrone, signorina, guarnito pelo, mezzo foderato, lire 175; altro bleu lire 180. Commerciale 5, Bierer. 50069 M

DISCHI 9 grammofono, vendo lire 40; diaframma Pathè con 8 dischi, anche sciolti. Via S. Giusto 32, porta 10. [illegible] M

FERRAMENTA completa, sparherd moderno, vendonsi. Sara Davis N. 1, Roiano. 20121 M

GIACCA di pelliccia castorino, per signora, nuova, buon prezzo, vendesi causa [illegible]. Indirizzo Piccolo. 20010 M

LUCERNE (due) fiorentine, attrezzate per elettricità, vendo. Dorio, Crociferi 1, presso Laurenti. 20160 M

LUPINI giovanissimi vendonsi. S. Michele 5, scala destra, V. 50072 M

MACCHINA Singer originale, seminuova vendesi giornata. Pozzo Mare 2, I, destra. 7006 M

MACCHINA cucire Singer lire 260, forno genovese 25, chitarra 35, vendonsi. Via Rismondo 4, I, sinistra. 20127 M

MACCHINA cucire usata, altra per tacchi vendo ottimo prezzo. Liaci, Riborgo 9. 20112 M

MACCHINA da cucire Singer, vendesi occasione. Corso V. E. N. 29, V p., Bidoli. 50048 M

MACCHINA da scrivere Underwood vendesi. Scoglietto 94, pt. 50102 M

MACCHINA cucire seminuova, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, primo. 20056 M

MACCHINA maglie-calze «Vittoria» straoccasione, vendesi. Pesce 2, mezzanino (Cavana). 20101 M

MANTELLO stoffa Astrakan nero, vendesi Giulia 32, II, sinistra, scala destra. 50024 M

MOTORE nafta completo, 12 cavalli, vendesi. Via Gregorutti 4-7, Peruzzino. 20161 M

MOTORI, dinamo, occasione, vendo anche cambio merce. Scrivere Erba, Sagrado. 20048 M

OCCASIONE: vendesi bilancia decimale. Rivolgersi Piazza Ponterosso N. 2, negozio guanti dalle 10 in poi. 20120 M

OCCASIONE cappotto grossissimo signora, vendesi 95 lire. Ginnastica 1, IV, 12. 20175 M

PATTINI rotelle, due paia vendonsi. Via S. Silvestro 4. 20070 M

PELLICCERIE: occasione, regali Natale: mantelli (alcuni) castorino, petit-gri, lapin-rasé, murmel, sciarpe, collari, vende viaggiatore qualunque prezzo per pochi giorni. Gatteri 32, II, destra. [illegible] M

SELLERIA completa vendesi. Rivolgersi: Salita Trenovia 4, porta 8. Bugliarello. 50070 M

SERVIZIO scrivania elegante, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 20041 M

SERVIZIO piatti porcellana vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 20099 M

SPARHERD piccolo vendesi. Via Romagna N. 12. 20167 M

SPARHERD nuovo vendesi. Corso Garibaldi 15, portineria. 50052 M

SPECCHIO cristallo, altezza m. 1.60x40 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50045 M

STOLA, manicotto nero, vendo prezzo mite. Sanità 2, Antonaz. 20174 M

STUFE due a gas, un bagno semicupo, nuovo, vendonsi. Via Ginnastica 29, terreno. 20145 M

TAILLEUR nero pelo, quasi nuovo, ottimo stato, vendesi. Ruggero Manna 9, II, sinistra. 70191 M

TAPPETO turco Karamany 3.30x2 vendesi occasione. Boccaccio 6, porta 9. 50037 M

VESTITO ballo bellissimo, scarpe argento, vendonsi occasione. Via Lavatoio 5, p. 10. 20094 M

VIOLINO usato vendesi. Settefontane 6, IV. 7010 M

VIOLINO arco astuccio, nuovo, lire 150, altro autore antico, vendo. Farneto 10, villa (dopo Ginnastica). 20153 M

VOLPE naturale moderna, bellissima, abissera, sbaglio misura snella, vendesi straoccasione. Cellini 6, portinaia. 50166 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CODICI telegrafici usati, acquisterei. Buona occasione. Indirizzo Piccolo. 50074 N

DAMIGIANE 50 litri compransi. Viale Regina Elena, angolo Torsanpiero, telef. 2975. 09017 N

MATERASSO lana, acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 20061 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. IL più bel regalo? Una guarnitura «Club» primissima qualità prezzo occasione, grande scelta, soltanto Steiner, via Genova 17. 2420 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, garanzia assoluta; prezzi bassi, vende Società Maestri falegnami, Carducci 17, negozio. 20178 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni prezzi riconosciuti bassissimi, Montagnari, Via Chiozza n. 39. 35739 NN

A. STANZA pranzo artistica, ordinata 5000, vendo 3400. Molingrande 10, porta 5. 20158 NN

ARMADI, divani, poltrone, vendonsi giornata. Rossetti 11, II, porta 5. 50115 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con suste, 1000, vendesi partendo. Corso Garibaldi 29, I. 50049 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1150, altra mogano, faggio, rabes, cedro, splendide, vendo occasione. Fonderia 12, primo destra (Piazza Ospedale). 50128 NN

CAMERA letto moderna due persone, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50106 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, bronzi, vendesi occasionissima. Ginnastica 35, p. 8. 20195 NN

CUCINA due marmi, 900; camera letto, 1600, vendo. Tesa 18. 50063 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, II. 50061 NN

CUCINE rara bellezza, ricco assortimento, prezzi convenienti, garanzia assoluta, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 20178 NN

DIVANILETTO velluto 490, ottomane assortimento specialità letto, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 20156 NN

DIVANO letto, ottomana, suste, materassi, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappeziere. 50032 NN

LAVAMANO specchio marmo, armadio, vendesi. Boccaccio 6, porta 9. 50087 NN

LETTI due, suste, materassi, 520; suste solidissime 70, materassi crine 60, lanetta, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospitale). 50179 NN

LETTO bambino e letto una persona vendonsi. Piccardi 14, V, porta 35. 60067 NN

MOBILI singoli vendonsi. Corso Garibaldi 23, primo. 20179 NN

MOBILI cucina usati, vendo. Istituto 5, III, sinistra. 20051 NN

OTTOMANA ottimo stato vendesi occasione. Kandler 9, porta 6. 50077 NN

PIANINI, pianoforti Hoelzl, Pallick-Stiasny e propria fabbricazione, vendonsi rate. Riparazioni, accordature, prontamente. Ditta Olivo, via Udine 18, tel. 38-52. 23427 NN

PIANINI pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 15. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Bösendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny»; scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3600, «Mignon» 3400, mezzacoda 1800; altro 600. Prima di fare qualunque acquisto, nel vostro interesse visitateci. Via Sanità 16. 35768 NN

PIANINI, Harmoniums, Antoniani brevetto «F.I.P.» perfettissimi, consigliabili per sale, locali pubblici. Vendita rateale, noleggio scontabile acquistandoli, soltanto nello stabilimento ing. Rosa, Valdirivo 34-5. 35786 NN

PIANINO nuovissimo, nero, marca primaria, vendo occasione. Battisti 7, terzo. 50028 NN

PIANINO stupendo, trepedali, moderatore, arpa metallica, vendesi. Corridoni (Salice) 9, primo. 20184 NN

PIANINO straordinario, garantito, incrociato, piastra, vendesi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 20176 NN

PIANINO finissimo modello, vendesi, garanzia massimo, facilitazioni. Solitario 25, terzo. 20156 NN

PIANO nero mignon lussuoso, voce splendida, lire 3400, rarissima occasione. Via Sanità 16. 20054 NN

PIANOFORTE coda, marca viennese, buonissimo stato vendesi lire 1000. Boinoggio 3. 7097 NN

PIANOFORTE coda, vendesi occasione prezzo mite. F. Venezian 8, III. 20023 NN

PIANOFORTE concerto marca viennese, perfetto, vendesi. Coroneo 1, porta 4. 50084 NN

POLTRONA barbiere con pietra vendesi. Settefontane 18. 50002 NN

SALOTTO laccato, vendo. Via Battisti 20. 20052 NN

SCRIVANIA grande, pressa copialettere, usati, vendonsi. Ind. Piccolo. 20175 NN

STANZA pranzo grandiosa, anteguerra, vendesi occasionissima. Toro 8, II destra. 13416 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1795 O

AAA BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere, acquista pagando prezzi altissimi, anticipa fondi per disimpegni dal Monte. Piacentini, corso Vitt. Em. 45-I. 20163 O

A. A. BRILLANTI argenteria, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

CAPPOTTI signora, signori, nuovi, smoking vendonsi. Felice Venezian 32, pianoterra. 20124 O

FECOLA occasione a lire 360 quintale, vende Maraspin, Conti 11, telef. 1976. 78205 O

LIQUIDAZIONE pellicceria oposette australiana, grigia, guarnizioni, colli e balzane, 75 lire, prezzo di fabbrica. Via Mazzini 22-I. Laurencich. 50135 O

MACCHINE cucire, ricamare da industria, vendo prezzi mai visti. Liaci, Riborgo 9. 20112 O

NOVITA': le stufe a gas Lawson trasportabili, senza camino e senza odore. Merson. XXX Ottobre 8. 50051 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti pasticcerie, cercasi. Via Milano 16, porta 5. 50004 P

PIAZZISTA introdottissimo pistori, coloniali, commestibili, assumerei, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 50071 P

PIAZZISTA a provvigione, provetto, introdotto negozi commestibili, cercasi per deposito vini. Offerte Cassetta 13398 P Unione Pubblicità. 13398 P

PIAZZISTI bene introdotti sulla piazza cercansi. Offerte Cassetta 13385 P Unione Pubblicità. 13385 P

VIAGGIATORE alimentari, conosciutissimo Venezia Giulia, parla italiano, tedesco, sloveno, primissime referenze, cerca migliore posto, stipendio fisso, diete. Offerte cassetta 13319 P. Unione Pubblicità. 13319 P

VIAGGIATORE ramo alimentari, bene introdotto nel Carso e provincia di Gorizia, parli sloveno cercasi. Offerte con prime referenze, cassetta 11250 P. Unione Pubblicità. 11250 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 6 cilindri, freni anteriori, ruote raggi, carrozzeria, gran sport, vendesi o scambiasi auto piccola. Palestrina 2, Garage Firenze. 20104 Q

AUTO Diatto tipo 20, 6 posti, torpedo, ottimo stato, vendesi prezzo modico. Offerte sub «Diatto», Pubblicità Molesini, Gorizia. 2693 Q

AUTO Ford chiusa, 2 posti, ottime condizioni, vendesi. Informazioni Raffineria 7, Toso. 20187 Q

BICICLETTA «Peugeot», quasi nuova, vendesi occasione. Via Rossetti 3, magazzino. 20095 Q

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, vendo Culot, via Maiolica 12, I. 20042 Q

BICICLETTE nuove, lire 460, altro «Peugeot», motoleggere, vendo con facilitazioni. Liaci, Riborgo 9. 20112 Q

MOTOCICLO marca Moser, motore svizzero, seminuovo, vendesi. Ginnastica [illegible] Asaro. 50130 Q

501 guida interna, V serie, freni anteriori, Perrot, come nuova, vendesi occasionissima. Garage Firenze, Via Palestrina 2. 20104 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE' gelateria, centralissimo, ricco inventario, compreso macchina express, macchina gelato con motore, lavoro garantito vendesi prezzo irrisorio. Informazioni giornalmente Dreos, Caffè Tommaso. 20102 R

CALZOLERIA da oltre venti anni, posizione signorile, vendo o affitto causa altri impegni. Commerciale 29. 50029 R

CALZOLERIA adatta per altro commercio vendesi prezzo minimo. Via Giorgio Vasari 12. 20039 R

CESSIONI quinquennali, statali, ferrovieri. Istituto Cessioni, Torre Bianca 21. 20192 R

CONTABILE direzione azienda elettrica cercasi disposto mutuare 80-100 mila, buon interesse. Offerte Cassetta 13382 R Unione Pubblicità. 13382 R

FORTE percentuale accordasi possessori buoni del Tesoro (consolidati), fabbricati, terreni, vincolandoli cauzione governativa. Scrivere «13410 R Unione Pubblicità». 13410 R

GARAGE cerca socio 90.000; rappresentanza primaria marca. Offerte Cassetta 13376 R Unione Pubblicità. 13376 R

LAUREANDO ingegnere cerca persona buona che volesse aiutarlo per tassa esami laurea, obbligandosi restituzione. Offerte Cassetta 13408 R Unione Pubblicità. 13408 R

LATTERIA con vendita erbaggi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50018 R

LATTERIA caffè generi diversi, con quartiere, adatta qualsiasi genere, affitto minimo, ricco inventario, vendesi causa assoluto riposo; prezzo irrisorio. Informazioni giornalmente Dreos, Caffè Tommaso. 20134 R

MACELLERIA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50034 R

MUTUI 8 percento offre Società, primo e intavolazioni città, territorio. Cassetta 13405 R Unione Pubblicità. 13405 R

MUTUO 100 mila cerca azienda elettrica buon interesse; assumesi mutuante direzione amministrativa. Offerte cassetta «13355 R» Unione Pubblicità. 13355 R

NEGOZIO centralissimo cedesi vicino piazza Garibaldi, per qualunque articolo. Indirizzo Piccolo. 20198 R

NEGOZIO commestibili, lavoro garantito posizione centrica, vendo prezzo di occasione. Palma. Caffè Negozianti. 20115 R

NEGOZIO commestibili, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 20143 R

NEGOZIO merceria, cedesi. Indirizzo Piccolo. 50147 R

NEGOZIO chincaglie, mercerie, avviato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 50022 R

NEGOZIO vestiti fatti con macchina, merce appar fattura, lavoro sicuro, affitto minimo, vendesi causa assoluto riposo lire 12.000. Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso giornalmente. 20071 R

NEGOZIO ottima posizione, anche senza arredamento, affitto minimo, cedesi prezzo conveniente. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 50142 R

PRESTITO 1500, cercasi giornata, garanzia due esercizi, buon interesse. Ind. Piccolo. 50081 R

RIVENDITA giornali avviatissima, minimo affitto, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50092 R

SOCIO con 40-50.000 lire, per sviluppo buona azienda, cercasi. Offerte cassetta 13450 R Unione Pubblicità. 13450 R

TRATTORIE diversi rioni popolati con quartiere, prezzi minimi, compero, vendo. Dreos, Caffè Tommaso giornalmente. 20024 R

130.000, 60.000, 40.000, 30.000 lire disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 20111 R

150.000, 25.000, 30.000 disponibili prime, seconde intavolazioni. Starè Caffè Edison. 50050 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

OCCASIONALI due tenute Friuli, vitate arborate, ottimi terreni, vendonsi, comodità pagamento, permutansi stabili Trieste, Gorizia. Offerte cassetta 13411 S Unione Pubblicità. 13411 S

STABILE rendita 15.400, pressi Ferrovia venderebbesi 145.000 (trattabili). Indirizzo Piccolo. 50132 S

TERRENI per villini case rendita, casette orto 30.000, 50.000, vendonsi città, dintorni. Starè Caffè Edison. 50050 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE vestiti, paletots uomo su misura. Corso Garibaldi 2, II. 50046 V

ABAT-JOUR artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I. 65221 V

ABBONAMENTI pranzi, cene, a scelta lire 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III n. 2. 12781 V

CARNAGIONI rovinate? Fiduciosamente rivolgetevi soltanto Profumeria Romana, Passo San Giovanni. 50094 V

CAPPELLI velluto da 35, feltro 25 in poi per fine stagione. Moradei, via Chiozza [illegible] 20079 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz Sbtizero. Farneto 10. (Ginnastica prolungata) telefono interurbano 2064. Villa propria. 23274 V

LINEA telefonica S. Giovanni cedesi. Indirizzare offerte via Giulia 30, I, sin. 20100 V

Fatale destino troncava l'operosa esistenza di

LUIGI NEGRI

d'anni 68, pensionato statale

Costernatissimi, la moglie **Maria** nata **Chincich**, i figli **Giovanni, Virgilio, Luigi, Elio** (assente) e **Italico**, in uno alle nuore, alla nipote **Alice** e ai parenti tutti, partecipano tanta sciagura a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30, partendo dalla Via San Marco N. 18.

Trieste, 4 gennaio 1927.

Colto da improvviso malore, spegnevasi la cara esistenza di

FERDINANDO SIBERNA

d'anni 56

fonditore allo Stab. Tecnico Triestino

Profondamente addolorati, la consorte **Teresa**, i figli **Giovanni** con la moglie **Stefania, Gisella** con il marito **Giuseppe Fabbro, Angelina** col marito **Antonio Devidè, Marina** col marito **Giovanni Rigotti, Silvia**, i nipoti e parenti tutti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 5 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 182 di Piazza Foraggi.

Trieste, 3 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

UMBERTO MATTIONI

d'anni 48, tramviere

fu rapito questa mano da crudel morbo, dopo lungo soffrire.

La desolatissima consorte **Adele**, in unione alla madre **Caterina**, alle sorelle **Annunziata, Italia**, ai fratelli **Romeo** e **Bruno**, alle cognate, cognati, nipoti e parenti (assenti) dà parte di tale triste notizia.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 4 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ANTONIO MISTRON

esercente in ghiaccio

d'anni 70, dopo lungo soffrire spirava ieri.

La desolata consorte **Antonia**, i figli **Anna ved. Combi, Geromina in Heslop** e **Ferdinando**, il genero **Francesco**, i fratelli **Carlo** e **Pietro** ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 4 corr., alle ore 15, dalla via G. Gallina N. 4.

Trieste, 4 gennaio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che parteciparono ai funerali o in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro amato

GIOVANNI STERZAI

le sottoscritte vivamente ringraziano.

Un particolare ringraziamento alla Cooperativa **P. Bagagli** e al personale **Vagoni-letto**, Ispettorato di Trieste.

Famiglie Sterzai, Maselli, Krassovi[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante dimostrazioni d'affetto tributate alla memoria del loro indimenticabile

Giovanni Tramontini

ringraziano dal profondo del cuore quei buoni che in varia guisa presero parte al loro dolore. Un grazie particolare ai giovani, alle ragazze del paese, agli [illegible]centi, alla Milizia nazionale fascista e altre rappresentanze.

Aurisina, 3 gennaio 1927.

Famiglie TRAMONTINI - DE LOREN[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto rese al [illegible] indimenticabile

GIUSEPPE IELLER

la sottoscritta, anche a nome degli altri parenti, ringrazia sentitamente tutti coloro che sì largamente vollero partecipare al suo irreparabile lutto. Un grazie speciale al parroco cav. don Jurizza ed al coro di Roiano.

Trieste, 3 gennaio 1927.

MARIA ved. IELLER, consorte

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le tante dimostrazioni tributate al [illegible] indimenticabile

PRIMO-MARCO

ringrazia vivamente tutti i buoni che in varia guisa presero parte al suo immenso dolore. Un grazie speciale al signor **Corrado Sandri** per le disinteressate e affettuose prestazioni.

Famiglia CASSAN[illegible]

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere l'estremo omaggio, sia con atto di presenza, sia con il gentile invio di fiori, come pure al Sindacato nazionale fascista, vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 3 gennaio 1927.

Famiglia PECHAR

Soava Gallone

vibra con tutto il fascino della sua
arte insuperabile nel capolavoro drammatico

I volti dell'amore

Oggi al Nazionale